CIVICA

Candidature, Partiti e Liste
Elezioni Amministrative 2016

MILANO AL VOTO 2016

Elezioni Consiglio metropolitano

Edizione aggiornata al 17 maggio

N° 1 - 2016

CiviCA

Candidature, Partiti e liste
Elezioni Amministrative 2016

MILANO AL VOTO
2016

Elezioni Consiglio metropolitano di Milano

Edizione aggiornata al 17 maggio

Numero 1
Anno 2016

CiviCA

Numero 1 – Anno 2016

Direttore responsabile: dott. Daniele Comero
Redazione: dott. Pietro Marino
registrata al Tribunale di Milano: n.125, 7 marzo 2001
numero chiuso in redazione il 17 maggio 2016, ore 16

Pubblicazione[1] periodica di informazione statistica, elettorale e socio-demografica

I precedenti numeri sono consultabili sul sito web del periodico:

http://www.cittametropolitana.mi.it/civica/index.html

Città Metropolitana di Milano
Via Vivaio, 1
20122 Milano
Telefono 02.7740.2454
Mail:
periodico.civica@cittametropolitana.milano.it

Fonte dati demografici: Istat
Fonte dati Amministratori:
Osservatorio Elettorale Metropolitano Milano
Fonte dati candidature: C.e.Cir Milano e Prefettura di Milano

A cura di

Daniele Comero
d.comero@cittametropolitana.milano.it

con il contributo di

Pietro Marino
p.marino@cittametropolitana.milano.it

Sistema Statistico Nazionale
Città Metropolitana di Milano
Servizio Statistica

ISBN 978-88-907986-4-1

Stampato in proprio presso il Centro Stampa della Città metropolitana di Milano

[1] Pubblicazione realizzata nell'ambito del SISTAN – Sistema Statistico Nazionale (istituito con D.Lg.vo 6 settembre 1989, n. 322).

MILANO AL VOTO 2016

Le Elezioni amministrative 2016
Il turno elettorale
Le sentenze del Consiglio di Stato: i casi di Milano e Roma
Come funziona il sistema della "Elezione diretta " dei sindaci per le Comunali
Composizione di Giunte e Consigli comunali

Le elezioni Comunali
I Comuni al voto
Sindaci uscenti e maggioranze consiliari nei Comuni al voto della città metropolitana

I Comuni al voto nella città metropolitana di Milano
Candidati Sindaco e liste ammesse

Le elezioni Comunali a Milano
Candidati Sindaco, liste ammesse per il Consiglio comunale di Milano
Risultati elezioni comunali 2011. Voti, seggi e preferenze

Le elezioni Municipali di Milano
Elezione diretta dei nove Presidenti e dei Consigli di municipio
Il Sistema elettorale per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli di municipio
Gli organi dei Municipi
I presidenti delle zone uscenti
Le candidature: liste ammesse e candidati Presidente di ogni Municipio

Le elezioni Metropolitane
Il Sistema elettorale del Consiglio metropolitano
Il procedimento elettorale. Tavola pesi ponderati
Città metropolitana di Milano: affluenza al voto nel 2014

La Città Metropolitana di Milano
Gli organi di governo dopo la riforma Delrio
Il Consiglio metropolitano: competenze e composizione
La Conferenza metropolitana: competenze e composizione

Risultati referendum "Trivellazioni in mare"
La scheda elettorale. Elettori. Il voto del 17 aprile 2016
Risultati referendum nei Comuni della città Metropolitana di Milano

Appendice
Estratto Statuto del Comune di Milano "Titolo VII Municipalità"
Regolamento del Comune di Milano per l'elezione del Presidente del Municipio
e del Consiglio di Municipio
Calendario delle operazioni elettorali

Sentenze del Consiglio di Stato del 16 maggio 2016:
- di riammissione lista "F.d'It.-Alleanza Nazionale" per il Consiglio comunale di Milano
- di riammissione lista "Sinistra per Roma" per il Consiglio comunale di Roma

Nota:
Le precedenti elezioni del settembre 2014 di secondo grado del Consiglio metropolitano di Milano sono illustrati nei precedenti volumi del 20014 e 2015:
http://www.cittametropolitana.milano.it/civica/CivicA/annuario_1_2015.html

Le Elezioni amministrative 2016

Il turno elettorale

Quest'anno il turno generale delle elezioni Amministrative, che comprende le elezioni Comunali, Municipali e per il Decentramento ove previsto, è stato fissato[2] per il giorno 5 giugno, con l'eventuale secondo turno dopo due settimane, previsto per il 19 giugno. Si voto un giorno solo dalle ore 7,00 alle ore 23,00.
Gli elettori coinvolti sono 13.430.417, per 1.343 Comuni al voto il 5 giugno nelle regioni a statuto ordinario.
Si ricorda che la popolazione legale[3] determina il sistema elettorale da utilizzare, le modalità di voto (turno unico o con turno di ballottaggio) ed il numero di consiglieri da eleggere e la composizione delle giunte comunali, con il numero di assessori massimo.
Il 7 e 8 maggio sono state presentate le candidature presso gli organi competenti, dopo di che sono state vagliate e giudicate sulla loro ammissibilità rispetto ai requisiti di legge. Le Commissioni elettorali Circondariali hanno svolto tale compito nei giorni immediatamente successivi, con l'esclusione di alcune candidature a sindaco e liste collegate. I casi più eclatanti sono quelli di Milano e Roma, con ricorsi degli esclusi prima ai TAR, che hanno confermato l'esclusione, per concludersi con la riammissione sia della lista "FdI-Alleanza Nazionale" a Milano che della lista "Sinistra per Roma-Fassino Sindaco" sentenziata dalla sezione III del Consiglio di Stato il 16 maggio 2016. Rimangono in sospeso ancora altri casi di minor impatto mediatico.

Le sentenze del Consiglio di Stato del 16 maggio

I casi del Comune di Milano e Roma Il Comunicato stampa[4] del 16-5-2016 del Consiglio di Stato
Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato dalle liste Sinistra per Roma Fassina Sindaco" e "Rete Liberale", escluse dalla competizione elettorale per l'elezione del Consiglio comunale di Roma, e dalla lista "Fratelli d'Italia", esclusa dalla competizione elettorale per l'elezione del Consiglio comunale di Milano.
Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dalle liste "Sinistra per Roma - Fassina Sindaco" (sentenza 16 maggio 2016, n. 1987, che ha riformato la sentenza del Tar Lazio n. 5723 del 2016) e "Rete Liberale" (sentenza 16 maggio 2016, n. 1985, che ha riformato la sentenza del Tar Lazio n. 5604 del 2016), ammettendole a partecipare alla prossima consultazione elettorale per le amministrative.
L'esclusione delle liste era stata disposta per la mancata indicazione, in alcuni atti, della data di autenticazione delle sottoscrizioni.
Il Consiglio di Stato ha ritenuto illegittima tale esclusione perché nessuna disposizione di legge prevede, per la materia elettorale, la nullità di tali autentiche quando siano prive di data, purchè risulti certo che l'autenticazione sia stata effettuata nel termine previsto dalla legge.
Il giudice di appello ha quindi sottolineato l'importanza del principio democratico della massima partecipazione alle consultazioni elettorali nei casi in cui le liste siano in possesso di tutti i requisiti sostanziali e formali essenziali richiesti dalla legge.

[2] Il Ministro dell'interno ha fissato la data delle elezioni amministrative nelle Regioni a statuto ordinario con proprio decreto in data 8 aprile 2016.
[3] La popolazione legale è quella risultante dall'ultimo Censimento della popolazione del 2011.
[4] Tratto da https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4091534

Il Consiglio di Stato, con sentenza 16 maggio 2016, n. 1979, ha, inoltre, annullato la sentenza del Tar Milano n. 932 del 2016, accogliendo l'appello proposto dalla lista "Fratelli d'Italia", che era stata esclusa dalla competizione elettorale per l'elezione del Consiglio comunale di Milano per la mancata presentazione delle dichiarazioni di assenza delle cause di incandidabilità.
Tale esclusione è stata ritenuta illegittima essendo state, in realtà, tali dichiarazioni depositate, complete in tutti i loro elementi, il giorno successivo, ed essendo il ritardo addebitabile ad un comportamento tenuto dalla stessa amministrazione.
Il Consiglio di Stato ha sottolineato, anche in questo caso, l'importanza del principio democratico della massima partecipazione alle consultazioni elettorali nei casi in cui le liste siano in possesso di tutti i requisiti sostanziali e formali essenziali previsti dalla legge.

Come funziona il sistema della "Elezione diretta" dei sindaci per le Comunali

Il sistema elettorale per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali è stato introdotto dalla legge 81 del 1993, ora regolamentato negli articoli compresi nel Capo III, Titolo II del Testo Unico Ordinamento Enti Locali, Dlg.vo 267 del 2000.

Comuni sono divisi in due fasce:

- **popolazione legale superiore ai 15.000 abitanti**
- **inferiore ai 15.000 abitanti**

La popolazione è determinata sulla base dei risultati dell'ultimo censimento.

Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

E' un sistema maggioritario secco, ad un turno, vince chi ottiene la maggioranza relativa. L'elezione dei consiglieri comunali si effettua contestualmente all'elezione del sindaco. Ciascuna candidatura alla carica di sindaco è collegata ad una sola lista di candidati alla carica di consigliere comunale. E' proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti, solo in caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti validi. All'unica lista collegata alla candidatura a sindaco vincente spettano i due terzi dei seggi assegnati al consiglio. I restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente fra le altre liste.
In caso di ammissione e votazione di un'unica lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purchè essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. L'elezione è nulla qualora non vengano raggiunte tali percentuali.
Non ci sono soglie di sbarramento esplicite alle liste per essere ammesse al riparto seggi.

Modalità di voto
Nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di sindaco. L'elettore, segnando il contrassegno può votare il candidato alla carica di sindaco e può altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata scrivendo il cognome nella riga stampata sotto il contrassegno.

Il sistema elettorale per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale nei comuni oltre i 15mila abitanti

Il sistema elettorale è maggioritario, con premio di maggioranza del 60% dei seggi in consiglio alle liste collegate al candidato sindaco vincente, con eventuale secondo turno di ballottaggio tra i due migliori candidati sindaco.
La quota di seggi residua è assegnato con metodo proporzionale a tutte le liste che superano la soglia di sbarramento.
Il Sindaco è eletto al primo turno se ottiene la maggioranza dei voti validi (50% più uno), qualora nessun candidato la ottenga, si effettua il ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti validi.
Nella tabella sottostante tutti i possibili casi di assegnazione del premio di maggioranza.

Assegnazione del premio di maggioranza in Consiglio comunale al primo turno

<table>
<tr><th>sindaco</th><th>liste maggioranza</th><th>altre Liste</th><th>ripartizione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">eletto al primo turno (candidato che supera il 50% dei voti validi)</td><td>la lista/e collegate non raggiungono il 50% dei voti validi (candidati sindaci).</td><td>la lista/e di uno dei candidati sconfitti ha ottenuto più del 50% dei voti</td><td rowspan="2">Non scatta il premio di maggioranza. I seggi vengono ripartiti col metodo proporzionale secondo il sistema d'Hondt</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate al primo turno non raggiungono il 40%</td><td>nessun'altra lista supera il 50%:</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate al primo turno raggiungono il 40%</td><td>nessun'altra lista supera il 50%:</td><td>Assegnato il premio di maggioranza (60% dei seggi) alle liste collegata all'eletto. I rimanenti seggi vengono assegnati col metodo d'Hondt.</td></tr>
</table>

Al secondo turno viene eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti.
La legge prevede un premio di maggioranza[5] del 60% dei seggi del consiglio comunale, nel caso di Milano città il 60% equivale a 29 consiglieri, assegnati alle liste collegate al candidato Sindaco vincente (se non hanno già conseguito almeno il 60% dei seggi), avendo almeno il 40% dei voti al primo turno, e qualora nessun'altra lista al 1° turno non abbia raggiunto il 50% dei voti validi.

I seggi restanti sono suddivisi tra le altre liste, che hanno superato la soglia di sbarramento del 3%, proporzionalmente ai voti validi ottenuti.

[5] Art. 73 comma 10 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Assegnazione del premio di maggioranza in Consiglio comunale al secondo turno

<table>
<tr><th>sindaco</th><th>liste maggioranza</th><th>altre Liste</th><th>ripartizione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">eletto al II turno di ballottaggio</td><td rowspan="2">la lista/e collegate ottiene già nel primo turno il 40% dei voti</td><td>nessun'altra lista ha raggiunto il 50%:</td><td>Assegnato il premio di maggioranza (60% dei seggi) alle liste collegata all'eletto. I rimanenti seggi vengono assegnati col metodo d'Hondt.</td></tr>
<tr><td>altra lista raggiunge il 50%:</td><td rowspan="2">Non scatta il premio di maggioranza. I seggi vengono ripartiti col metodo proporzionale secondo il sistema d'Hondt.</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate non ottiene nel primo turno il 40% dei voti</td><td></td></tr>
</table>

Presentazione candidature. Rappresentanza di genere

Ciascun candidato alla carica di Sindaco deve dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del Consiglio comunale e parimenti i delegati delle liste interessate devono fare analoga dichiarazione.

Un cenno alla presenza dei due generi nelle liste elettorali[6], nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le liste di candidati devono essere formate in modo tale che ciascun genere non venga rappresentato in misura inferiore ad un terzo, né superiore ai due terzi dei candidati. Nel caso di Milano essendo i consiglieri comunali da eleggere 48, se la lista presenta il massimo di candidati, le quote di genere sono tra 32 e 16, qualora la lista presenta il minimo di candidati cioè 32, le quote di genere sono tra 21 e 11.

Modalità di voto

Si vota con una sola scheda, sulla quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco e, a fianco di ciascuno, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano. Il cittadino può esprimere il proprio voto con queste modalità:

- tracciando un segno solo sul simbolo di una lista, assegnando in tal modo la propria preferenza alla lista contrassegnata e al candidato Sindaco da questa appoggiato;
- tracciando un segno sul simbolo di una lista, eventualmente indicando anche la preferenza per uno dei candidati alla carica di Consigliere appartenenti alla stessa lista, e tracciando contestualmente un segno sul nome di un candidato Sindaco non collegato alla lista votata: "voto disgiunto";
- tracciando un segno solo sul nome del Sindaco, votando così solo per il candidato Sindaco e non per la lista o le liste a quest'ultimo collegate.

[6] La legge 23 novembre 2012, n. 215, ha modificato anche l'articolo 73, commi 1 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera *d)*, numero 1), della suddetta legge n. 215 del 2012 prevede che – nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti – nelle liste dei candidati nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura inferiore ad un terzo dei candidati, con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale del numero dei candidati corrispondente a detto terzo.

Composizione di Giunte e Consigli comunali

La composizione[7] dei consigli e delle giunte comunali è indicato nell'ultima colonna delle rispettive sezioni nella tabella sottostante e riguarda i comuni delle Regioni a Statuto ordinario.
Le Regioni a statuto speciale si sono dotate di normativa propria.

Popolazione legale (censimento 2011)	N° Consiglieri Comunali (più il Sindaco)				N° massimo Assessori Comunali			
	Fino al 2010	dal 2011	dal 2012	dal 2014	Fino al 2010	dal 2011	dal 2012	dal 2014
comuni >1.000.000 ab.	60	48*	48*	**48***	12	12*	12*	**12***
comuni >500.000 ab.	50	40	40	**40**	12	11	11	**11**
comuni >250.000 ab.	46	36	36	**36**	12	10	10	**10**
comuni >100.000 ab. o capoluoghi di prov. con popolaz. inferiore	40	32	32	**32**	12	9	9	**9**
comuni >30.000 ab.	30	24	24	**24**	10	7	7	**7**
comuni >10.000 ab.	20	16	16	**16**	7	5	5	**5**
comuni >5.000 ab.	16	12	10	**12**	6	4	4	**4**
comuni >3.000 ab.	16	12	7	**12**	6	4	3	**4**
comuni >1.000 ab.	12	9	6	**10**	4	3	2	**2**
comuni ≤1.000 ab.	12	9	6	**10**	4	3	0	**2**

[7] La legge 7 aprile 2014 n.56 ha aumentato il numero dei consiglieri nei comuni fino a 10.000 abitanti.

Le elezioni Comunali

Alle prossime elezioni Comunali andranno al voto i comuni con organi di governo eletti nel 2011 in scadenza naturale del mandato, più quelli commissariati fino a febbraio 2016.

I comuni commissariati dopo il 24 febbraio probabilmente andranno al voto nel 2017 o ancora più in là, se il motivo del commissariamento è dovuto ad infiltrazioni della criminalità organizzata.

Mappa dei comuni al voto[8]

In Trentino Alto Adige le elezioni si sono svolte l'8 maggio, in Valle d'Aosta il 15 , mentre il Friuli Venezia Giulia voterà il 5 giugno.
Sono da segnalare ventisette nuovi comuni istituiti nel 2016 mediante processi di fusione amministrativa, per cui saranno eletti i primi sindaci.
Il comune più piccolo al voto è Morterone – in provincia di Lecco - che conta soltanto 38 abitanti (nel 2014).
Si voterà in molti comuni capoluogo fra cui Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste.

[8] Fonte: Comuniverso.it

Tavola dei comuni al voto superiori ai 40mila abitanti

Comune al voto	*Popolazione res. 1.1.2015*	*Sindaco uscente*	*regione*	*Provincia Città Metrop.*
Roma	2.872.021	in amministrazione straordinaria	Lazio	Roma
Milano	1.337.155	Giuliano Pisapia	Lombardia	Milano
Napoli	978.399	Luigi De Magistris	Campania	Napoli
Torino	896.773	Piero Fassino	Piemonte	Torino
Bologna	386.181	Virginio Merola	Emilia-Romagna	Bologna
Trieste	205.413	Roberto Cosolini	Friuli-Venezia Giulia	Trieste
Ravenna	158.911	Fabrizio Matteucci	Emilia-Romagna	Ravenna
Cagliari	154.478	Massimo Zedda	Sardegna	Cagliari
Rimini	147.578	Andrea Gnassi	Emilia-Romagna	Rimini
Salerno	135.603	Vincenzo Napoli	Campania	Salerno
Latina	125.496	in amministrazione straordinaria	Lazio	Latina
Bolzano	106.110	in amministrazione straordinaria	Trentino-Alto Adige	Bolzano
Novara	104.452	Andrea Ballarè	Piemonte	Novara
Brindisi	88.667	in amministrazione straordinaria	Puglia	Brindisi
Guidonia Montecelio	88.335	Andrea Di Palma	Lazio	Roma
Busto Arsizio	82.518	Gianluigi Farioli	Lombardia	Varese
Grosseto	81.837	Emilio Bonifazi	Toscana	Grosseto
Varese	80.857	Attilio Fontana	Lombardia	Varese
Casoria	77.874	in amministrazione straordinaria	Campania	Napoli
Caserta	76.887	in amministrazione straordinaria	Campania	Caserta
Cosenza	67.679	in amministrazione straordinaria	Calabria	Cosenza
Castellammare di Stabia	66.681	in amministrazione straordinaria	Campania	Napoli

Comune al voto	*Popolazione res. 1.1.2015*	*Sindaco uscente*	*regione*	*Provincia Città Metrop.*
Vittoria	63.092	Giuseppe Nicosia	Sicilia	Ragusa
Savona	61.529	Federico Berruti	Liguria	Savona
Crotone	61.131	Peppino Vallone	Calabria	Crotone
Benevento	60.504	Fausto Pepe	Campania	Benevento
Olbia	58.723	Giovanni Maria Enrico Giovannelli	Sardegna	Olbia-Tempio
Aversa	53.215	in amministrazione straordinaria	Campania	Caserta
Gallarate	52.850	Edoardo Guenzani	Lombardia	Varese
Pordenone	51.632	Claudio Pedrotti	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone
Battipaglia	50.868	in amministrazione straordinaria	Campania	Salerno
Rho	50.496	Pietro Romano	Lombardia	Milano
Chioggia	49.832	Giuseppe Casson	Veneto	Venezia
Sesto Fiorentino	48.946	in amministrazione straordinaria	Toscana	Firenze
Nettuno	48.654	in amministrazione straordinaria	Lazio	Roma
Nichelino	48.265	in amministrazione straordinaria	Piemonte	Torino
San Benedetto del Tronto	47.348	Giovanni Gaspari	Marche	Ascoli Piceno
Terracina	45.682	in amministrazione straordinaria	Lazio	Latina
Alcamo	45.504	in amministrazione straordinaria	Sicilia	Trapani
Cascina	45.102	Alessio Antonelli	Toscana	Pisa
Marino	42.299	in amministrazione straordinaria	Lazio	Roma
Desio	41.684	Roberto Corti	Lombardia	Monza e Brianza
Vasto	40.856	Luciano Antonio Lapenna	Abruzzo	Chieti
Città di Castello	40.072	Luciano Bacchetta	Umbria	Perugia

Il turno elettorale in regione Lombardia: i comuni al voto

Il 5 giugno 2016 andranno al voto 216 comuni, tra cui un capoluogo di provincia come Varese. I comuni con popolazione superiore a 15 mila sono 12, evidenziati in grassetto nel sottostante elenco.

Mappa dei comuni al voto in Lombardia

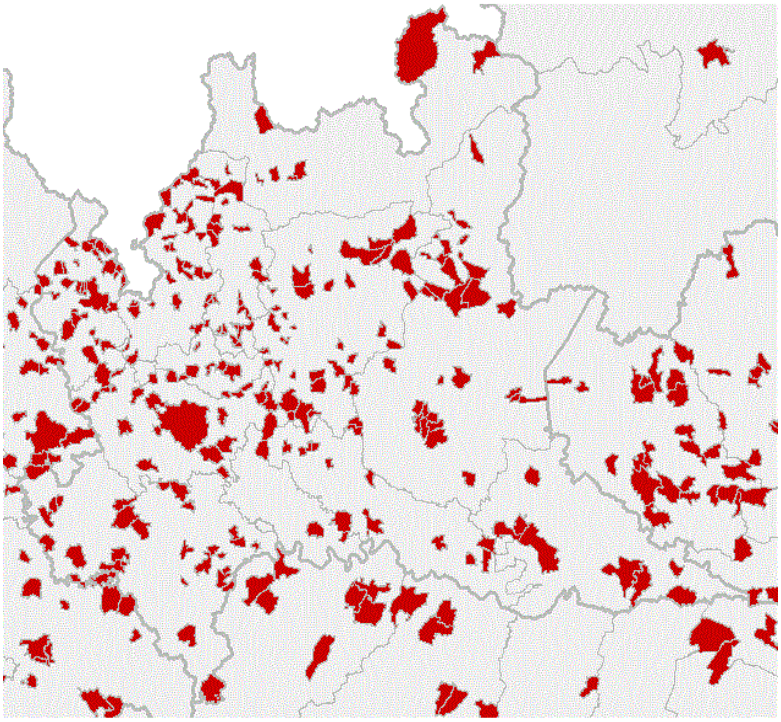


Tabella dei comuni al voto nelle 11 province lombarde, sono esclusi i comuni della città metropolitana di Milano

provincia di Bergamo (39)

- Adrara San Rocco
- Almè
- Alzano Lombrado (commissariato)
- Ardesio
- Bedulita
- Bottanuco
- Calcinate
- Calvenzano (decesso del Sindaco)
- **Caravaggio**
- Carobbio degli Angeli (commissariato)
- Castione della Presolana
- Chiuduno
- Cologno al Serio
- Cornalba
- Costa Valle Imagna (commissariato)
- Costa Volpino
- Filago (commissariato)
- Fornovo San Giovanni
- Gorno
- Gromo
- Locatello (commissariato)
- Medolago
- Oltressenda Alta
- Palazzago
- Palosco
- Ponte San Pietro
- Predore
- Pumenengo
- San Giovanni Bianco
- San Paolo d'Argon
- San Pellegrino Terme
- Solza
- Strozza
- Torre Pallavicina
- **Treviglio (commissariato)**

- Urgnano
- Valnegra
- Verdellino
- Vilminore di Scalve

provincia di Brescia (27)

- Anfo
- Artogne
- Azzano Mella
- Bagnolo Mella
- Bienno
- Bovegno
- Capriano del Colle
- Castel Mella
- Collebeato
- Collio
- Corte Franca
- Esine (commissariato)
- Flero
- Incudine
- Isorella
- Losine
- Moniga del Garda
- Nave
- Ono San Pietro
- Ossimo
- Pian Camuno
- Piancogno
- Polpenazze del Garda
- Poncarale
- Pontoglio
- Soiano del Lago
- Torbole Casaglia

provincia di Como (25)

- Blessagno
- Carate Urio
- Carbonate
- Carlazzo
- Cavargna
- Eupilio
- Faloppio
- Grandola ed Uniti
- Gravedona ed Uniti
- Griante (commissariato)
- Inverigo
- Lasnigo
- Nesso
- Novedrate (commissariato)
- Olgiate Comasco
- Pianello del Lario
- Pigra
- Ponna
- Pusiano
- San Fermo della Battaglia
- Sormano
- Tavernerio
- Trezzone
- Valsolda
- Veleso

provincia di Cremona (14)

- Azzanello
- Campagnola Cremasca
- Cremosano
- Izano
- Palazzo Pignano
- Piadena (decadenza del Sindaco)
- Pianengo
- Pieve San Giacomo
- Pizzighettone
- Rivolta D'adda
- San Giovanni in Croce
- San Martino del Lago
- Sesto ed Uniti
- Spino d'Adda

provincia di Lecco (21)

- Barzanò
- Bellano
- Brivio
- Cernusco Lombardone
- Cesana Brianza
- Colico
- Crandola Valsassina
- Cremeno
- Garlate
- Montevecchia
- Morterone
- Nibionno
- Olgiate Molgora
- Olginate
- Perledo
- Pescate
- Santa Maria Hoè
- Sirtori
- Sueglio
- Varenna
- Viganò

provincia di Lodi (3)

- **Codogno**
- Cornovecchio
- Sant'Angelo Lodigiano (commissariato)

provincia di Mantova (8)

- Acquanegra sul Chiese

- Guidizzolo
- Marcaria (decesso del Sindaco)
- Poggio Rusco
- Quistello
- Redondesco
- Revere
- San Benedetto Po

provincia di Monza e della Brianza (8)

- **Arcore**
- Biassono
- **Desio**
- **Limbiate**
- Varedo
- Vedano al Lambro
- Verano Brianza
- **Vimercate**

provincia di Pavia (28)

- Badia Pavese
- Borgo San Siro
- Brallo di Pregola (commissariato)
- Breme
- Broni
- Ceretto Lomellina
- Confienza
- Corteolona
- Costa de' Nobili
- Cozzo
- Garlasco
- Giussago (commissariato)
- Gropello Cairoli
- Mede
- Mezzana Bigli
- Montù Beccaria
- Portalbera
- Rognano
- Rovescala
- San Cipriano Po
- San Genesio ed Uniti
- Sannazzaro de' Burgondi
- Sant'angelo Lomellina
- Suardi
- Torricella Verzate
- Val di Nizza
- Verrua Po
- Zenevredo

provincia di Sondrio (9)

- Ardenno
- Bormio
- Dazio
- Livigno
- Mantello
- Mello
- Rasura (commissariato)
- Villa di Chiavenna
- Villa di Tirano (commissariato)

provincia di Varese (34)

- Albizzate
- Barasso
- Besano
- Brebbia
- Brenta
- Brezzo di Bedero (commissariato)
- **Busto Arsizio**
- Cadegliano-Viconago
- Cairate
- **Caronno Pertusella**
- Casale Litta
- Castellanza
- Cislago
- Cittiglio
- Clivio
- Cocquio-Trevisago
- Comerio
- Cremenaga
- Cuasso al Monte (commissariato)
- Cugliate-Fabiasco
- Daverio
- Duno
- **Gallarate**
- Inarzo
- Lavena-Ponte Tresa
- Leggiuno
- Luvinate
- **Malnate**
- Montegrino Valtravaglia (decesso del Sindaco)
- Oggiona con Santo Stefano
- Porto Ceresio
- Saltrio
- **Varese**
- Vergiate

Comuni al voto nella città metropolitana

Nel prossimo turno elettorale i comuni al voto nella Città metropolitana sono 23, di cui otto superiori a 15 mila abitanti, compreso il capoluogo Milano, al turno elettorale è interessato quasi il 52% della popolazione residente al 1.1.2015.
Il Prefetto di Milano in data 14 aprile 2016 ha emesso due successivi decreti[9] il primo per la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e dei Consigli Comunali nei comuni della sottostante tabella, il secondo per l'elezione diretta dei nove Presidenti e dei relativi Consigli dei Municipi del Comune di Milano.

Elenco comuni al voto nella Città metropolitana di Milano

Comuni	Popolazione	Consiglieri da eleggere
Milano	1.337.155	48
Rho	50.496	24
San Giuliano Milanese	37.987	24
Pioltello	36.912	24
Peschiera Borromeo	23.077	16
Cassano d'Adda	18.800	16
Corbetta	18.177	16
Nerviano	17.430	16
Carugate	14.977	16
Mediglia	12.163	16
Inzago	10.932	16
Pessano con Bornago	9.125	12
Vittuone	9.038	12
Turbigo	7.386	12
Cambiago	6.805	12
Dairago	6.279	12
Villa Cortese	6.207	12
Pozzo d'Adda	5.950	12
Rosate	5.590	12
Cerro al Lambro	5.070	12
Robecchetto con Induno	4.886	12
Buscate	4.786	12
Cassinetta di Lugagnano	1.919	10
Totale	**1.651.147**	

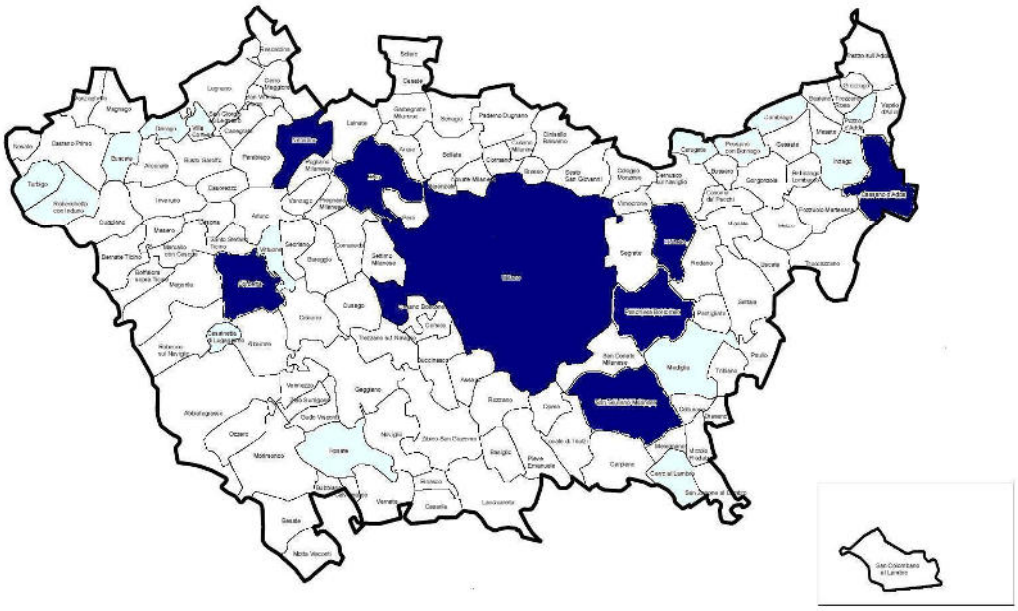
[9] I Decreti sono del 14 aprile 2016, uno riporta l'elenco dei Comuni e il numero dei consiglieri da eleggere, l'altro l'elenco dei Municipi e il numero dei consiglieri da eleggere.

Sindaci uscenti, con le maggioranze consiliari. Elenco dei Comuni per sistema elettorale

Comuni superiori a 15mila ab., sistema elettorale misto proporzionale - maggioritario con eventuale secondo turno

Comune	*Sindaco*	*Liste d'appoggio*	*sistema voto*
Cassano d'Adda	Maviglia Roberto	La Sinistra per Cassano-Idv-Pd-Cassano Etica Ecologista	P
Corbetta	Balzarotti Antonio	Viviamo Corbetta-Fi-Ln	P
Milano	Pisapia Giuliano	Sinistra per Pisapia - Federazione Della Sinistra-Sel-Valori per Milano-Pd-Gruppo Radicale - Federalista Europeo-Milano Civica per Pisapia Sindaco	P
Nerviano	Cozzi Enrico	Per Nerviano-Centro Democratico Nervianese	P
Peschiera Borromeo	*Zambon Luca (sindaco uscente) comune commissariato*	*PD-Nota Peschiera Borromeo*	P
Pioltello	*Carrer Cristina (sindaco uscente) comune commissariato*	*Progetto Pioltello-Polo per Pioltello - Giovani per Pioltello-Ln-Insieme per Pioltello-Fi Berlusconi per Carrer*	P
Rho	Romano Pietro	Sel-Idv-Pd	P
San Giuliano Milanese	Lorenzano Alessandro	Idv-Pd-Il Centro Il Bene per San Giuliano	P

Mappa dei comuni con più di 15 mila ab. al voto nella città metropolitana di Milano nel 2016



Comuni con s.e. Maggioritario a un turno

Comune	*Sindaco*	*Liste d'appoggio*	*sistema voto*
Buscate	Pisoni Marina Teresa	*Centrodestra Moderato Unito*	M
Cambiago	Brambilla Silvano	*Unione per Cambiago*	M
Carugate	Gravina Umberto	*Progetto Carugate*	M
Cassinetta di Lugagnano	*Accinasio Daniela (sindaco uscente) comune commissariato*	*Per Cassinetta*	M
Cerro al Lambro	Sassi Roberto	*Insieme per Cerro Al Lambro*	M
Dairago	Paganini Pier Angelo	*Insieme per Dairago*	M
Inzago	Calvi Benigno	*Nuovo Progetto Inzago*	M
Mediglia	Bianchi Paolo	*Pdl-Mediglia 8*	M
Pessano con Bornago	Mazzurana Giordano Luigi	*Governa Il Futuro*	M
Pozzo d'Adda	Botter Roberto	*Progetto Pozzo*	M
Robecchetto con Induno	Misci Maria Angla	*Insieme per Crescere*	M
Rosate	Del Ben Daniele	*Lista Civica per Rosate*	M
Turbigo	Garavaglia Christian	*Pdl Udc Insieme per Turbigo*	M
Villa Cortese	Alborghetti Giovanni	*Insieme per Villa*	M
Vittuone	*Bagini Fabrizio (sindaco uscente) comune commissariato*	*(Fabrizio Bagini Sindaco - Cambiare Insieme)*	M

I Comuni al voto nella città metropolitana di Milano

Candidati Sindaco e liste ammesse

I candidati Sindaci[10] nei 23 comuni del milanese al voto sono 94, tra questi 46 sono i Sindaci in lizza nei comuni sopra i 15 mila abitanti con 99 liste collegate, in totale le liste presentate sono ben 147.

Tavole delle candidature presentate ed ammesse per le Comunali nei Comuni della Città metropolitana (escluso Milano)

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Buscate	Merlotti Fabio	1	LISTA CIVICA UNIAMO BUSCATE
	Pagnutti Francesca	2	LISTA CIVICA INSIEME PER BUSCATE IL BENE DI TUTTI
	Ottolini Valeriano	3	LISTA CIVICA OBIETTIVO COMUNE
	Gaviani Guglielmo	4	LISTA CIVICA BUSCATE POSSIBILE
Cambiago	Borgato Marco	1	LISTA CIVICA MARCO BORGATO SINDACO
	Tresoldi Laura	2	LEGA NORD
	Mangiagalli Maria Grazia	3	LISTA CIVICA PER CAMBIAGO
	Cavataio Giuseppe	4	FORZA ITALIA
Carugate	Grimoldi Paolo Emanuele	1	PARTITO DEMOCRATICO
	Ronchi Roberta	2	FORZA ITALIA-LEGA NORD
	Molteni Paolo	3	LISTA CIVICA CARUGATE IN MOVIMENTO
	Maggioni Luca	4	LISTA CIVICA LISTA CITTADINA

[10] Candidati Sindaci e liste collegate trasmesse da Prefettura di Milano e rielaborate dal Servizio Statistica.

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Cassano d'Adda	Sannino Concetta	1	LISTA CIVICA TRASPARENZA E LEGALITÀ
	Maviglia Roberto	2	PARTITO DEMOCRATICO
			LISTA CIVICA CASSANO ETICA E ECOLOGISTA
			SINISTRA SINISTRA CON MAVIGLIA SINDACO
	Bornaghi Elena	3	LISTA CIVICA CASSANO OBIETTIVO COMUNE
	Albè Mario	4	LEGA NORD
			FORZA ITALIA
			FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE
	Savino Andrea	5	LISTA CIVICA CASSANO SICURA
			LISTA CIVICA IO SCELGO CASSANO GROPPELLO CASCINE
	Rizza Antonio	6	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
Corbetta	Rondena Fulvio Giuseppe	1	LISTA CIVICA IL GABBIANO INSIEME PER CORBETTA
			PARTITO DEMOCRATICO
	Labate Sonia	2	SINISTRA SINISTRA PER CORBETTA
	Ferrari Luca Giovanni	3	FRATELLI D'ITALIA-AN-CIVICA
			LEGA NORD
	Ballarini Marco	4	LISTA CIVICA VIVIAMO CORBETTA
			RIVOLUZIONE CRISTIANA
			LISTA CIVICA FEDERALISMO & LIBERTA'
	Calati Cristina	5	LISTA CIVICA CORBETTA VOLTA PAGINA
	De Felice Daniele	6	MOVIMENTO 5 STELLE.IT

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Cassinetta di Lugagnano	Bona Michele	1	LISTA CIVICA PER CASSINETTA
	Bertani Milena	2	LISTA CIVICA CASSINETTA DI LUGAGNANO SFIDA PER IL FUTURO
Cerro al Lambro	Papetti Giovanni	1	LISTA CIVICA SOLIDARIETÀ CIVICA INDIPENDENTE
	Sassi Marco	2	LISTA CIVICA INSIEME PER CERRO AL LAMBRO
Dairago	Dal Cin Federico	1	LISTA CIVICA MIGLIORIAMO DAIRAGO
	Rampazzo Massimiliano	2	LISTA CIVICA INSIEME PER DAIRAGO
	Rolfi Paola	3	CEN-SIN(LS.CIVICHE) CIVICA DAIRAGO LISTA DI CENTROSINISTRA
Inzago	Zerboni Mauro	1	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Braga Alessandro	2	LISTA CIVICA INZAGO BENE COMUNE
	Fumagalli Andrea	3	LEGA NORD-CIVICHE
Mediglia	Cariello Giovanni	1	PARTITO DEMOCRATICO - SIN.ECOL.LIBERTA'
	Bianchi Paolo	2	LISTA CIVICA MEDIGLIA BIANCHI SINDACO
	Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange	3	LEGA NORD-CIVICHE
Nerviano	Parini Sergio	1	LISTA CIVICA GENTE PER NERVIANO
			LISTA CIVICA TUTTI PER NERVIANO
			LISTA CIVICA SCOSSA CIVICA
	Camillo Edi	2	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Cozzi Massimo	3	LISTA CIVICA CON NERVIANO
			LISTA CIVICA GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE
			LEGA NORD
	Cozzi Daniele	4	LISTA CIVICA NERVIANO IN COMUNE

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Peschiera Borromeo	Bruschi Carla Maria	1	LEGA NORD
			FORZA ITALIA
			FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
	Molinari Caterina	2	LISTA CIVICA PESCHIERA RIPARTE
			LISTA CIVICA PESCHIERA BENE COMUNE
	Zambon Luca	3	LISTA CIVICA AVANTI CON ZAMBON LUCA SINDACO
			PARTITO DEMOCRATICO
			LISTA CIVICA A.P.E. FEDERALISTI PESCHIERA BORROMEO
	Toselli Davide	4	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
Pioltello	Cosciotti Ivonne	1	PARTITO DEMOCRATICO
			LISTA CIVICA LISTA PER PIOLTELLO COSCIOTTI
			LISTA CIVICA VIVERE PIOLTELLO
			PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
			SINISTRA PIOLTELLO
	Sivieri Monica	2	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Menni Marcello	3	LISTA CIVICA MOVIMENTO CITTADINO PIOLTELLO
			LISTA CIVICA A.P.E.FEDERALISTI PIOLTELLO
			LISTA CIVICA PIOLTELLO MERITA
			LISTA CIVICA PROGETTO PIOLTELLO
			LISTA CIVICA N.O.I. PIOLTELLO LISTA COLOMBO
	Alessandrini Adriano	4	LISTA CIVICA POLO PER PIOLTELLO
			FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
			FORZA ITALIA
			LEGA NORD
	Beretta Fulvio Mario	5	SINISTRA SINISTRA E COSTITUZIONE
			LISTA CIVICA TERRITORIO E SOCIETÀ

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Pessano con Bornago	Fiocchi Chiara	1	LISTA CIVICA GOVERNA IL FUTURO
	Villa Alberto	2	LISTA CIVICA PESSANO CON BORNAGO OLTRE
	Monti Manola Ottavia	3	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
Pozzo d'Adda	Botter Roberto	1	LISTA CIVICA CRESCERE INSIEME POZZO D'ADDA
	Gallizzi Nicolas	2	LISTA CIVICA NOI PER POZZO D'ADDA
	Viviani Valentina	3	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Pancali Daniela	4	LISTA CIVICA OBIETTIVO COMUNE
	Galleani Natale	5	LISTA CIVICA LA NOSTRA POZZO
Rho	Romano Pietro	1	PARTITO DEMOCRATICO
			LISTA CIVICA PASSIRANA TERRAZZANO MAZZO LUCERNANTE
			SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
			ITALIA DEI VALORI
	Rossetti Mauro	2	RIFONDAZIONE COMUNISTA
	Salerno Cataldo Giuseppe	3	LISTA CIVICA RHO PER LA FAMIGLIA
	Tizzoni Marco	4	FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
			LISTA CIVICA RHO POPOLARE
			LEGA NORD
			FORZA ITALIA
			LISTA CIVICA GENTE DI RHO
	Venchiarutti Mirko	5	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Bettinelli Simone	6	LISTA CIVICA RHO NEL CUORE E FRAZIONI
			LISTA CIVICA FORZA RHO

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Robecchetto con Induno	Braga Giorgio	1	LISTA CIVICA CIVITAS
	Furlan Gabriele	2	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Piloni Giuliano	3	LISTA CIVICA INSIEME PER CRESCERE
Rosate	Del Ben Daniele	1	LISTA CIVICA PER ROSATE
	Bielli Orietta	2	LISTA CIVICA UNITI PER ROSATE
San Giuliano Milanese	Marchitelli Luigi Pietro Romano Detto Gino	1	LISTA CIVICA SAN GIULIANO BENE COMUNE
	Greco Luigia Detta Gina	2	LISTA CIVICA GINA! GINA GRECO SINDACO
			LISTA CIVICA PROGETTIAMO INSIEME
	Salvo Giorgio	3	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Segala Marco	4	LEGA NORD
			FORZA ITALIA
			FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE
			LISTA CIVICA SAN GIULIANO MILANESE AI CENTRO
	Lorenzano Alessandro	5	LISTA CIVICA INSIEME
			PARTITO DEMOCRATICO
			LISTA CIVICA FARE BENE LA NOSTRA CITTA'
	Marchini Francesco	6	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
			PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
			LISTA CIVICA PARTECIPAZIONE E DIRITTO
	*Rallo Vincenzo**	*7*	*LISTA CIVICA UNITI PER SAN GIULIANO**

**non ammessso/a*

Comune	Candidati Sindaco		Liste
Turbigo	Neazza Simone	1	LISTA CIVICA LA TURBIGO CHE VOGLIAMO
	Garavaglia Christian	2	CEN-DES(CONTR.UFF.) FORZA ITALIA-LEGA NORD-FRATELLI D'ITALIA
	Bonetti Antonella Anna Martina	3	LISTA CIVICA TURBIGO DA VIVERE
	Malagnino Roberto	4	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
Villa Cortese	Barlocco Alessandro	1	LISTA CIVICA INSIEME PER VILLA
	Castiglioni Nadia Carla	2	LISTA CIVICA NUOVAMENTE VILLA
Vittuone	Manfredi Diego	1	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
	Tenti Enzo Maria	2	LISTA CIVICA TENTI INSIEME PER VITTUONE
	Zancanaro Stefano	3	LISTA CIVICA IL NOSTRO PAESE -ZANCANARO
	Marcioni Maria Ivana	4	LISTA CIVICA VIVIAMO VITTUONE

Le elezioni Comunali di Milano

Candidati Sindaco e liste ammesse per il Consiglio comunale di Milano
I candidati Sindaci ammessi sono otto e quindici le liste. In corsivo quelle eliminate dalla C.e.Cir-Commissione Elettorale Circondariale di Milano causa vizi relativi alla loro presentazione. Sono stati presentati dei ricorsi.

Candidati Sindaco	Liste appoggio
Stefano Parisi	**Partito dei Pensionati**
	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Gianluca Corrado	**Movimento 5 Stelle.It**
Natale Azzaretto	**Partito Comunista dei Lavoratori**
Giuseppe Sala detto Beppe	**Sinistra per Milano**
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Marco Cappato	**Federalisti Laici Ecologisti**
Luigi Santambrogio	**Alternativa Municipale**
Nicolò Mardegan	**Noi per Milano**
Basilio Rizzo	**Milano in Comune**
*Maria Teresa Baldini**	*Fuxia People**

** non ammessa*

Liste Candidati al Consiglio comunale di Milano

Candidato Sindaco Stefano Parisi

Partito Pensionati[11]
Fatuzzo Carlo
Portolesi Rosario
Esposito Vincenzo
Siotto Giovanni
Marangoni Pietro
Gola Ivana Giulietta
Bucci Giovanni
Pontiroli Massimiliano
Cravedi Angelina
Vitale Gennaro
Miserotti Lino
Boldrini Giacinto
Barilli Carla
Parrella Concetta
Ramadori Patrizia
Leone Mario Antonio
Viscomi Alfredo
Monterisi Concetta
Coccoli Rosaria
Sarragiotto Elisa
Avitabile Gianluigi
Molfini Francesco
Casazza Adriana
Bianchi Renata Enrica
Ascione Salvatore
De Rosa Emilio
Pestoni Graziella
Berto Franco
Cuciniello Giuseppe
Cicero Maria
Rutigliano Katia
Greco Ada
Settino Pier Giulio
Gargantini Aquilino
Miranda Aurelio
Romano Luciana
Colombo Claudia
Berto Claudio
Bruno Giuseppe
Manzato Alessandro
Golia Maria
Sirica Filomena
Specchiarelli Danilo
Cipolla Antonino
Roberto Raffaella
De Momi Maria
Fomia Cinzia
Lo Re Salvatora Maria

Forza Italia
Gelmini Mariastella
Tatarella Pietro
Comazzi Gianluca Marco
De Pasquale Fabrizio
Mascaretti Andrea Detto Mascheretti
Pagliuca Luigi
Accardi Giovanni
Aggujaro Vania
Amicone Luigi Tommaso Detto Luigi Amicone
Anguissola Di San Damiano Marco Detto Anguissola
Baldassarre Gianfranco
Baranzelli Valter
Belle' Orietta
Berra Cesare Celeste Federico
Blanco Roberto Serafino Detto Blanco Roberto
Boccalini Emilio Luigi
Cantale Mariano
Carcano Emanuela
Carruba Michele Olivo Detto Michele Carruba
Celestino Pietro Giorgio
Colacicco Orietta
Coletta Carmine
Costa Benedetta Maria
De Chirico Alessandro Matteo Detto Alessandro De Chirico
Dondi Lorenzo Guido Detto Lorenzo Dondi
Donzelli Lelia
Falciola Luigi
Fera Flavio Gregorio Detto Fera Flavio
Giovine Vincenzo
Gorgoglione Antonio
Iriti Marcello
Lombardi Maurizio Leonardo
Massaro Daniele Emilio Detto Daniele Massaro
Navone Paola
Negrini Giuseppe Mario Detto Giuseppe Negrini
Paleari Simone
Panissa Silvia
Piazzolla Domenico
Ruggiero Guendalina Detta Ruggero
Sacchetto Alessandra
Sardone Silvia Serafina Detta Nardone Detta Sardoni
Schirinzi Luciano
Serra Agnese
Sicignano Francesco
Sorrentino Valentina
Turrini Ileana
Zanetti Patrizia

[11] Liste scaricate dal sito web di Repubblica.

Lega Nord
Salvini Matteo
Morelli Alessandro
Lepore Luca
Bastoni Massimiliano Detto Max
Molteni Laura
Bernardelli Roberto
Ghilardi Ernestina Maria Detta Tina
Giacomazzi Alessandro Detto Giacobazzi
Scaramucci Cristina Coniugata Sanavio
Salerani Enrico Maria
Goldoni Giuseppe Carlo
Testa Francesca
Senna Gianmarco
Abbiati Gabriele Luigi Detto Lele
Albamonte Francisca Carmen
Belli Alberto Luigi
Sofo Vincenzo
Lettieri Aldo
Bevilacqua Gianantonio
Marnini Carlo
Contini Barbara
Morgillo Claudio
Cerea Pietro
Castenetto Nives Bianca
Tortini Alessandra
Babbini Giuseppe Detto Pino
Dragan Piero Tommaso
Patruno Gianluca
Calia Roberto
Caproni Massimo
Anvar Susanna
Serravalle Lorenzo
Carelli Rosanna Maria
Berardinetti Mario
Chinaglia Maria Alda
Barbieri Roberto
Accinelli Laura
Movio Alessandro
Ragozzini Marisa
Palmieri Nicola Antonio
Benedini Barbara
Regazzini Alberto Filippo
Spinelli Massimiliana
Rancati Agostino
Locatelli Aurelio
Corazzo Rodolfo
Ferrazza Rosanna
Papini Luca

Fratelli d'Italia (lista ricusata)
De Corato Riccardo
Osnato Marco
Frassinetti Paola
Cadeo Maurizio
Alibrandi Salvatore
Anselmi Caterina
Bianchi Alessandra
Borelli Patrizia Alberta Maria
Bottignolo Diana
Cacucci Maira
Cernuschi Maurizio
Chiaramonte Girolamo
Chiusa Tiziana
Costa Tommaso
Crepaldi Adriano
D'addona Mara
D'ambrosio Virginia
Dal Cerri Maddalena Isabella
Dassisti Michela
Dessì Cristian
Di Mino Pietro
Dibisceglie Daniel
Faltas Magdi
La Bollita Antonio
Leonardi Arianna
Leone Davide
Longo Grazia
Masini Andrea
Minguzzi Ruggero Livio
Ormeni Revina Detta "REWIND"
Paglietti Carlo Detto "BASTA Tasse"
Pasquinucci Eugenio Luca Massimiliano
Pavel Irina
Perrotta Carmine
Pilati Andrea
Pili Annalisa
Potukian Andrea Detto "POTUCHIAN" Detto "POTU"
Prono Lavinia
Rendrini Alessandra
Sambataro Velia
Sasvari Eva
Spadavecchia Gaetano
Spandre Luca
Tagli Simona
Toscano Tony
Ungaro Gabriella
Volonte' Alberto
Volpicelli Romeo

Milano Popolare
Lupi Maurizio
De Maio Adriano
Abagnale Carmine
Forte Matteo
Pillitteri Stefano
Pellegrini Carolina
Pesce Daria
Macchini Antonia
Viviani Maria Alberta
Pellin Alberto
Arceri Maurizio Bernardo Roberto
Beltran Cesare
Bergamaschi Francesca
Berneri Romano Gian Luigi
Boccadoro Natalia
Bonacorsi Stefania
Bottecchia Lucia
Bruzzone Alberto
Collinetti Tiziano Maria Antonio
Crea Marcello Antonio
D'Abdon Maria Teresa
De Angelis Eleonora
De Grandis Roberto
Di Caro Danilo
Donella Beatrice
Ferrari Claudia
Furfaro Francesca Smeralda
Galileo Nicola
Ghezzi Alessandro
Giovinazzi Gian Luca
Goldoni Silvia
Goy Stefano
Illuzzi Federico
Marangi Marilena
Martino Roberto
Mirarchi Marco
Montanaro Ernesto
Nabih Dalal
Pasco Josephine
Pini Maria Grazia
Sansò Giovanni
Santarelli Claudio
Santoro Maria
Sorrenti Nives Carmen
Vintani Paolo
Violini Raffaele
Volturo Ylenia
Zanolio Carmine

Io Corro per Milano
Albertini Gabriele
Palmeri Manfredi
Artioli Alberto
Badessa Daiana Dafne
Battanta Fabrizio Carlo Maria
Bellotti Alberto
Bertazzi Gianni
Bosetti Paola
Buttiglieri Mariangela
Calì Andrea
Creperio Susanna
De Sanctis Francesco
Del Balzo Beatrice
di Tolle Marco Luigi
Falsitta Patrizia
Farneti Pietro Maria
Favulli Rosanna
Ferrario Ilenia
Ferrentino Bryan
Fertilio Dario
Figini Federico
Franceschelli Vincenzo Alan C
Friggi Simone
Gavazzi Emanuele Giuseppe Maria
Giuliani Enrico Orazio
Grassi Raffaele
Lascaro Tommaso Antonio
Marinoni Cesare Andrea
Martella Paola
Mazzucotelli Erika
Migliarese Caputi Francesco
Montrone Fausto
Nobili Stefano Attilio
Ortona Yoram
Pinto Luigi Francesco
Ravanelli Maria Vittoria Cristina
Reho Daniela
Scandroglio Mariam
Scarselli Viola
Seminara Franco
Spadoni Giovanna Giulia
Spinola Michela
Timo Vania
Tortorella Maurizio
Varsallona Anita
Visponetti Mirco
Volpi Marco Franco
Zecchi Stefano

Candidato Sindaco Gianluca Corrado

Movimento 5 Stelle.it
Patrizia Bedori
Francesco Maria detto Franz Forcolini
Simone Sollazzo
Marialaura De Franceschi
Katia Tarsia
Daniele Beretta
Francesca Vita
Bruno Biondi
Monica Barbara Negri
Luca De Bernardis
Emanuele Santamato
Caterinella detta Nella Napoli
Aniello Manna
Antonio Montaruli
Stefano Limido
Costantino Grimaldi
Vito Ceravolo
Matteo Ferrario
Paolo Roberto Piccinelli
Giacomo Germinario
Alessandro Ragusa
Ines Rabasco
Marilla Reale
Pierluigi Riccitelli
Seefel Eslam detto Abdel Abdel Aziz
Alessandra Gianotti
Sabino Casamassima
Matteo Cattaneo
Santo Crea
Marilù Airoldi
Luigi Rovina
Paolo Conconi
Giovanni Adamo
Roberta Vianello
Marco Giannitelli
Elena Sironi
Jacopo Dario Vanelli
Michele Giordano
Tiziano Creola
Silvia Sabatini
Giuseppe Ventura
Ester Tagliaferri
Carmelo Carchedi
Cristina Russo
Piera Cadili
Giampaolo Rapuzzi
Luca Guidarelli
Cosimo Trenta

Candidato Sindaco Natale Azzaretto

Partito Comunista dei Lavoratori
Prini Luca
Allevi Paolo
Amura Michele
Anfossi Francesco
Attanasio Ciro
Bassi Maria Catia
Beggio Ornella
Beretta Maria Laura
Bombardieri Sara
Cantalamessa Francesco
Casati Dario
Castello Franca
Cimmino Vincenzo
Dovis Giovanni Mario
Felicetti Elena
Fonti Anna Maria
Fumagalli Valentina
Grassi Innocente Edoardo
Leggeri Anna Maria
Locati Natale
Mantovani Tiziana
Matta Carla
Mattina Giuseppe
Montuori Fabrizio
Nobili Piero Luigi
Parlanti Bianca
Parlanti Rosa
Piacere Filippo
Piccardi Enrico
Piciucchi Franco
Ranieri Giuseppe
Romito Walter
Salvo Gaetano
Soin Bruna Luigia
Tripodi Santino Mario

Candidato Sindaco Giuseppe Sala
detto Beppe

Sinistra per Milano
Colombo Daria Martina Maria
Pirovano Anita
Del Corno Filippo Raffaele
Limonta Paolo
Gemini Giuliana Maria
Gibillini Luca Detto Gibe
Gentile Francesca
Graglia Piero
Mantelli Elena
Marconi Detta Archinto Maria Rosa Detta
Rosellina Laurito Emo
Salvatore Musacchia
Isabella Lenzini
Enzo Raffaele Alfiero
Pavlidi Irene
Levi Detto Levi Della Torre Stefano
Pirola Fiorella
Mapelli Roberto
Regondi Simona
Mariani Antonio Lino
Romano Monica
Mazzei Marco
Tempesti Lucilla
Montali Lorenzo
Trapella Gabriella Detta Lella
Paladini Luca
Venzi Mietta
Pinna Antonio
Wallnofer Donatella
Renzi Stefano
Zanfi Claudia
Riva Fabio Bruno
Barone Cinzia Piera
Rosa Giuseppe Michele Detto Pino
Barzini Benedetta
Simonetta Stefano Luca
Bonessa Monica
Trivellini Guido Ettore
Campolo Daniela
Vescarelli Federico Annibale Maria
Carrera Ornella
Bassini Loris
Fanfani Silvia
De Natale Carmelo Natale Detto Aldo
Fantaguzzi Paola
Fedrighini Enrico Detto Fedri
Filice Cesira Paola
Fiocco Valter Giorgio

Italia dei Valori
Rota Ivan
Di Bello Maria Liliana
Ferrari Massimo
Gandolfi Luca
Maccabruni Roberto
Acquati Donatella Daniela detta Dani
Albanese Ivan
Amalio Daniela
Balladares Carolina Brigitte
Barbieri Manuela
Barlassina Dina Rossana
Boscani Sonia
Briga Massimo
Calandra Francesco
Cantarella Carmelo
D'Angelo Roberto
Fasano Monica Maria Assunta
Fernandez Marquez Lissette Coromoto
Frigerio Manuela Rita
Gallina Francesca Giuseppina
Grassi Andrea
Guerriero Anna Iacobellis
Lino Nicola
Iorio Maria Rosaria in Monopoli
Jouini Fatma
La Rosa Francesco
Ligas Maria Bonaria
Miccoli Carmine
Morelli Graziella
Orellana Enmanuel Jaime
Palumbo Davide
Pavel Otilia
Piga Maria Barbara
Quatela Mirna
Rea Antonio
Rossi Stefano
Sacerdoti Michele
Scagnelli Simone
Seibezzi Cinzia Rosalia
Speringo Riccardo
Tescarolo Davide
Valsecchi Andrea
Vincenti Daniele

Partito Democratico
Pierfrancesco Majorino
Carmela Rozza
Pierfrancesco Maran
Marco Granelli
Milly Moratti
Abdel Qader Sumaya
Arienta Alice
Barberis Filippo
Barini Fabrizio
Battaglino Simona
Bertole' Lamberto
Bocci Paola
Buscemi Elena
Capirchio Donatella
Caputo Roberto
Cardona Teresa
Casalini Roberto
Ceccarelli Bruno
Censi Arianna
D'Amico Simonetta
Dambra Luciana
De Censi Anna
De Marchi Diana
Devoto Antonio
Francioso Francesco
Gentili David
Giungi Alessandro
Iardino Rosaria
Ismail Maryan
Lupatini Enrico
Marossi Giacomo
Martinelli Ettore
Monguzzi Carlo
Montani Eleonora
Nahum Daniele
Osculati Roberta
Pacente Carmine
Pantaleo Rosario
Rinaldi Antonio
Ruzzon Lidia Katia
Scavuzzo Anna
Specchio Laura
Stanzani Mattia
Tosoni Natascia
Turco Angelo
Ugliano Aldo
Uguccioni Beatrice
Vasile Angelica

Noi Milano
Fiorenzo Marco Galli
Cristina Tajani
Roberta Guaineri
Franco D'Alfonso
Maria Grazia Guida
Laura Agnoletto
Claudio Antonelli
Efrem Antoniazzi detto Efrem
Elena Bardin cgt Ferrari
Pasquale Brunacci
Pasquale Maria Cioffi detto Ciofi
Francesca Antonia Clerici
Emmanuel Conte
Umberto Conti detto Umberto
Tomaso Corsini
Cristina Dell'Acqua
Viviana Demetry
Maria Cristina Filippo
Marco Fumagalli detto Fuma
Elena Galimberti
Annalaura Giannelli
Vincenzo Giannico
Laura Guardini
Giuseppe Lionetti detto Pino
Leonardo Lupelli detto Dino
Angelo Manenti
Antonio Giuseppe Mantero
Piero Nicostrato Virginio Maria Antonio
Maranghi detto Piero
Enrico Marcora
Giovanni Antonio Muttillo
Umberto Stefano Antonio Nicolini
Clara Maria Giusy Panebianco detta Clara
Francesca Panzarin
Marzia Dina Pontone
Luca Ragone
Arianna Ricotti
Giambattista Antonio Romano detto Gianni
Vincenzo Russo
Ilaria Salbe
Alessandro Simone Samari
Ernesto Savio Sarno
Elisabetta Strada
Antonella Tagliabue
Francesca Turci
Maria Cristina Vannini
Alberto Veronesi
Deborah Zappaterra

Candidato Sindaco Marco Cappato

Federalisti Ecologisti
Lorenzo Lipparini
Barbara Bonvicini
Francesca Scoppelliti
Claudio Barazzetta
Federica Bassetti
Stefano Bilotti
Andrea Ivan Bullo
Giuseppe Caravita
Antonella Carenzi Veronica detta Alessandro Comeni
Giulio Cossu
Paolo Costanzo
Giovanna Cracco
Maria Teresa Dal Monte
Edgardo De Manincor Viera
Sergio DeMuro
Gian Mario Felicetti
Manuela Alessandra Filippi
Enrico Fragozzi
Carlo Gandolfo
Tiziana Garlato
Giovanni Giovenzana
Claudia Girombelli
Yuri Guaiana
Luigi Guido Mandelli
Marco Marazzi
Marina Milella
Antonia Monopoli
Francesca Maria Montemagno
Floreta Oshafi
Fabio Domenico Guido Pazzini
MarcelloPitta
Francesco Poirè
Claudio Maria Radaelli
RobertaRibali
Cesare Paolo Riccardo Romano
Massimo Rossi
Angela Roveda
Vidmer Scaioli
Sabrina ArmandaTriola
Claudio Uberti
Marco NicolaVittoria
Cristiana Zerosi
Filomena Gallo
Valerio Federico
Mara Mucci
Luis Alberto Orellana
Wilhemine detta Mina Welby Schett

Candidato Sindaco Luigi Santambrogio

Alternativa Municipale
Besostri Felice Carlo
Anedi Gabriella
Bochicchio Francesco
Niutta Silvana Antonietta
Goggi Giorgio
Rossetti Beatrice
Monici Walter
Andreescu Luminita Mihaela
Righini Marco
Argentini Tommaso
Bozzani Angelo -
Brambilla Roberto
Cantoni Simona
Caroli Luigi
Cati Sergio
Cavazzoni Emma
Ceriani Claudio
Chiappalone Giovanna
Coggiola Paolo
Cristadoro Giuseppina
Cunegatti Donatella
Curra' Martina
Decio Bruno
Ferreri Alessandra
Fumagalli Casimiro
Fumagalli Ernesto
Galeotti Paola
Giorgetti Michele
Grandini Valeria
Kalboussi Mahmoud
Mainero Marina
Mansi Patrizia
Marcone Pasquale
Marinoni Claudio
Morace Pietro
Mura Luciano
Nalin Chiara
Pasetti Luca
Patriarca Fabrizio
Pavesi Marco
Ratti Elisa
Ronchi Anna
Sculli Maria
Spirolazzi Isidoro
Squillante Vincenzo
Vanzillotta Antonio
Venanzio Walter
Verde Anna

Candidato Sindaco Nicolò Mardegan

Noi per Milano
Marozzi Paola Chiara detta Bonzi
De Rosa Angela
Colombo Marinella Giuseppina
Pugni Paolo
Novetti Francesco
Vallelunga Graziella detta Paola
Palomares Paredes Maria del Rosario
Arcidiacono Pierluigi detto Pigi
Arrigoni Aldo Maria
Balestrini Simone
Bargiggia Rossella
Basta Shokri detto Daniele
Bellini Patrizia
Benevento Carmela detta Carmen
Biavaschi Stefano
Brambilla Cristina Luisa
Brambilla Guidomaria Alberto
Casali Angelo
Casella Sabrina Eliana
Correale Gabriella Antonietta Patrizia
Costantini Pietro
Di Scipio Anna
Fiume Gherardo Giorgio Maria
Giovanoli Andrea Torquato
Guidi Sarah
Lodolo D'Oria Vittorio Giovanni Battista Maria
Malagò Franca
Mattiazzi Silla detto Silla
Melgrati Armando
Neri Elisa
Palazzo Alessandro Gaetano Maria
Pascale Giovanni Giuseppe
Poltronieri Alessandra
Pongiluppi Eleuteri Emanuela detta Pongi
Pozzari Claudio
Raina Raffaella
Rainoldi Cecilia
Rusconi Paolo Giacomo
Salamina Francesca
Salvo Ilaria Caterina detta Ilaria Salvo
Sansone Francesco
Savarola Avella Alberto Maria Giorgio
Sessa Fabrizio Vincenzo Marcello
Sperati Pierangelo
Tenca Paola Rosa
Trefiletti Massimo Egidio detto Cucciolo
Troia Luigi
Urso Giovanni

Candidato Sindaco Basilio Rizzo

Milano in Comune
Albanese Ottavia
Barra Bernardo Cosimo Damiano detto Dino
Baroni Maria Carla
Belli Gianni
Biemmi Ines Giulia Carla
Bonetti Mario
Bigatti Luigia detta Lella
Brenna Sergio
Caffa Franca Emilia
Campesi Claudio
Camposampiero Anna Bruna
Chiesa Jonathan Leonardo
Cattafesta Cristina Elisa
Crepaldi Luigi
Corsetti Grazia
D'Ambrosio Roberto detto Spinash
Danesi Simonetta
Escobar Roberto Luigi
Faranda Tecla Maria
Galanti Giorgio
Fossati Cinzia
Giudici Giovanni detto Gianni Recondito
Gargiulo Carmen
Guaman Jara Allende Neumane
Leonardis Irene
Innocenti Roberto Giuseppe
Maiocchi Angela Eva cgt Maffezzoli
Lanzani Alessandro
Mercurio Giovanna
Leodi Piero
Posterino Caterina
Merlin Vladimiro
Quagliuolo Laura Maria
Muhlbauer Luciano
Raimondi Albarosa
Nespor Stefano
Simonini Cristina Luisa cgt Majno
Passera Federico
Sonego Anita
Pataccini Renato
Ubaldeschi Giovanna
Pavesi Roberto
Quaianni Tullio
Rizzati Francesco
Sinicato Federico
Sironi Maurizio Antonio
Terragno Francesco
Tomaselli Vincenzo

Risultati elezioni comunali Milano del maggio-giugno 2011

Candidati Sindaco	II° Turno		I° Turno					
	voti	%	voti	%	Liste	voti	%	seggi
Pisapia Giuliano (Sindaco eletto)	**365.717**	**55,12**	**315.999**	**48,05**	Sinistra per Pisapia	18.514	3,10	2
					SEL con Vendola	28.084	4,70	3
					Verdi	8.161	1,37	0
					IDV	15.086	2,53	1
					PD	170.994	28,64	20
					Lista Bonino Pannella	10.205	1,71	1
					Milly Moratti per Pisapia	7.946	1,33	0
					Milano Civica per Pisapia Sindaco	23.094	3,87	2
					Totale coalizione	**282.084**	**47,25**	**29**
Brichetto Arnaboldi Letizia detta Letizia Moratt (candidato al ballottaggio)	297.814	44,88	**273.542**	**41,59**	Nuovo PSI	1.019	0,17	0
					Pensioni & Lavoro	1.859	0,31	0
					ADC Pionati	402	0,07	0
					I Popolari di Italia Domani	713	0,12	0
					PDL	171.585	28,74	11
					LN	57.518	9,63	4
					La Destra Storace	1.730	0,29	0
					Progetto Milano Migliore	3.032	0,51	0
					Milano al Centro	14.567	2,44	1
					Unione Italiana	1.649	0,28	0
					Giovani per l'Expo Insieme a Letizia	1.199	0,20	0
					Io Amo Milano	3.068	0,51	0
					Totale coalizione	**258.341**	**43,27**	**16 +1**
Montuori Fabrizio			406	0,06	PCdL	394	0,07	0
Calise Mattia			21.251	3,23	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	20.556	3,44	0 +1
Fatuzzo Elisabetta			1.615	0,25	Partito dei Pensionati	1.473	0,25	0
Palmeri Manfredi			36.502	5,55	UDC	11.367	1,90	0
					Nuovo Polo per Milano	16.074	2,69	0
					Totale coalizione	27.441	4,60	0 +1
Pagliarini Giancarlo			4.226	0,64	Lega Padana Lombardia	2.061	0,35	0
					Giancarlo Pagliarini per il Federalismo	1.116	0,19	0
					Totale coalizione	3.177	0,53	0
De Albertis Carla			1.783	0,27	La Tua Milano De Albertis Sindaco	1.464	0,25	0
Mantovani Marco			2.363	0,36	Forza Nuova	2.094	0,35	0
Tot. voti validi	**663.531**	**100,00**	**657.687**	**100,00**	**Totale alle liste**	**597.024**	**100,00**	**48**

I candidati a sindaco Brichetto Arnaboldi Letizia detta Letizia Moratti, Palmeri Manfredi e Calise Mattia sono stati eletti in consiglio.

Milano. Comunali 2011. Riparto seggi alle liste.

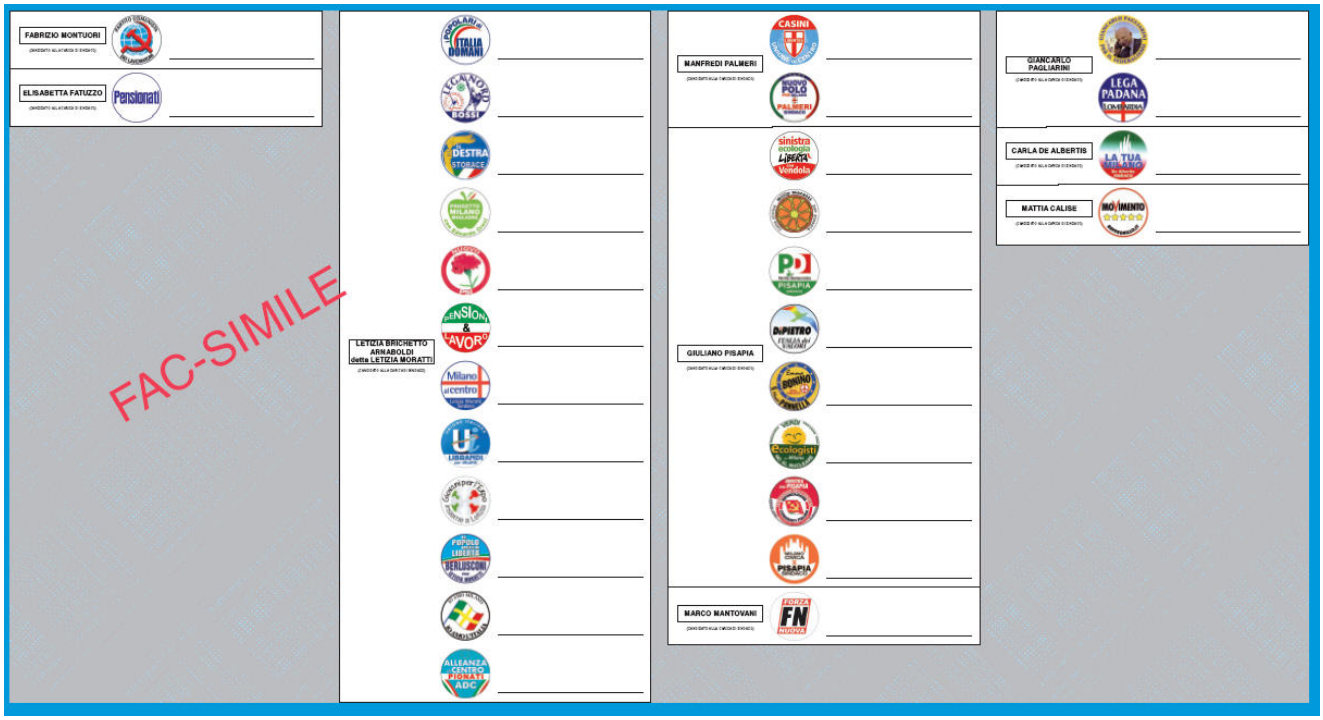
Candidati e preferenze raccolte

Liste	voti	%	Tot pref.	Tot pref.%	seggi
Sinistra per Pisapia	18.514	3,10	6.111	33,01	**2**
SEL con Vendola	28.084	4,70	11.021	39,24	**3**
Verdi	8.161	1,37	3.755	46,01	
IDV	15.086	2,53	2.635	17,47	**1**
PD	170.994	28,64	51.309	30,01	**20**
Lista Bonino Pannella	10.205	1,71	4.258	41,72	**1**
Milly Moratti per Pisapia	7.946	1,33	4.838	60,89	
Milano Civica per Pisapia Sindaco	23.094	3,87	8.763	37,94	**2**
Nuovo PSI	1.019	0,17	430	42,20	
Pensioni & Lavoro	1.859	0,31	215	11,57	
ADC Pionati	402	0,07	196	48,76	
I Popolari di Italia Domani	713	0,12	310	43,48	
PDL	171.585	28,74	75.244	43,85	**11**
LN	57.518	9,63	13.234	23,01	**4**
La Destra Storace	1.730	0,29	382	22,08	
Progetto Milano Migliore	3.032	0,51	1.424	46,97	
Milano al Centro	14.567	2,44	7.695	52,82	**1**
Unione Italiana	1.649	0,28	1.180	71,56	
Giovani per l'Expo Insieme a Letizia	1.199	0,20	547	45,62	
Io Amo Milano	3.068	0,51	2.328	75,88	
PCdL	394	0,07	68	17,26	
Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	20.556	3,44	1.587	7,72	
Partito dei Pensionati	1.473	0,25	58	3,94	
UDC	11.367	1,90	3.028	26,64	
Nuovo Polo per Milano	16.074	2,69	4.556	28,34	
Lega Padana Lombardia	2.061	0,35	110	5,34	
Giancarlo Pagliarini per il Federalismo	1.116	0,19	171	15,32	
La Tua Milano De Albertis Sindaco	1.464	0,25	494	33,74	
Forza Nuova	2.094	0,35	243	11,60	
Totale alle liste	**597.024**	**100,00**	**206.190**	**34,54**	**45**

Comunali 2011. La Partecipazione al voto I° e II° turno

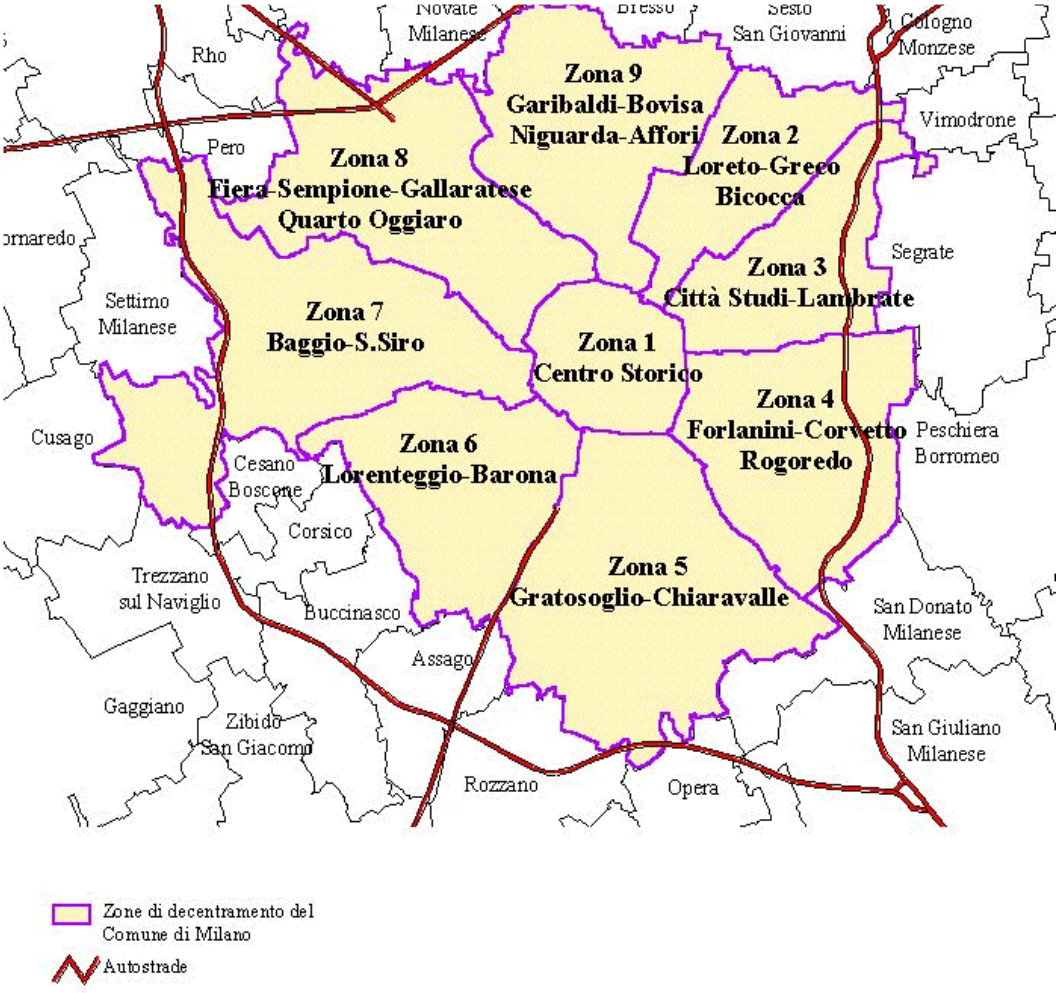
	II° Turno		I° Turno	
		%		%
Elettori	996.400		996.400	
Votanti	671.420	67,38	673.525	67,60
Voti validi al Sindaco	663.531	98,83	657.687	97,65
Voti validi alle liste			597.024	88,64
Schede bianche	2.560	0,38	5.257	0,78
Schede nulle	5.279	0,78	10.335	1,53
Schede contestate e non assegnate	47	0,00	214	0,03

Comunali 2011. Interno scheda I° turno



Le elezioni Municipali di Milano

Il 5 giugno 2016 si vota, per la prima volta, anche per le elezioni municipali con l'elezione diretta dei Presidenti e dei Consigli di Municipio del Comune di Milano in concomitanza In occasione delle elezioni comunali. I nove Municipi[12] sostituiranno le precedenti nove circoscrizioni (zone) di decentramento.



Nella tabella seguente sono riportati i dati demografici al 1° gennaio 2015 (popolazione residente, superficie e densità abitativa) di ciascun Municipio.

[12] La Delibera n. 1 2016 del Consiglio comunale ha stabilito che la ripartizione del territorio sia in continuità con le zone. La Denominazione e lo stemma dei Municipi, come precisato nello stesso atto, sono di competenza dei singoli Municipi che possono intervenire con successiva deliberazione del Consiglio del Municipio a maggioranza dei due terzi dei componenti come stabilito dall'art. 92 comma 4 dello Statuto.

Residenti nelle zone di Milano città[13] *per cittadinanza*

Municipio-Zona	Residenti per Cittadinanza			
	Italiana	Straniera	% stranieri	**Totale residenti**
1-Centro Storico	83.902	11.823	***12,4***	95.725
2- Stazione Centrale-Gorla-Turro-Greco–Crescenzago	109.913	42.995	***28,1***	152.908
3 - Venezia - Città Studi – Lambrate	119.597	20.339	***14,5***	139.936
4 - Porta Vittoria-Porta Romana-Forlanini/Monlué-Rogoredo	127.276	29.173	***18,6***	156.449
5 - Porta Ticinese/Lodovica-Vigentino-Gratosoglio–Chiaravalle	101.698	21.087	***17,2***	122.785
6 - Porta Genova - Barona - Giambellino – Lorenteggio	125.661	23.060	***15,5***	148.721
7 - San Siro - Baggio – Trenno	140.749	30.090	***17,6***	170.839
8 - Porta Volta - Fiera - Gallaratese - Quarto Oggiaro	148.660	32.453	***17,9***	181.113
9 - Porta Nuova-Stazione Garibaldi-Bovisa-Niguarda-Fulvio Testi	139.890	42.314	***23,2***	182.204
Totale	**1.097.346**	**253.334**	***18,6***	**1.350.680**

Popolazione superficie e densità dei nove Municipi

Municipio	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)
Municipio n. 1	9,43	10.151
Municipio n. 2	12,63	12.107
Municipio n. 3	14,43	9.698
Municipio n. 4	20,70	7.558
Municipio n. 5	29,95	4.100
Municipio n. 6	18,34	8.109
Municipio n. 7	31,36	5.448
Municipio n. 8	23,91	7.575
Municipio n. 9	21,01	8.672

[13] Fonte: Servizi Statistici - Comune di Milano.

Elezione diretta dei nove Presidenti e dei Consigli di municipio

L'elezione dei Presidenti e dei Consigli di Municipio è stata introdotta[14] nello Statuto del Comune di Milano, con la modifica degli articoli dal 92 al 107 e con la trasformazione della denominazione del Titolo VII "Decentramento", nell'attuale titolazione di "Municipalità".
I nove Consigli di Municipio sono eletti a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio comunale, dai cittadini residenti nel Municipio aventi diritto al voto.

Le candidature

All'atto della presentazione ciascuna lista deve dichiarare il collegamento con il candidato alla carica di Presidente di Municipio. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dal Candidato Presidente[15].
Per presentare una lista occorrono da 300 a 600 firme[16]. Nelle liste (da 20 a 30 candidati ciascuna) un genere non potrà essere rappresentato da più di due terzi dei candidati[17].
Non è necessario raccogliere le firme per le liste municipali se il contrassegno è identico a quello di una lista presentata contemporaneamente per le elezioni comunali[18].

Il sistema elettorale per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli di municipio

Lo Statuto[19] e il Regolamento delle elezioni[20] stabiliscono che per l'elezione del Presidente e dei trenta consiglieri di ciascun Municipio, si applichi il sistema elettorale per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale nei comuni sopra i 15 mila abitanti, salvo quanto non da essi espressamente previsto.
Il sistema utilizzato per questa elezione è un sistema misto proporzionale-maggioritario con eventuale secondo turno di ballottaggio, da svolgersi la seconda domenica successiva a quella di voto (19 giugno).
Il candidato Presidente per poter essere eletto deve superare il 40% più uno dei voti validi[21], tale percentuale relativamente bassa di elezione dovrebbe escludere il ricorso frequente al 2° turno di ballottaggio, ed è una modalità di elezione simile a quella vigente nei comuni sotto i 15 mila abitanti, ove risulta eletto il candidato sindaco che ottiene il maggior numero di voti.
Si vota con una scheda unica, con la possibilità per l'elettore oltre che di votare per il Presidente e per la lista o le liste ad esso collegate anche di esprimere una o due preferenze (in tal caso alternata uomo/donna).
Il voto disgiunto non espressamente menzionato né nello Statuto, né nel Regolamento delle elezioni (voto per una lista di una coalizione e voto al candidato a presidente di municipio di un'altra coalizione) è ammesso in quanto previsto per l'elezione del sindaco nei comuni sopra i 15 mila abitanti[22].
La tabella seguente riassume buona parte della casistica per l'assegnazione del premio di maggioranza in Consiglio di Municipio.

---

[14] Approvato con delibera del Consiglio comunale del 26 ottobre 2015.
[15] Art.3 comma 4 Regolamento per l'elezione del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio.
[16] Art.3 comma 1 Regolamento per l'elezione..
[17] Art.3 comma 3 Regolamento per l'elezione.
[18] Art.3 comma 3 ultimo periodo Regolamento per l'elezione.
[19] Art. 97 comma 2.
[20] Approvato con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 28 gennaio 2016., in particolare l'art. 2.
[21] Art. 97 comma 4 dello Statuto (modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 2016), così recita *"Il turno di ballottaggio ha luogo ove nessun candidato alla carica di Presidente del Municipio ottenga al primo turno almeno il 40 per cento più uno dei voti validi. In caso di ballottaggio è proclamato eletto Presidente del Municipio il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti validi e, in caso di parità di voti, il candidato la cui lista o raggruppamento di liste ottiene la maggior cifra elettorale complessiva, tenendo conto anche delle cifre elettorali delle liste apparentate per il ballottaggio. In caso di ulteriore parità di cifra elettorale, è proclamato eletto Presidente del Municipio il candidato più giovane di età".*
[22] L'art. 72 comma 3 ultimo periodo del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Assegnazione del premio di maggioranza in Consiglio di Municipio

<table>
<tr><th>Presidente</th><th>liste maggioranza</th><th>altre Liste</th><th>ripartizione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Eletto
al primo turno

(candidato che supera il 40% dei voti validi)</td><td>la lista/e collegate al primo turno non raggiungono il 40%</td><td>nessun'altra lista supera il 50%:</td><td rowspan="2">Non scatta il premio di maggioranza. I seggi vengono ripartiti col metodo proporzionale secondo il sistema d'Hondt</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate non raggiungono il 50% dei voti validi (candidati presidente)</td><td>la lista/e di uno dei candidati sconfitti ha ottenuto più del 50% dei voti</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate al primo turno raggiungono il 40%</td><td>nessun'altra lista supera il 50%:</td><td>Assegnato il premio di maggioranza (60% dei seggi) alle liste collegata all'eletto. I rimanenti seggi vengono assegnati col metodo d'Hondt.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Eletto
al II turno
di ballottaggio</td><td>la lista/e collegate ottiene già nel primo turno il 40% dei voti</td><td>nessun'altra lista ha raggiunto il 50%:</td><td>Assegnato il premio di maggioranza (60% dei seggi) alle liste collegata all'eletto. I rimanenti seggi vengono assegnati col metodo d'Hondt.</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate ottiene già nel primo turno il 40% dei voti</td><td>altra lista raggiunge il 50%:</td><td rowspan="2">Non scatta il premio di maggioranza. I seggi vengono ripartiti col metodo proporzionale secondo il sistema d'Hondt.</td></tr>
<tr><td>la lista/e collegate non ottiene nel primo turno il 40% dei voti</td><td></td></tr>
</table>

Gli organi dei Municipi

Il nuovo Statuto ha stabilito la suddivisione del territorio in Municipi dotati di autonomia amministrativa per la gestione di alcuni servizi di base, con i seguenti organi: il Consiglio, il Presidente, la Giunta, il Presidente del consiglio di municipio.

Il Consiglio[23]

- organo deliberante di indirizzo e di controllo amministrativo del Municipio le cui sedute sono di norma pubbliche;
- dura in carica lo stesso periodo di tempo stabilito per il Consiglio comunale e decade con lo scioglimento dello stesso, nonché per l'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Municipio;
- i Consiglieri di Municipio hanno le stesse prerogative spettanti ai Consiglieri comunali nell'esercizio delle medesime funzioni;
- il Consiglio costituisce delle Commissioni permanenti, con funzioni istruttorie, consultive e di proposta sugli atti di sua competenza, presiedute da un Consigliere;
- Il Consiglio può costituire Commissioni speciali a termine per svolgere indagini conoscitive, studi e ricerche utili al buon funzionamento del Municipio, senza alcun onere per l'Ente;
- la Presidenza delle Commissioni aventi funzioni di garanzia e controllo è attribuita alle opposizioni;
- ai lavori delle Commissioni possono prendere parte, senza diritto di voto, cittadini non Consiglieri.

Il Presidente[24]

- rappresenta il Municipio, convoca e presiede la Giunta municipale, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici e all'esecuzione degli atti di competenza del Municipio, esercita le ulteriori funzioni attribuite dallo Statuto o delegate dal Sindaco, nonché quelle previste dallo Statuto della Città metropolitana;
- dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco;
- sono possibili due mandati consecutivi, al termine non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica. Possibile un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a metà del mandato più un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie;
- le dimissioni del Presidente vanno comunicate contestualmente al consiglio e al Sindaco;
- l'approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Municipio comporta la cessazione dalla carica di Presidente.

La Giunta[25]

- composta dal Presidente, che la presiede, e da un numero massimo di tre Assessori nominati dal Presidente[26], uno può essere esterno al Consiglio (la carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere comunale);
- la nomina degli Assessori viene comunicata dal Presidente al Consiglio nella prima seduta utile.
- il Presidente assegna ad ogni Assessore una o più deleghe specifiche nell'ambito delle competenze peculiari della Municipalità;
- il Presidente può sostituire uno o più membri della Giunta, dandone motivata comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio;

[23] Art. 94 dello Statuto.
[24] Art. 96 dello Statuto.
[25] Art. 100 dello Statuto.
[26] Art. 93 comma 3 ultimo periodo dello Statuto, il numero degli assessori non può essere superiore a tre.

Il Presidente del Consiglio di Municipio[27]

- il Consiglio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio tra i suoi componenti subito dopo la convalida degli eletti, eletto con voto segreto a maggioranza assoluta dei componenti per le prime due votazioni e, a maggioranza semplice, a partire dalla terza, che rappresenta, convoca e presiede il Consiglio;
- sino all'elezione del Presidente del Consiglio, le funzioni di convocazione e presidenza sono svolte dal Consigliere Anziano (in caso di impedimento temporaneo le sue funzioni sono svolte da un Vice Presidente nominato dal Presidente tra i componenti del Consiglio);

Il Consiglio comunale[28] ha approvato il "*Regolamento di organizzazione e funzionamento dei nuovi Municipi*" dove definisce l'autonomia amministrativa e le sedi dei Municipi.
Ai Municipi vengono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali e viene stabilita la loro partecipazione alla formazione dei documenti programmatori e contabili del Comune. Per i Consiglieri Municipali il gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute di Consiglio Municipale e delle Commissioni Consiliari Municipali rimane invariato e per un numero massimo retribuibile di 11 gettoni al mese.
Per il Presidente di Municipio è prevista un'indennità mensile pari al 60% dell'indennità dell'Assessore Comunale. Per il Presidente del Consiglio di Municipio è stabilita un'indennità mensile pari al 30% dell'indennità mensile del Presidente di Municipio. Per gli Assessori Municipali è prevista un'indennità mensile pari al 40% dell'indennità mensile riconosciuta al Presidente di Municipio.

L'Osservatorio sulle Municipalità
La suddetta delibera ha istituito l'Osservatorio sulle Municipalità con lo scopo di sovrintendere al processo di attuazione del decentramento amministrativo, di formulare proposte per la soluzione di eventuali difficoltà interpretative o applicative riscontrate nella prima fase di applicazione del Regolamento e individuare nuove funzioni da attribuire o delegare ai Municipi nella prospettiva di un'ulteriore implementazione della loro autonomia.

Conferenza Permanente dei Presidenti
E' stata introdotta la Conferenza Permanente dei Presidenti dei Municipi quale organo fondamentale di iniziativa e organo consultivo del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale nelle materie indicate nel Regolamento e che riguardano i servizi alla persona, i servizi demografici, educativi, culturali e sportivi.

Le competenze
Le competenze assegnate, dettagliate nella proposta di Regolamento dei Municipi all'esame del Consiglio comunale, sono diverse, tra le quali si segnalano quelle relative alla gestione dei servizi, quelle di proposta e consultive nei confronti degli Organi del Comune e inoltre promuovono l'informazione e la partecipazione dei cittadini in ordine all'attività del Municipio medesimo.
Gli ambiti di intervento del Municipio, indicati nello Statuto comunale, sono i seguenti:
a] servizi alla persona, educativi, culturali e sportivi
b] gestione e manutenzione del patrimonio comunale assegnato;
c] edilizia privata;
d] verde pubblico ed arredo urbano;
e] sicurezza urbana e viabilità di quartiere;
f] attività commerciali ed artigianali;
g] rapporti con i cittadini in materia di entrate e lotta alla evasione

[27] Art. 98 dello Statuto.
[28] Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 14 aprile 2016 "Regolamento dei Municipi individuazione delle sedi e determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli Organi Municipali". di organizzazione e funzionamento dei nuovi Municipi".

I Presidenti di zona uscenti

Tavola riassuntiva delle nove circoscrizioni del Comune di Milano

Municipio-Zona	Presidente	Partito riferimento Presidente	Coalizione vincente	Liste collegate coalizione vincente	Attuali liste d'appoggio
1-Centro Storico	**Fabio Luigi Arrigoni**	PD	Consiglio di zona 1 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD-Radicali	Coordinamento della Sinistra Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD-Radicali-
2- Stazione Centrale-Gorla-Turro-Greco–Crescenzago	**Mario Basilio Villa**	PD	Consiglio di zona 2 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-PD- Radicali	Sinistra per Pisapia SEL-Verdi Ecologisti per Milano-PD-Radicali
3 - Venezia - Città Studi – Lambrate	**Renato Sacristani**	Sinistra per Pisapia ora Coordinamento della Sinistra	Consiglio di zona 3 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD-Radicali	Coordinamento della Sinistra-Verdi Ecologisti per Milano- Lista Civica Milly Moratti-PD
4 - Porta Vittoria-Porta Romana-Forlanini/Monluè-Rogoredo	**Loredana Bigatti**	PD	Consiglio di zona 4 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-PD- Radicali	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-PD-Radicali
5 - Porta Ticinese/Lodovica-Vigentino-Gratosoglio–Chiaravalle	**Aldo Ugliano**	PD	Consiglio di zona 5 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD
6 - Porta Genova - Barona - Giambellino – Lorenteggio	**Gabriele Rabaiotti**	PD	Consiglio di zona 6 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-PD- Radicali	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-PD- Radicali
7 - San Siro - Baggio – Trenno	**Fabrizio Tellini**	IDV ora Gruppo Misto	Consiglio di zona 7 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-PD- Radicali	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-PD-Radicali-Gruppo Misto
8 - Porta Volta - Fiera - Gallaratese - Quarto Oggiaro	**Simone Zambelli**	SEL	Consiglio di zona 8 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD-Radicali	Sinistra Zona 8-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-Valori per Milano-Lista Civica Milly Moratti-PD-Radicali
9 - Porta Nuova-Stazione Garibaldi-Bovisa-Niguarda-Fulvio Testi	**Beatrice Luigia Uguccioni**	PD	Consiglio di zona 9 per Pisapia	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-IDV-Lista Civica Milly Moratti-PD	Sinistra per Pisapia-SEL-Verdi Ecologisti per Milano-PD

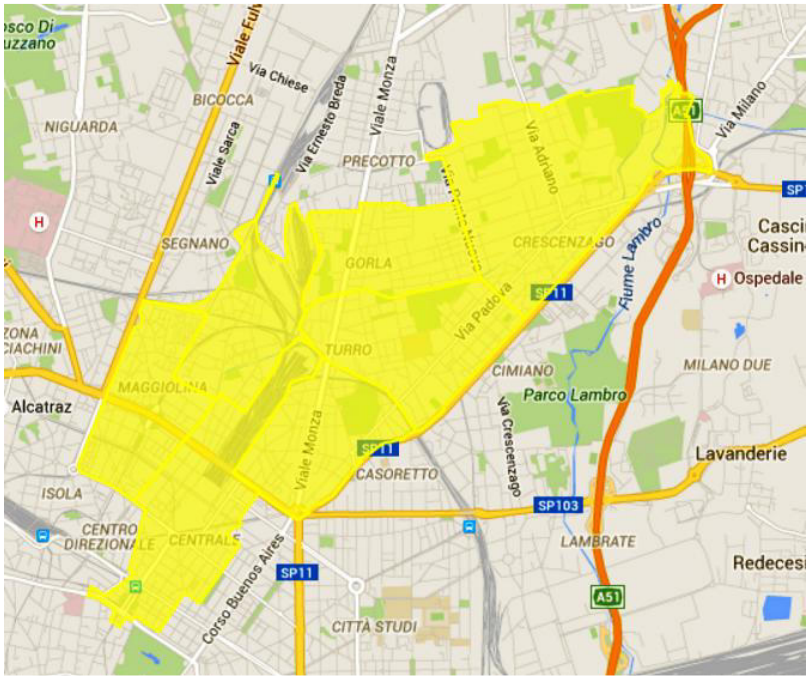
Candidati Presidente e liste

Municipio Milano 1 (Centro Storico), mappa[29] e tavola candidati

Candidati Presidente	Liste collegate
Filippo Daniele Jarach	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Giuseppe Ventura	Movimento 5 Stelle.It
Fabio Luigi Arrigoni	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Francesco Spadaro	Federalisti Laici Ecologisti
Giorgio D'Amico	Alternativa Municipale
Giovanni Giuseppe Pascale	Noi per Milano
Sergio Pasquale Antonio Violante	Milano in Comune

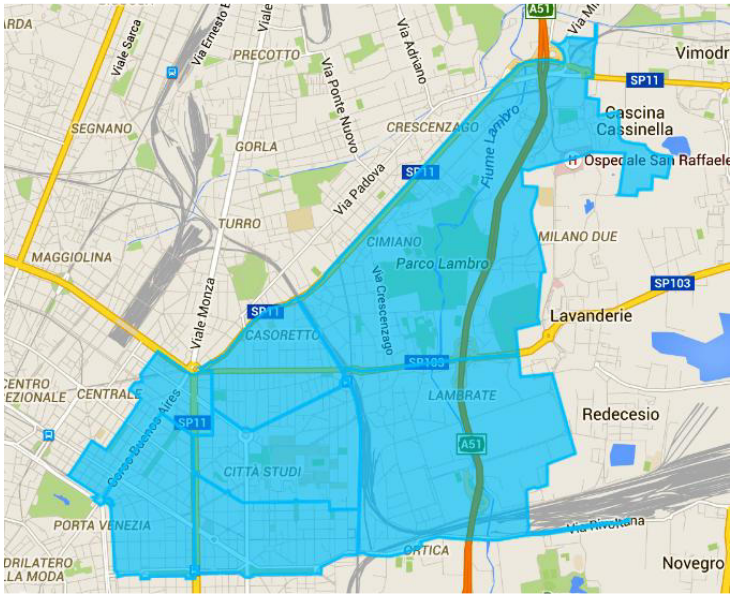
[29] Tutte le Mappe sono tratte dal sito web del Comune di Milano.

Municipio Milano 2 (Stazione Centrale-Gorla-Turro-Greco–Crescenzago)



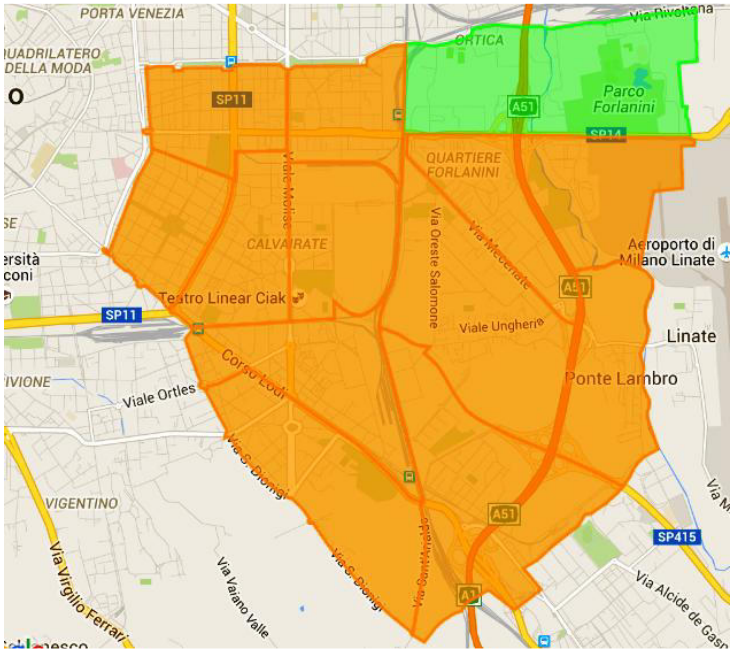
Candidati Presidente	Liste collegate
Samuele Piscina	Partito Pensionati
	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Milena Salandra	Movimento 5 Stelle.It
Alberto Emilio Ciullini	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Yuri Guaiana	Federalisti Laici Ecologisti
	Alternativa Municipale
Roberta Capotosti	Noi per Milano
Edda Milagros Pando Juarez detta Edda	Milano in Comune

Municipio Milano 3 (Venezia - Città Studi – Lambrate)



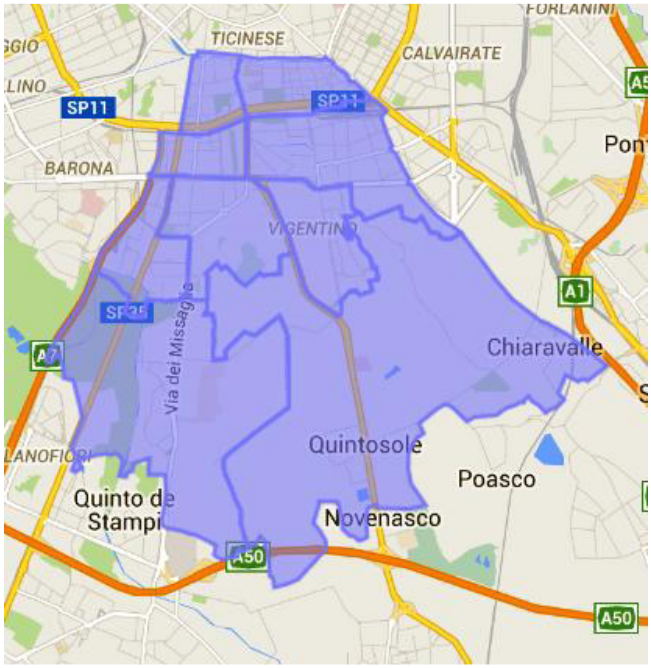
Candidati Presidente	Liste collegate
Vincenzo Viola	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Pierlugi Riccitelli	Movimento 5 Stelle.It
Luca Prini	Partito Comunista dei Lavoratori
Caterina Antola	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Claudio Marinoni	Federalisti Laici Ecologisti
	Alternativa Municipale
Edoardo Maria Brunetti	Noi per Milano
Sabrina Giancola	Milano in Comune

Municipio Milano 4 (Porta Vittoria-Porta Romana-Forlanini/Monlué-Rogoredo)



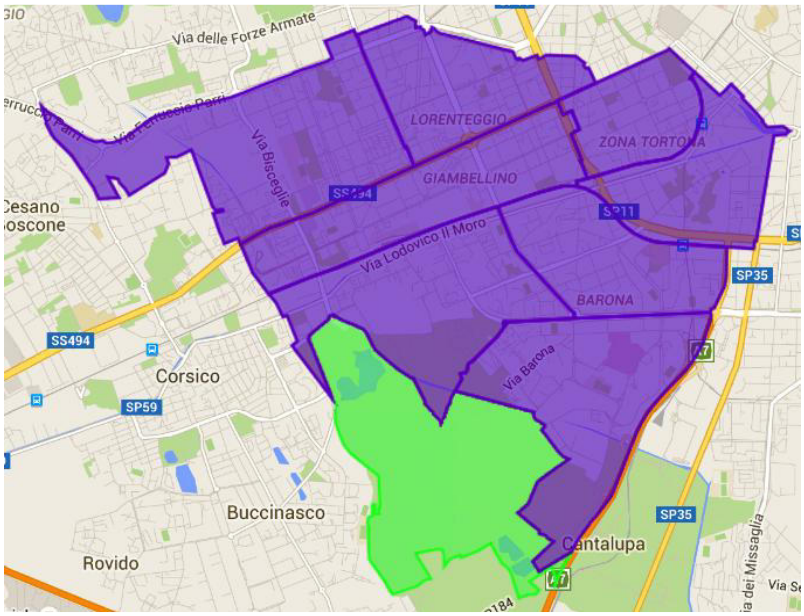
Candidati Presidente	Liste collegate
Paolo Guido Mario Giancarlo Bassi	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Michele Belvedere	Movimento 5 Stelle.It
Loredana Bigatti	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Federica Giulia Besostri	Federalisti Laici Ecologisti
	Alternativa Municipale
Fabrizio Vincenzo Marcello Sessa	Noi per Milano
Fabrizio Draghi	Milano in Comune

Municipio Milano 5 (Porta Ticinese/Lodovica-Vigentino-Gratosoglio–Chiaravalle)



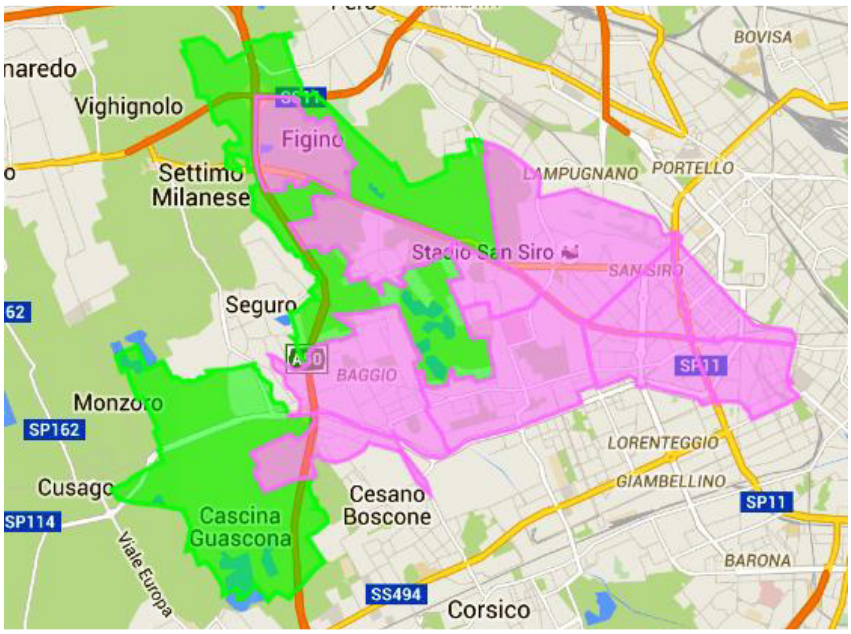
Candidati Presidente	Liste collegate
Alessandro Bramati	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Massimo Palmisano	Movimento 5 Stelle.It
Enea Mario Moscon	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Alessandro Peretti	Federalisti Laici Ecologisti
Adriana Paolini	Alternativa Municipale
Emanuela Pongiluppi Eleuteri detta Pongi	Noi per Milano
Luciano Bagoli	Milano in Comune

Municipio Milano 6 (Porta Genova - Barona - Giambellino – Lorenteggio)



Candidati Presidente	Liste collegate
Piermario Sarina	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Massimo Dall'Occo	Movimento 5 Stelle.It
Santo Minniti	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Tiziana Garlato	Federalisti Laici Ecologisti
Pellegrino Croce	Alternativa Municipale
Antonio D'Avolio	Noi per Milano
Massimo Lorenzo Ripamonti	Milano in Comune

Municipio Milano 7 (San Siro - Baggio – Trenno)

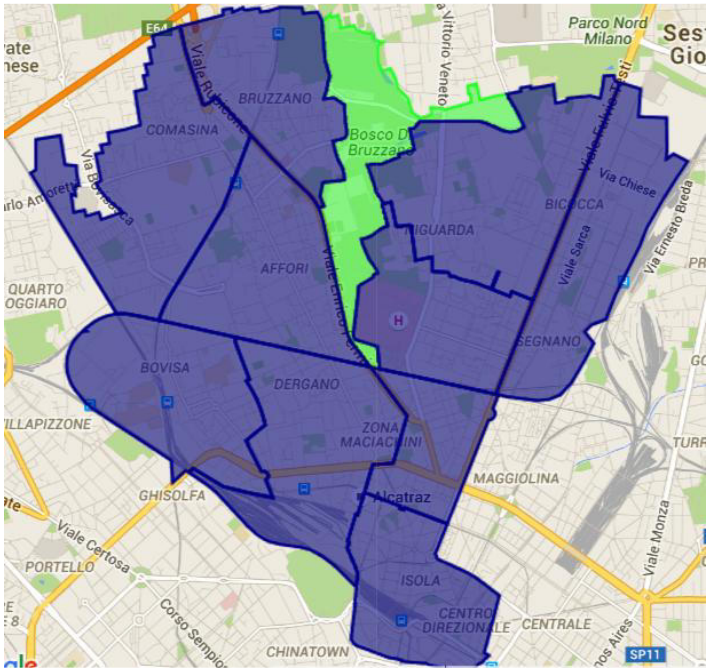


Candidati Presidente	Liste collegate
Marco Bestetti	Partito Pensionati
	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Daniele Beretta	Movimento 5 Stelle.It
Lorenzo Boati	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Massimiliano Melley	Federalisti Laici Ecologisti
Andrea Giorgelli	Alternativa Municipale
Tullio Trapasso	Noi per Milano
Alessandro Giuseppe Brambilla Pisoni	Milano in Comune

Municipio Milano 8 (Porta Volta - Fiera - Gallaratese - Quarto Oggiaro)

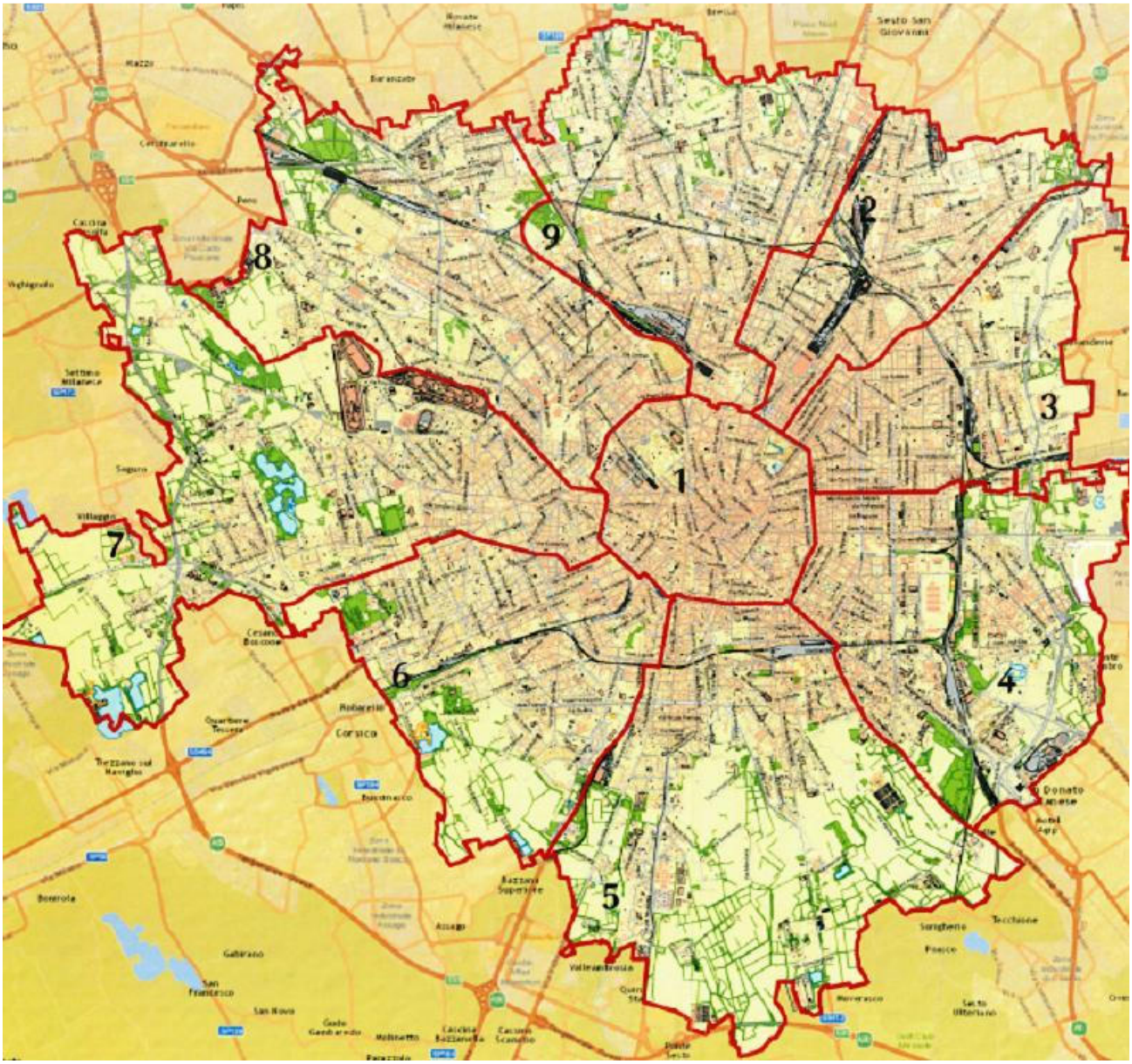
Candidati Presidente	Liste collegate
Igor Giancarlo Iezzi	Partito Pensionati
	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Alberto Arosio	Movimento 5 Stelle.It
Simone Zambelli	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
	Federalisti Laici Ecologisti
Luigi Caroli	Alternativa Municipale
Filippo Costantini	Noi per Milano
Alessandro Bescapè	Milano in Comune

Municipio Milano 9 (Porta Nuova-Stazione Garibaldi-Bovisa-Niguarda-Fulvio Testi)



Candidati Presidente	Liste collegate
Giuseppe Antonio Lardieri	Partito Pensionati
	Forza Italia
	Lega Nord
	Fratelli d'Italia
	Milano Popolare
	Io Corro per Milano
Claudio Sasso	Movimento 5 Stelle.It
Stefano Indovino	Sinistra per Milano
	Italia dei Valori
	Partito Democratico
	Noi Milano
Michele Carulli	Federalisti Laici Ecologisti
	Alternativa Municipale
Giacinto Vito Carriero	Noi per Milano
Andrea Quattrociocchi detto Ciocchi	Milano in Comune

Quadro d'insieme. Le Municipalità di Milano città nella mappa allegata alla delibera consiliare di istituzione



Elezione dei Consigli metropolitani

A seguito del rinnovo dei consigli comunali e l'elezione diretta dei sindaci dei comuni capoluogo, andranno al voto con elezione di secondo livello anche le Città metropolitane di Roma, Milano, Napoli, Torino, e Bologna[30].

Le Città metropolitane al voto per il rinnovo dei Consigli metropolitani

Città metropolitana	***Sindaco metropolitano uscente***	***Gruppo di maggioranza in Consiglio***	***Composizione Consiglio***	***Numero comuni***	***Popolazione al 1-1-2015***
Roma	Commissario *(ex-sindaco metrop. Ignazio Marino)*	*(PD)*	24	121	4.342.046
Milano	**Giuliano Pisapia**	Centro Sinistra per la Città Metropolitana	24	134	3.196.825
Napoli	**Luigi De Magistris**	PD e FI	24	92	3.118.149
Torino	**Piero Franco Rodolfo Fassino**	Città di Città	18	315	2.291.719
Bologna	**Virginio Merola**	PD	18	56	1.004.287

Si procede all'elezione del nuovo Consiglio metropolitano entro 60 giorni dalla proclamazione del Sindaco del Comune capoluogo, come stabilito dalla Legge 56/2014, la riforma Delrio[31].

Il Sistema elettorale del Consiglio metropolitano

Il consiglio metropolitano è organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni. Hanno diritto di elettorato attivo e passivo i sindaci e i consiglieri dei comuni della città metropolitana. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano, come si desume dal disposto del comma 39 (25).

[30] Cagliari altro capoluogo di Città metropolitana al voto, ma di regione a statuto speciale, a seguito dell'approvazione dalla Legge regionale della Sardegna n. 2 del 27 gennaio 2016, è andata al voto il 4 aprile scorso per eleggere i 40 consiglieri metropolitani. Sindaco metropolitano è Massimo Zedda attuale Sindaco di Cagliari.
[31] Art. 1 comma 21.

Il voto dei sindaci e consiglieri è ponderato in base ad un indice rapportato alla popolazione complessiva della fascia demografica di appartenenza del comune; le fasce demografiche sono determinate dal comma 33.
Nella ponderazione sono adottati due correttivi volti a ridurre il peso degli elettori appartenenti ad un solo comune la cui popolazione superi il 45% della popolazione complessiva della città metropolitana e degli elettori appartenenti ad una fascia demografica la cui popolazione superi il 35% della popolazione complessiva (Allegato A della L.56/14).
Il sistema elettorale (commi 26-38) è un sistema proporzionale per liste; ai fini della presentazione, le liste devono essere sottoscritte da almeno il 5 per cento degli aventi diritto al voto. Ciascun elettore esprime un voto per una lista e può esprimere un voto di preferenza per un candidato della lista; il voto è in entrambi i casi ponderato. I seggi sono assegnati secondo il metodo d'Hondt.

Riepilogativo risultati Città Metropolitane del voto del 2014

Ente	Sindaco	Maggioranza	consiglieri lista maggioranza	numero consiglieri	numero comuni	affluenza al voto	data del voto
Bologna	**Virginio Merola**	PD	12	18	56	84,53	28-9-2014
Napoli	**Luigi De Magistris**	PD e FI	7 e 7	24	92	90,7	12-10-2014
Roma	**Ignazio Marino**	PD	14	24	121	88,8	5-10-2014
Torino	**Piero Fassino**	Città di Città	15	18	315	73,88	12-10-2014

Ai fini di promuovere la rappresentanza di genere, nelle liste nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 60 per cento (percentuale introdotta dal Senato, in luogo dei due terzi previsti nel testo della Camera), a pena di inammissibilità.
Tale disposizione troverà peraltro applicazione decorsi 5 anni dall'entrata in vigore della legge n. 215/2012, sulle rappresentanze di genere negli organi elettivi degli enti locali (commi 27-28).

Il Procedimento elettorale. Tavola pesi ponderati

Il Sistema Elettorale

E' un sistema proporzionale ponderato, con le seguenti caratteristiche:

- Liste concorrenti,
- Collegio unico,
- Voto diretto, ponderato con pesi variabili sulla base di fasce demografiche,
- Un Voto di preferenza, ponderato con lo stesso sistema, non obbligatorio,
- Liste composte da un numero di candidati variabile,
  (minimo di metà e numero massimo pari ai componenti del Consiglio).

Riparto seggi con il metodo D'Hondt in base alla cifra elettorale di lista e assegnazione seggi ai candidati posti in graduatoria decrescente con voti di preferenza ponderati.

Cifra elettorale lista = somma dei voti validi ponderati
Cifra individuale ponderata = somma dei voti di preferenza ponderati

Tabella con gli indici di ponderazione per la Città metropolitana di Milano

Fascia demografica	Popolazione legale	Valore percentuale fascia	1° Controllo soglie 45% o 35%	Ricalcolo valore percentuale	2° Controllo soglia 35%	Valore percentuale definitivo	N° Sindaci e Consiglieri	Indice di ponderazione
a) comuni fino a 3.000 abitanti	18.624	0,615		0,677		0,677	113	**5**
b) comuni da 3.000 a 5.000 abitanti	105.021	3,469		3,823		3,823	319	**11**
c) comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	282.634	9,336		10,291		10,291	476	**21**
d) comuni da 10.000 a 30.000 abitanti	724.611	23,937		26,385		26,385	716	**36**
e) comuni da 30.000 a 100.000 abitanti	654.137	21,609		23,819		23,819	381	**62**
i) comuni superiori a 1.000.000 abitanti	1.242.123	41,032	35	35,000		35,000	49	**714**
Totale	**3.027.150**						**2.054**	

Città Metropolitana di Milano

Affluenza al voto nel 2014

Fascia demografica	Elettori	Votanti	%	schede bianche	%	schede nulle	%
a) comuni fino a 3.000 abitanti	113	69	61,06	0	0,00	0	0,00
b) comuni da 3.000 a 5.000 abitanti	319	241	75,55	1	0,41	1	0,41
c) comuni da 5.000 a 10.000 abitanti	476	387	81,30	1	0,26	1	0,26
d) comuni da 10.000 a 30.000 abitanti	381	579	151,97	1	0,17	5	0,86
e) comuni da 30.000 a 100.000 abitanti	716	332	46,37	0	0,00	0	0,00
i) comuni superiori a 1.000.000 abitanti	49	49	100,00	0	0,00	1	2,04
Totale	**2.054**	**1.657**	**80,67**	**3**	**0,18**	**8**	**0,48**

La Città Metropolitana di Milano

Gli organi di governo: il Sindaco, il Consiglio metropolitano e la Conferenza della Città Metropolitana di Milano

Il governo della Città metropolitana di Milano, dopo il voto del settembre 2014, è formato dal Sindaco metropolitano, che per legge è il sindaco del Capoluogo, coadiuvato dai consiglieri delegati, dal Consiglio metropolitano e dalla Conferenza metropolitana, come disposto dalla riforma Delrio, legge 56/14.
Il Sindaco metropolitano[32]. è il capo dell'amministrazione e il legale rappresentante dell'Ente, assicura l'attuazione degli indirizzi formulati dal Consiglio metropolitano, nonché delle funzioni di sua competenza. Il Sindaco metropolitano in carica è Giuliano Pisapia.

Il Sindaco Metropolitano ha conferito[33] ai Consiglieri metropolitani le seguenti deleghe:

Eugenio Comincini - Vice Sindaco metropolitano - Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano; Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale.
Pierluigi Arrara - Protezione Civile, Polizia Metropolitana, caccia e pesca.
(Arianna Censi[34]) - Mobilità e viabilità; Organizzazione, risorse umane e gestione integrata dei servizi.
Alberto Centinaio - Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.
Monica Chittò - Servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano.
Maria Rosaria Iardino - Pari opportunità, politiche di genere, sostegno alle categorie più deboli e disabilità
Michela Palestra - Servizi di Rete ai Comuni per i sistemi turistico-culturali e bibliotecari; Parco Agricolo Sud Milano.
Patrizia Quartieri - Programmazione rete scolastica ed edilizia istituzionale.
Pietro Romano - Bilancio, patrimonio, servizi economali e spending review.
Anna Scavuzzo - Ambiente, agricoltura, parchi di interesse metropolitano e politiche giovanili

Il Consiglio metropolitano: competenze e composizione

Organo di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo, che esprime mediante delibere nonché mozioni e ordini del giorno diretti al Sindaco metropolitano. è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa[35]. L'attuale Consiglio[36] è così composto:

[32] Art. 19 dello Statuto della Città metropolitana.
[33] Art. 22 dello Statuto della Città metropolitana.
[34] Dimissioni da consigliere in data 5 maggio 2016. Nel consiglio metropolitano del 12 maggio è subentrato il consigliere Natale Comotti.
[35] Art. 23 dello Statuto della Città metropolitana.
[36] Tratta da : http://www.cittametropolitana.mi.it/amministrazione_trasparente
Le cariche rivestite e i comuni di provenienza dei Consiglieri metropolitani, ex art. 14 D.Lgs. 33/13:
Pisapia Giuliano - Sindaco Comune di Milano
Alparone Marco - Sindaco Comune di Paderno Dugnano
Arrara Pierluigi - Sindaco Comune di Abbiategrasso,
Barberis Filippo Paolo - Consigliere Comune di Milano
Biscardini Roberto - Consigliere Comune di Milano
Bussolati Pietro - Consigliere Comune di Melzo
Cappato Marco - Consigliere Comune di Milano
Centinaio Alberto - Sindaco Comune di Legnano

Centro Sinistra per la Città Metropolitana
- Arrara Pierluigi
- Barberis Filippo Paolo (capogruppo)
- Bussolati Pietro
- Centinaio Alberto
- Chittò Monica Luigia
- Comincini Eugenio
- Comotti Natale
- Iardino Maria Rosaria
- Palestra Michela
- Romano Pietro
- Scavuzzo Anna

Sinistra Ecologia Libertà
- Mezzi Pietro (capogruppo)
- Quartieri Ines detta Patrizia

Sinistra Europea
- Parozzi Rita (capogruppo)

Forza Italia
- Alparone Marco
- Russomanno Giuseppe
- Vagliati Armando (capogruppo)
- Villa Alberto

Fratelli d'Italia
- Osnato Marco (capogruppo)

Lega Nord - Lega Lombarda - Padania
- Fusco Ettore
- Lepore Luca (capogruppo)

Lista Civica Costituente per la Partecipazione - La Città dei Comuni
- Biscardini Roberto (capogruppo)
- Cappato Marco

Nuovo Centrodestra
- Guidi Luciano (capogruppo)

Chittò Monica Luigia - Sindaco Comune di Sesto San Giovanni
Comincini Eugenio Alberto - Sindaco Comune di Cernusco s/Naviglio
Comotti Natale - Consigliere Comune di Milano
Fusco Ettore - Sindaco Comune di Opera
Guidi Luciano - Consigliere Comune di Legnano
Iardino Maria Rosaria - Consigliera Comune di Milano
Lepore Luca - Consigliere Comune di Milano
Mezzi Pietro - Consigliere Comune di Melegnano
Osnato Marco - Consigliere Comune di Milano
Palestra Michela - Sindaco Comune di Arese
Parozzi Rita - Consigliera Comune di Bresso
Quartieri Ines detta Patrizia - Consigliera Comune di Milano
Romano Pietro - Sindaco Comune di Rho
Russomanno Giuseppe - Consigliere Comune di Trezzano s/Naviglio
Scavuzzo Anna - Consigliera Comune di Milano
Vagliati Armando - Consigliere Comune di Milano
Villa Alberto - Consigliere Comune di Pessano con Bornago

La Conferenza metropolitana: competenze e composizione

La Conferenza metropolitana[37] è l'organo assembleare di rappresentanza dei Comuni del territorio metropolitano e delle loro unioni. È composta dal Sindaco metropolitano e dai Sindaci dei comuni compresi nella città metropolitana.
La Conferenza metropolitana è istituito dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
All'articolo 7 punto c), infatti è uno degli organi della città metropolitana, insieme al sindaco metropolitano e al consiglio metropolitano;
La Conferenza metropolitana è convocata e presieduta dal sindaco metropolitano.
La Conferenza metropolitana ha poteri propositivi e consultivi come stabilito dallo Statuto.

Tabella esplicativa delle competenze della Conferenza metropolitana

Competenze	Modalità di espletamento	Maggioranze espresse	Normativa
- schemi di bilancio - piano strategico - piano territoriale metropolitano - schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale - rendiconto annuale della gestione	parere della sugli schemi di bilancio adottati dal consiglio metropolitano	con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente	Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". (solo la prima voce di competenza) *art. 1 comma 8* Statuto della Città metropolitana (altre voci di competenza) *art 28 comma 2 lett. b)*
Statuto Città metropolitana	adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche	con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente	Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". *art. 1 comma 9* Statuto della Città metropolitana *art 28 comma 2 lett. b)*
Statuto Città metropolitana	adotta il progetto di revisione	con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente	Statuto della Città metropolitana *art 58 comma 3*
Costituzione di zone omogenee se non intesa con Regione	può essere superata con decisione della conferenza metropolitana	a maggioranza dei due terzi dei componenti	Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" *art. 1 comma 11 lett. c).* Statuto della Città metropolitana *art 28 comma 2 lett..c) seconda parte*

[37] Le funzioni sono stabilite dall'art.28 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano.

I Sindaci componenti la Conferenza metropolitana

Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Abbiategrasso	**Arrara Pierluigi**	PD-VIVERE ABBIATEGRASSO-PER ABBIATEGRASSO ARRARA SINDACO
Albairate	**Pioltini Giovanni**	VIVERE ALBAIRATE
Arconate	**Colombo Andrea**	CAMBIAMO ARCONATE-NUOVA ARCONATE
Arese	**Palestra Michela**	PD-ARESE RINASCE - UNIONE ITALIANA-FORUM CON MICHELA PALESTRA
Arluno	**Agolli Moreno**	ARLUNO SOLIDARIETÀ E PROGRESSO
Assago	**Musella Graziano**	MUSELLA SINDACO - FATTI NON PAROLE
Baranzate	**Elia Luca**	PROGETTO PER BARANZATE LUCA ELIA SINDACO
Bareggio	**Lonati Giancarlo**	PD GIANCARLO LONATI SINDACO-VOI CON NOI - MONTANI SINDACO - UN PAESE MIGLIORE È POSSIBILE-IN VOLO - MONTANI SINDACO - LE ALI PER CAMBIARE-IO AMO BAREGGIO
Basiano	**De Franciscis Douglas Davide Ivan**	INSIEME PER BASIANO
Basiglio	**Patrone Eugenio**	L'OFFICINA DI BASIGLIO
Bellinzago Lombardo	**Cornelli Angela**	VIVERE BELLINZAGO
Bernate Ticino	**Chiaromonte Osvaldo**	BERNATE E CASATE IN COMUNE - LISTA CIVICA DI CENTRO DESTRA - LEGA NORD - CHIAROMONTE SINDACO
Besate	**Codegoni Mariarosa**	NOI BESATESI
Binasco	**Benvegnù Riccardo**	BINASCO PIÙ
Boffalora sopra Ticino	**Trezzani Curzio**	CURZIO TREZZANI SINDACO - BOFFALORA CENTRODESTRA (LN - POLO PER BOFFALORA)
Bollate	**Vassallo Francesco**	PD-SEL.PSI
Bresso	**Vecchiarelli Ugo**	SINISTRA UNITA BRESSESE-PD VECCHIARELLI SINDACO-BRESSO C'È
Bubbiano	**Cantoni Stefano**	BUBBIANO PER VOI
Buccinasco	**Maiorano Giambattista**	PD-PER BUCCINASCO-GRUPPO MISTO
Buscate	**Pisoni Marina Teresa**	CENTRODESTRA MODERATO UNITO
Bussero	**Rusnati Curzio Aimo**	PER BUSSERO IL TUO PAESE
Busto Garolfo	**Biondi Susanna**	BUSTO GAROLFO PAESE AMICO

Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Calvignasco	**Motta Matteo**	INSIEME PER CALVIGNASCO UNA PROPOSTA PER IL FUTURO
Cambiago	**Brambilla Silvano**	UNIONE PER CAMBIAGO
Canegrate	**Colombo Roberto**	CANEGRATE INSIEME - ROBERTO COLOMBO SINDACO
Carpiano	**Branca Paolo**	CARPIANO PER TE
Carugate	**Gravina Umberto**	PROGETTO CARUGATE
Casarile	**Civardi Antonio Maria**	OBIETTIVO COMUNE
Casorezzo	**Oldani Pierluca**	LA BOTTEGA DEL DOMANI
Cassano d'Adda	**Maviglia Roberto**	LA SINISTRA PER CASSANO-PD-CASSANO ETICA ECOLOGISTA
Cassina de' Pecchi	**Mandelli Massimo Ivan**	CASSINA DOMANI - CASSINA-SANT'AGATA
Cassinetta di Lugagnano	***commissario straordinario dal 24 febbraio 2016 Chiodi Emilio (sindaco uscente Accinasio Daniela)***	(PER CASSINETTA)
Castano Primo	**Pignatiello Giuseppe**	INSIEME RINNOVIAMO CASTANO
Cernusco sul Naviglio	**Comincini Eugenio Alberto**	SINISTRA PER CERNUSCO-PD-VIVERE CERNUSCO
Cerro al Lambro	**Sassi Roberto**	INSIEME PER CERRO AL LAMBRO
Cerro Maggiore	**Rossetti Teresina**	INSIEME CON TERESINA ROSSETTI
Cesano Boscone	**Negri Simone**	PD-IL FUTURO IN COMUNE - SIMONE NEGRI SINDACO
Cesate	**Marchesi Giancarla**	LISTA PER CESATE (PD - VIVERE CESATE - PROGRESSO PER CESATE - RETE CIVISMO LOMBARDO)
Cinisello Balsamo	**Trezzi Siria**	SEL-PD-CINISELLO BALSAMO CIVICA
Cisliano	**Durè Luca**	IMPEGNO PER CISLIANO
Cologno Monzese	**Rocchi Angelo**	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA AN-UDC-LISTA CIVICA DI COLOGNO MONZESE
Colturano	**Dosi Marilena**	INSIEME PER L'UNIONE - MARILENA DOSI - IL SINDACO DI TUTTI
Corbetta	**Balzarotti Antonio**	VIVIAMO CORBETTA FI-LN
Cormano	**Cocca Tatiana**	PD

Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Cornaredo	**Santagostino Yuri**	PD
Corsico	**Errante Filippo**	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA AN-CORSICO VIVERE LISTA CIVICA
Cuggiono	**Polloni Flavio**	CUGGIONO DEMOCRATICA
Cusago	**Pallazzoli Daniela**	LISTA CIVICA LA NOSTRA CUSAGO DANIELA PALLAZZOLI SINDACO
Cusano Milanino	**Gaiani Lorenzo**	PD-LISTA CIVICA LIDIA ARDUINO FARE DI PIÙ PER CUSANO MILANINO
Dairago	**Paganini Pier Angelo**	INSIEME PER DAIRAGO
Dresano	**Penta Vito**	PRIMAVERA PER DRESANO
Gaggiano	**Perfetti Sergio**	INSIEME PER GAGGIANO PERFETTI SINDACO
Garbagnate Milanese	**Pioli Pier Mauro**	LA SINISTRA PER GARBAGNATE-PD-IMPEGNO PER GARBAGNATE
Gessate	**Sancini Giulio Alfredo**	INSIEME PER GESSATE
Gorgonzola	**Stucchi Angelo**	PD-LISTA CIVICA CITTÀ AMICA-LISTA CIVICA GORGONZOLA BENE COMUNE
Grezzago	**Mapelli Vittorio**	GREZZAGO BENE COMUNE VITTORIO SINDACO
Gudo Visconti	**Cirulli Nunzio Omar**	LISTA CIVICA 5 PUNTI PER GUDO
Inveruno	**Bettinelli Sara**	RP RINNOVAMENTO POPOLARE
Inzago	**Calvi Benigno**	NUOVO PROGETTO INZAGO
Lacchiarella	**Violi Antonella**	LA LISTA CIVICA LACCHIARELLA BENE COMUNE ANTONELLA VIOLI SINDACO
Lainate	**Alberto Landonio**	LANDONIO SINDACO-LAINATE NEL CUORE-LISTA ANZANI
Legnano	**Centinaio Alberto**	IDV-PD-INSIEME PER LEGNANO-RI – LEGNANO-PER LEGNANO
Liscate	**Fulgione Alberto**	FULGIONE SINDACO NOI PER LISCATE LISTA CIVICA
Locate di Triulzi	**Serranò Davide**	LOCATE DEMOCRATICA E POPOLARE
Magenta	**Invernizzi Marco**	SINISTRA UNITA PER MAGENTA-PD
Magnago	**Picco Carla**	PROGETTO CAMBIARE
Marcallo con Casone	**Olivares Massimo**	LN
Masate	**Rocco Vincenzo**	INSIEME PER MASATE
Mediglia	**Bianchi Paolo**	PDL-MEDIGLIA 8

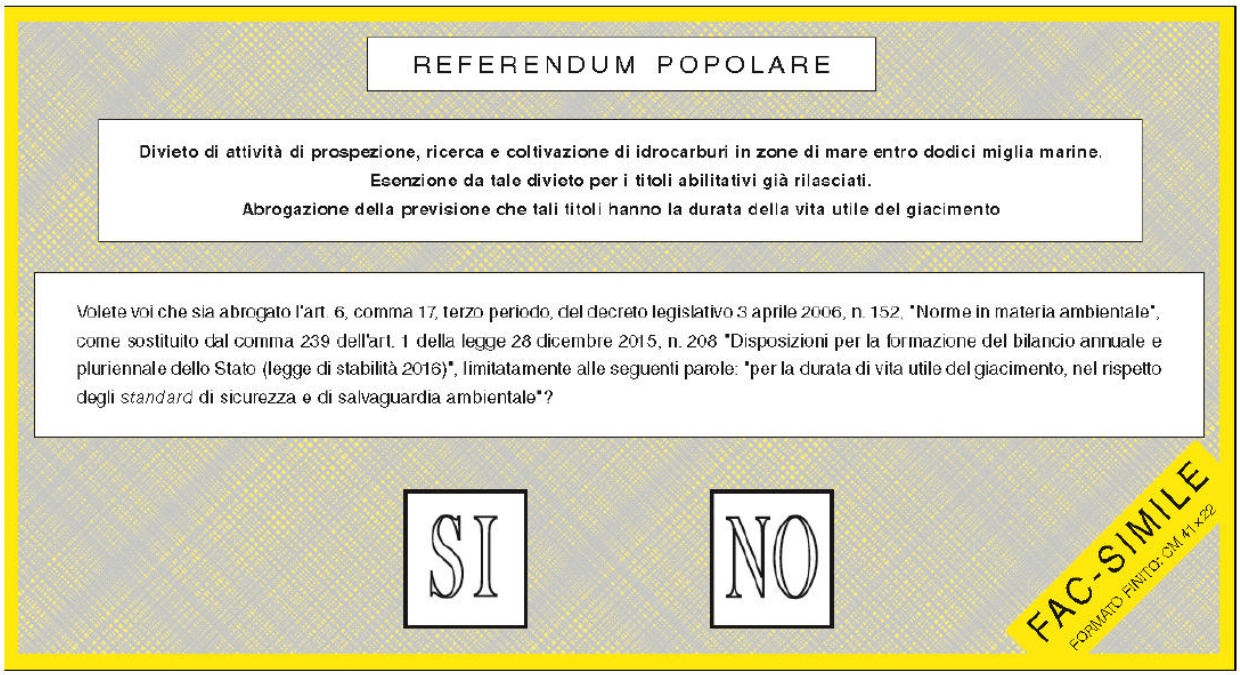
Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Melegnano	**Bellomo Vito**	FI-FRATELLI D'ITALIA – ALLEANZA NAZIONALE
Melzo	**Bruschi Antonio**	PD-CAMBIARE MELZO - LA SINISTRA
Mesero	**Fusè Filippo**	LISTA CIVICA MIGLIORIAMO MESERO - FUSÈ SINDACO
Milano	**Pisapia Giuliano**	SINISTRA PER PISAPIA - FEDERAZIONE DELLA SINISTRA-SEL-VALORI PER MILANO-PD-GRUPPO RADICALE - FEDERALISTA EUROPEO-MILANO CIVICA PER PISAPIA SINDACO
Morimondo	**Marelli Marco Natale**	A MISURA D'UOMO
Motta Visconti	**De Giuli Primo Paolo**	LIBERAMENTE MOTTA
Nerviano	**Cozzi Enrico**	PER NERVIANO-CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE
Nosate	**Cattaneo Roberto**	NOSATE NUOVA - LISTA CIVICA
Novate Milanese	**Guzzeloni Lorenzo**	PD-LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE-NOVATE PIÙ CHIARA
Noviglio	**Verduci Nadia**	IMPEGNO E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
Opera	**Fusco Ettore**	LISTA FUSCO SINDACO (PDL - LN - FRATELLI D'ITALIA CENTRODESTRA NAZIONALE)
Ossona	**Venegoni Marino**	INCONTRO
Ozzero	**Villani Guglielmo**	TUTTI PER OZZERO - GUGLIELMO VILLANI LISTA CIVICA
Paderno Dugnano	**Alparone Marco**	FI-LN-PADERNO DUGNANO CRESCE- VIVERE PADERNO
Pantigliate	**Veneziano Claudio Giorgio**	SOCIETÀ E AMBIENTE - S&A – LISTA CIVICA PANTIGLIATE CLAUDIO VENEZIANO
Parabiago	**Cucchi Raffaele**	FI-LN-FRATELLI D'ITALIA-ATTIVA MENTE
Paullo	**Lorenzini Federico**	LISTA PER LA CITTÀ DI PAULLO
Pero	**Belotti Maria Rosa**	NOI INSIEME PER PERO - MARIA ROSA BELOTTI SINDACO
Peschiera Borromeo	***commissario straordinario dal 7 gennaio 2016 Cera Donatella (sindaco uscente Zambon Luca)***	(PD-NOTA PESCHIERA BORROMEO)
Pessano con Bornago	**Mazzurana Giordano Luigi**	GOVERNA IL FUTURO
Pieve Emanuele	**Festa Paolo**	SINISTRA PER PAOLO FESTA E PER I BENI COMUNI-SEL-PD-LA SINISTRA PER PIEVE EMANUELE-UNITI PER PIEVE

Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Pioltello	***commissario straordinario dal 19 giugno 2015 Tripodi Alessandra (sindaco uscente Carrer Cristina)***	(FI-LN-POLO PER PIOLTELLO GIOVANI PER PIOLTELLO- PROGETTO PIOLTELLO)
Pogliano Milanese	**Magistrelli Vincenzo**	INSIEME PER POGLIANO MAGISTRELLI SINDACO (POGLIANO PER LA LIBERTÀ - LISTA CIVICA DIFENDERE I VALORI)
Pozzo d'Adda	**Botter Roberto**	PROGETTO POZZO
Pozzuolo Martesana	**Caterina Angelo Maria**	UNITI CON ANGELO CATERINA SINDACO
Pregnana Milanese	**Maestroni Sergio**	INSIEME PER PREGNANA
Rescaldina	**Cattaneo Michele**	CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA (CITTADINI-PD-SEL-PSI)
Rho	**Romano Pietro**	SEL-IDV-PD
Robecchetto con Induno	**Misci Maria Angla**	INSIEME PER CRESCERE
Robecco sul Naviglio	**Barni Fortunata**	VIVERE INSIEME ROBECCO
Rodano	**Bruschi Danilo Mauro**	UNITI PER RODANO DANILO BRUSCHI SINDACO (PROGETTO RODANO-GENTE DI RODANO)
Rosate	**Del Ben Daniele**	LISTA CIVICA PER ROSATE
Rozzano	**Agogliati in Berra Barbara**	PD-IO STO CON ROZZANO
San Colombano al Lambro	**Belloni Pasquale Luigi**	RINASCITA BANINA LISTA CIVICA
San Donato Milanese	**Checchi Andrea**	PD-NOI PER LA CITTÀ
San Giorgio su Legnano	**Cecchin Walter**	VIVERE SAN GIORGIO
San Giuliano Milanese	**Lorenzano Alessandro**	PD-INSIEME PER SAN GIULIANO
San Vittore Olona	**Vercesi Marilena**	PER SAN VITTORE OLONA MARILENA VERCESI SINDACO CONTINUITÀ COERENZA CONCRETEZZA
San Zenone al Lambro	**Fedeli Sergio**	SAN ZENONE DOMANI SERGIO FEDELI SINDACO
Santo Stefano Ticino	**Tunesi Dario**	INSIEME PER CAMBIARE (FI-LN-NCD) DARIO TUNESI SINDACO
Sedriano	**Cipriani Angelo**	MOVIMENTO 5 STELLE
Segrate	**Micheli Paolo Giovanni**	PD-SCELTA CIVICA PER SEGRATE-SINISTRA PER SEGRATE-LISTA PAOLO MICHELI SEGRATE NOSTRA
Senago	**Fois Lucio**	SEL-PD-INSIEME PER SENAGO-INDIPENDENTI

Comune	Sindaco	*Gruppi Consiliari (Liste) collegate in Consiglio comunale*
Sesto San Giovanni	**Chittò Monica**	PRC CI-SEL-PD-VERSO SESTO
Settala	**Carlo Andrea**	UNITI PER SETTALA ANDREA CARLO SINDACO
Settimo Milanese	**Santagostino Pretina Sara**	PD
Solaro	**Manenti Diego**	LISTA CIVICA INSIEME PER SOLARO
Trezzano Rosa	**Grattieri Daniele**	PROTAGONISTI INSIEME PER TREZZANO
Trezzano sul Naviglio	**Bottero Fabio**	PD-TREZZANO CON FABIO
Trezzo sull'Adda	**Villa Danilo**	LISTA CIVICA PER IL CAMBIAMENTO TREZZO S/A - CONCESA ONESTÀ VILLA SINDACO
Tribiano	**Lucente Franco**	INSIEME PER TRIBIANO
Truccazzano	**Moretti Luciano**	L'ALTRA LISTA - PROGETTO COMUNE
Turbigo	**Garavaglia Christian**	PDL UDC INSIEME PER TURBIGO
Vanzaghello	**Giani Leopoldo Angelo**	INSIEME PER VANZAGHELLO - LEOPOLDO GIANI SINDACO
Vanzago	**Sangiovanni Guido**	INSIEME IN CAMMINO
Vaprio d'Adda	**Beretta Andrea Benvenuto**	VAPRIO IN MOVIMENTO - DEMOCRAZIA PARTECIPAZIONE
Vermezzo	**Cipullo Andrea**	PROGRESSO E TRADIZIONE VERMEZZO
Vernate	**Manduca Carmela**	COMITATO PER VERNATE
Vignate	**Gobbi Paolo**	INSIEME PER VIGNATE
Villa Cortese	**Alborghetti Giovanni**	INSIEME PER VILLA
Vimodrone	**Brescianini Antonio**	VIMODRONE SEI TU
Vittuone	***commissario straordinario dal 7 gennaio 2016 Andreotti Loria Lydia (sindaco uscente Bagini Fabrizio)***	(FABRIZIO BAGINI SINDACO - CAMBIARE, INSIEME)
Vizzolo Predabissi	**Mazza Mario**	VIVERE VIZZOLO
Zelo Surrigone	**Raimondo in ColomboGabriella**	LISTA CIVICA PER ZELO - OLTRE
Zibido San Giacomo	**Garbelli Pierino**	OBBIETTIVO COMUNE

Risultati referendum "Trivellazioni in mare"

La scheda elettorale[38]. Elettori. Il voto del 17 aprile 2016



Elettori in Lombardia, nelle province lombarde e città metropolitana[39]

Province/Città metropolitana	Elettori maschi	Elettori femmine	Elettori totale	Sez. elettorali
Bergamo	400.769	416.709	817.478	965
Brescia	448.649	471.391	920.040	1.161
Como	225.499	238.284	463.783	551
Cremona	132.435	140.398	272.833	404
Lecco	127.754	133.717	261.471	318
Lodi	83.478	87.645	171.123	219
Mantova	147.845	157.882	305.727	375
Milano	1.114.736	1.225.411	2.340.147	2.882
Monza e Brianza	320.813	340.564	661.377	736
Pavia	202.905	218.124	421.029	603
Sondrio	70.589	74.508	145.097	199
Varese	331.294	354.697	685.991	810
Totale regione Lombardia	**3.606.766**	**3.859.330**	**7.466.096**	**9.223**

[38] Dal sito Prefettura di Milano http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1141/Fac_Simile_Scheda_Referendum_2016.pdf.
[39] Fonte: Eligendo del Ministero degli Interni.

Tavola riassuntiva Risultati, Elettori Italia e estero[40]

TOTALE NAZIONALE	**22.465.001**	**24.267.589**	**46.732.590**	**61.561**

Elettori all'estero

Elettori residenti all'estero (AIRE)	3.895.416
Elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche ovvero missioni internazionali (legge 6 maggio 2015, n. 52)	3.362
TOTALE ELETTORI ALL'ESTERO	**3.898.778**

Numero seggi relativi alle ripartizioni (figura 1 alla pagina 11)		
a)	Europa	652
b)	America Meridionale	403
c)	America Settentrionale e Centrale	120
d)	Africa, Asia, Oceania e Antartide	71
TOTALE SEZIONI ESTERO (scrutinio presso i seggi istituiti alla Nuova Fiera di Roma)		**1.246**

Ogni sezione può scrutinare le schede provenienti da uno o più consolati appartenenti alla medesima ripartizione.

TOTALE NAZIONALE + ELETTORI ALL'ESTERO	**50.631.368**

Risultati del referendum del 17/04/2016 – totale Italia (senza Estero)

Elettori	46.730.317				
Votanti	15.026.940	32,16%	Voti validi	14.834.086	
Schede bianche	91.126		Schede non valide (bianche incl.)	192.854	
Sì	**12.822.908**	**86,44%**	**No**	**2.011.178**	**13,56%**

[40] Fonte: Eligendo del Ministero degli Interni.

Risultati referendum Città Metropolitana di Milano

Elettori	2.340.148				
Votanti	737.318	31,51%	Voti validi	728.271	
Schede bianche	4.320		Schede non valide (bianche incl.)	9.047	
Sì	**592.608**	**81,37%**	**No**	**135.663**	**18,63%**

Elettori, votanti e risultati per comune

Comune	Elettori M.	Elettori F.	Elettori Totale	Sezioni elett.		Votanti	SI	*SI %*
Abbiategrasso	11.593	12.638	24.231	26		6.839	5.413	***80,3***
Albairate	1.837	1.840	3.677	4		1.254	992	***79,8***
Arconate	2.528	2.645	5.173	5		1.578	1.212	***77,9***
Arese	7.259	7.816	15.075	19		4.716	3.677	***78,8***
Arluno	4.464	4.622	9.086	10		3.039	2.346	***78,4***
Assago	3.370	3.442	6.812	7		2.526	2.079	***83,0***
Baranzate	3.361	3.437	6.798	8		2.192	1.754	***81,2***
Bareggio	6.695	6.918	13.613	14		4.048	3.257	***81,4***
Basiano	1.393	1.384	2.777	3		1.048	867	***83,8***
Basiglio	2.745	2.953	5.698	6		1.554	1.286	***83,8***
Bellinzago Lombardo	1.488	1.531	3.019	3		1.048	823	***79,4***
Bernate Ticino	1.198	1.249	2.447	3		690	550	***80,8***
Besate	788	805	1.593	2		500	399	***80,8***
Binasco	2.721	2.970	5.691	7		1.941	1.564	***81,7***
Boffalora sopra Ticino	1.630	1.672	3.302	4		1.043	787	***77,2***
Bollate	13.637	14.938	28.575	33		9.707	7.676	***79,9***
Bresso	9.256	10.530	19.786	27		6.526	5.120	***79,5***
Bubbiano	859	909	1.768	2		641	533	***84,1***
Buccinasco	10.168	10.870	21.038	25		6.674	5.488	***82,8***
Buscate	1.783	1.872	3.655	4		1.026	785	***77,0***
Bussero	3.324	3.521	6.845	9		2.919	2.327	***80,8***
Busto Garolfo	5.305	5.622	10.927	11		3.249	2.518	***78,3***
Calvignasco	468	458	926	1		363	286	***79,0***
Cambiago	2.547	2.534	5.081	5		1.690	1.359	***81,5***
Canegrate	4.788	5.035	9.823	12		2.964	2.344	***80,2***
Carpiano	1.563	1.491	3.054	3		994	784	***79,9***
Carugate	5.554	5.839	11.393	10		3.898	3.105	***80,6***
Casarile	1.481	1.566	3.047	3		1.066	868	***81,9***
Casorezzo	2.105	2.146	4.251	5		1.401	1.109	***80,1***
Cassano d'Adda	6.671	7.135	13.806	17		4.425	3.414	***78,1***
Cassina de' Pecchi	5.031	5.323	10.354	13		3.638	2.943	***81,9***
Cassinetta di Lugagnano	724	738	1.462	2		507	401	***80,7***
Castano Primo	4.046	4.355	8.401	9		2.759	2.237	***82,3***
Cernusco sul Naviglio	12.248	13.479	25.727	28		8.811	7.037	***80,8***
Cerro al Lambro	1.978	2.051	4.029	4		1.373	969	***71,3***

Comune	Elettori M.	Elettori F.	Elettori Totale	Sezioni elett.		Votanti	SI	SI %
Cerro Maggiore	5.661	6.106	11.767	12		3.432	2.617	***77,2***
Cesano Boscone	8.761	9.471	18.232	22		5.889	4.802	***82,6***
Cesate	5.242	5.573	10.815	13		3.703	2.986	***81,3***
Cinisello Balsamo	25.358	27.523	52.881	65		16.859	13.475	***80,9***
Cisliano	1.861	1.829	3.690	4		1.289	982	***77,3***
Cologno Monzese	16.317	17.752	34.069	40		10.825	8.942	***83,6***
Colturano	769	777	1.546	2		525	409	***79,0***
Corbetta	6.734	7.020	13.754	14		4.487	3.407	***77,2***
Cormano	7.308	7.939	15.247	17		5.375	4.405	***83,0***
Cornaredo	7.734	8.198	15.932	19		5.341	4.181	***79,2***
Corsico	12.105	13.457	25.562	35		7.966	6.357	***80,8***
Cuggiono	3.015	3.231	6.246	7		1.975	1.546	***79,6***
Cusago	1.478	1.518	2.996	3		1.010	796	***79,9***
Cusano Milanino	7.368	8.128	15.496	17		5.154	4.132	***81,0***
Dairago	2.380	2.498	4.878	5		1.574	1.189	***76,8***
Dresano	1.140	1.182	2.322	3		756	548	***74,1***
Gaggiano	3.440	3.624	7.064	8		2.281	1.748	***77,6***
Garbagnate Milanese	10.286	10.889	21.175	27		6.668	5.478	***82,9***
Gessate	3.212	3.320	6.532	7		2.191	1.779	***82,4***
Gorgonzola	7.341	7.850	15.191	15		5.162	4.198	***82,2***
Grezzago	1.097	1.044	2.141	2		640	515	***81,0***
Gudo Visconti	638	648	1.286	2		504	383	***77,7***
Inveruno	3.352	3.602	6.954	8		2.090	1.580	***76,6***
Inzago	4.136	4.372	8.508	9		2.902	2.244	***78,4***
Lacchiarella	3.280	3.443	6.723	7		2.159	1.733	***81,4***
Lainate	9.829	10.277	20.106	25		6.203	4.804	***78,5***
Legnano	21.236	23.392	44.628	49		13.530	10.253	***76,9***
Liscate	1.508	1.484	2.992	3		1.021	805	***79,2***
Locate di Triulzi	3.613	3.854	7.467	8		2.585	2.027	***79,4***
Magenta	8.671	9.447	18.118	21		5.517	4.217	***77,5***
Magnago	3.580	3.657	7.237	7		2.157	1.694	***79,3***
Marcallo con Casone	2.379	2.510	4.889	5		1.591	1.237	***78,7***
Masate	1.292	1.299	2.591	3		972	766	***79,5***
Mediglia	4.348	4.456	8.804	11		2.913	2.322	***80,4***
Melegnano	6.032	6.987	13.019	16		4.027	2.907	***73,3***
Melzo	6.718	7.524	14.242	16		4.554	3.560	***79,1***
Mesero	1.688	1.634	3.322	3		1.074	854	***79,8***
Milano	437.682	502.568	940.250	1.248		281.028	231.568	***83,5***
Morimondo	458	459	917	2		219	155	***72,1***
Motta Visconti	2.992	3.117	6.109	6		1.746	1.433	***83,1***
Nerviano	6.563	7.103	13.666	16		4.486	3.361	***76,0***
Nosate	269	296	565	1		212	142	***68,9***
Novate Milanese	7.505	8.332	15.837	18		5.689	4.555	***81,1***
Noviglio	1.737	1.695	3.432	4		1.061	1.052	***100***
Opera	5.064	5.623	10.687	12		3.740	2.950	***79,7***
Ossona	1.621	1.627	3.248	3		976	774	***80,1***
Ozzero	582	607	1.189	2		409	321	***79,3***
Paderno Dugnano	17.600	19.114	36.714	44		12.658	10.031	***80,1***
Pantigliate	2.175	2.291	4.466	7		1.650	1.214	***74,6***
Parabiago	10.388	10.911	21.299	23		6.228	4.721	***77,0***

Comune	Elettori M.	Elettori F.	Elettori Totale	Sezioni elett.		Votanti	SI	SI %
Paullo	4.165	4.362	8.527	10		2.584	1.945	***76,3***
Pero	3.914	4.226	8.140	10		2.538	2.076	***82,7***
Peschiera Borromeo	8.791	9.146	17.937	21		5.930	4.517	***77,1***
Pessano con Bornago	3.404	3.632	7.036	7		2.806	2.219	***79,8***
Pieve Emanuele	6.129	6.022	12.151	14		4.044	3.434	***85,8***
Pioltello	11.328	11.823	23.151	29		7.569	6.113	***81,8***
Pogliano Milanese	3.220	3.295	6.515	8		1.944	1.488	***77,8***
Pozzo d'Adda	2.215	2.144	4.359	4		1.416	1.156	***82,3***
Pozzuolo Martesana	3.125	3.286	6.411	6		2.255	1.796	***80,6***
Pregnana Milanese	2.810	2.826	5.636	6		1.808	1.418	***79,2***
Rescaldina	5.407	5.603	11.010	11		3.397	2.646	***78,9***
Rho	18.887	20.326	39.213	50		12.654	10.105	***80,8***
Robecchetto con Induno	1.877	1.931	3.808	4		1.122	833	***75,2***
Robecco sul Naviglio	2.700	2.710	5.410	6		1.511	1.174	***79,2***
Rodano	1.755	1.785	3.540	4		1.329	1.084	***82,4***
Rosate	2.131	2.196	4.327	4		1.478	1.170	***79,9***
Rozzano	14.914	16.250	31.164	39		10.392	8.503	***82,5***
S. Colombano al Lambro	2.812	2.940	5.752	7		1.736	1.346	***78,6***
San Donato Milanese	11.378	12.283	23.661	31		6.630	4.794	***73,3***
San Giorgio su Legnano	2.565	2.717	5.282	6		1.719	1.302	***76,8***
San Giuliano Milanese	12.964	13.681	26.645	36		8.521	6.555	***77,7***
San Vittore Olona	3.122	3.323	6.445	7		2.051	1.579	***77,6***
San Zenone al Lambro	1.630	1.660	3.290	5		1.215	934	***77,4***
Santo Stefano Ticino	1.862	1.963	3.825	4		1.245	953	***77,9***
Sedriano	4.432	4.591	9.023	10		2.987	2.352	***80,1***
Segrate	12.642	13.649	26.291	33		8.489	6.797	***80,9***
Senago	8.069	8.468	16.537	19		5.544	4.586	***83,6***
Sesto San Giovanni	27.538	30.819	58.357	73		19.415	15.711	***81,9***
Settala	2.620	2.704	5.324	8		1.898	1.471	***78,4***
Settimo Milanese	7.610	8.131	15.741	19		5.949	4.821	***81,8***
Solaro	5.187	5.400	10.587	13		3.606	2.883	***80,8***
Trezzano Rosa	1.882	1.930	3.812	4		1.250	1.017	***82,1***
Trezzano sul Naviglio	7.740	8.155	15.895	19		5.313	4.248	***80,8***
Trezzo sull'Adda	4.312	4.750	9.062	10		2.993	2.317	***78,4***
Tribiano	1.333	1.309	2.642	3		1.060	833	***79,4***
Truccazzano	2.263	2.205	4.468	6		1.477	1.188	***81,4***
Turbigo	2.605	2.868	5.473	6		1.795	1.348	***76,5***
Vanzaghello	1.998	2.162	4.160	4		1.234	965	***79,2***
Vanzago	3.405	3.598	7.003	7		2.258	1.783	***80,0***
Vaprio d'Adda	3.062	3.145	6.207	6		1.989	1.546	***79,0***
Vermezzo	1.474	1.526	3.000	3		1.093	911	***84,0***
Vernate	1.304	1.282	2.586	3		854	704	***83,8***
Vignate	3.392	3.530	6.922	7		2.560	2.070	***81,5***
Villa Cortese	2.432	2.563	4.995	5		1.802	1.275	***71,7***
Vimodrone	6.187	6.602	12.789	15		4.610	3.729	***81,7***
Vittuone	3.191	3.410	6.601	7		2.160	1.647	***77,3***
Vizzolo Predabissi	1.559	1.584	3.143	5		1.016	769	***76,5***
Zelo Surrigone	659	702	1.361	2		506	403	***80,4***
Zibido San Giacomo	2.587	2.606	5.193	6		1.916	1.630	***85,9***

Appendice

Estratto dello Statuto del Comune di Milano[41]

Titolo VII
Municipalità

ART. 92
(Articolazione del Comune in Municipi)

1. *Il territorio del Comune è articolato in Municipi, in rappresentanza delle rispettive comunità locali, dotati di autonomia amministrativa e titolari di funzioni atte a realizzare un'effettiva e democratica partecipazione alla gestione politica, amministrativa e sociale del territorio.*
2. *I Municipi esercitano un'azione amministrativa propria a livello locale e le funzioni loro attribuite dallo Statuto e, in coerenza con quest'ultimo, dal Regolamento comunale sui Municipi, nonché quelle loro attribuite dallo Statuto della Città metropolitana; gestiscono i servizi di base.*
3. *Il numero dei Municipi e la loro delimitazione territoriale sono determinati dal Consiglio comunale in modo da individuare aree integrate ed equilibrate per sviluppo del territorio, presenza di servizi e di uffici pubblici, in funzione dei bisogni espressi dagli insediamenti ivi presenti, e delle caratteristiche socio-economiche degli insediamenti medesimi.*
4. *Il Consiglio comunale definisce anche la denominazione di ciascun Municipio, aggiungendo a quella di "Milano" il corrispondente numero. Ciascun Municipio può aggiungere alla suddetta denominazione un'ulteriore specificazione relativa al proprio territorio. Tale specificazione e lo stemma del Municipio sono deliberati dal Consiglio del Municipio a maggioranza dei due terzi dei componenti.*
5. *Le suddivisioni amministrative della città, relative all'articolazione dei servizi sul territorio ai fini dell'esercizio delle funzioni di competenza del Comune, coincidono, di regola, con la delimitazione territoriale dei Municipi o loro multipli.*
6. *I Consigli municipali possono, nell'ambito della propria autonomia, costituire, al fine di favorire la partecipazione di cui al comma 1, Comitati di quartiere con poteri consultivi regolati da delibere dei singoli e rispettivi Consigli municipali.*

ART. 93
(Ordinamento dei Municipi)

1. *Sono organi del Municipio il Consiglio municipale, il Presidente e la Giunta.*
2. *Agli organi dei Municipi si applicano in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità, le disposizioni vigenti per i Consiglieri comunali per quanto compatibili.*
3. *Il numero dei Consiglieri e degli Assessori municipali è fissato dal Regolamento dei Municipi, avuto riguardo, per quanto compatibile, alla normativa nazionale dettata per i Comuni di analoghe dimensioni demografiche. Nel numero dei Consiglieri municipali è compreso anche il Presidente. In ogni caso il numero dei Consiglieri non può essere superiore a 31, compreso il Presidente, mentre il numero degli Assessori non può essere superiore a tre.*
4. *I Municipi garantiscono il rispetto del principio dell'equilibrio di genere negli organi collegiali non elettivi.*

ART. 94
(Il Consiglio di Municipio)

1. *Il Consiglio di Municipio è l'organo deliberante di indirizzo e di controllo amministrativo del Municipio.*
2.. *I Consigli di Municipio durano in carica per lo stesso periodo di tempo stabilito per il Consiglio comunale e decadono con lo scioglimento del Consiglio comunale, nonché per l'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Municipio.*
3. *Il Consiglio di Municipio è, altresì, sciolto:*
a) in caso di dimissioni contestuali, o presentate contemporaneamente al Protocollo del Municipio, dalla metà più uno dei Consiglieri assegnati o in caso di decadenza della maggioranza dei Consiglieri assegnati;
b) in caso di riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga della metà dei componenti del Consiglio di Municipio;
c) in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Presidente del Municipio;
d) per le altre cause previste dalla normativa nazionale per lo scioglimento del Consiglio comunale.
4. *Ricorrendo una delle condizioni sopra citate, lo scioglimento anticipato di un Consiglio di Municipio è disposto con provvedimento motivato del Sindaco, che ne dà immediata comunicazione al Prefetto per l'indizione delle nuove elezioni. Il Consiglio di Municipio rieletto resta in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale. Qualora lo scioglimento anticipato del Consiglio di Municipio si verifichi nell'ultimo anno del mandato elettorale del Consiglio comunale non si procede alla rielezione del Consiglio medesimo. Nel periodo che intercorre dallo scioglimento del Consiglio di Municipio e fino alla proclamazione dei nuovi eletti, le funzioni di ordinaria amministrazione del Municipio sono esercitate da un Commissario nominato dal Sindaco; "nel caso di scioglimento del Consiglio di Municipio conseguente a fenomeni di infiltrazioni o condizionamenti di tipo mafioso o similari trova integrale ed esclusiva applicazione la normativa statale prevista per lo scioglimento del Consiglio comunale per le medesime cause"*[42].
5.. *I Consiglieri di Municipio godono nell'ambito del Consiglio di Municipio delle stesse prerogative spettanti ai Consiglieri comunali nell'ambito del Consiglio comunale.*
6.. *Il Consiglio di Municipio adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, un Regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento. La medesima maggioranza assoluta è richiesta per apportarvi modifiche.*

ART. 95
(Elezione dei Consigli di Municipio)

1. *Il Consiglio di Municipio è eletto a suffragio diretto dai cittadini residenti nel Municipio aventi diritto al voto, contestualmente al Consiglio comunale, salvo il caso di scioglimento anticipato del Consiglio di Municipio. In quest'ultimo caso, la votazione si attua in una sola giornata.*

.[41] Modificato con deliberazione consiliare n. 29 del 26 ottobre 2015.
[42] Il periodo tra virgolette è stato aggiunto con deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 2016.

2. *All'elezione dei Consigli di Municipio si applica, per quanto non previsto dal presente Statuto e per quanto compatibile, la normativa per l'elezione dei Consigli comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.*
3. *Le liste per l'elezione del Consiglio di Municipio devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei Consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei Consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50 centesimi. Nelle liste dei candidati nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati del genere meno rappresentato da comprendere nella lista contenga una cifra decimale inferiore a 50 centesimi.*
4. *Con la lista dei candidati al Consiglio di Municipio deve essere anche presentato il nome e il cognome del candidato alla carica di Presidente del Municipio e il programma amministrativo relativo al Municipio da affiggere all'Albo pretorio.*
5. *Più liste possono presentare lo stesso candidato alla carica di Presidente. In tal caso le liste debbono presentare il medesimo programma amministrativo per il Municipio, controfirmato dalle liste che appoggiano il candidato a Presidente di Municipio e si considerano tra loro collegate.*
6*. "Alla lista o al raggruppamento di liste*[43] *collegato con il candidato alla carica di Presidente del Municipio proclamato eletto, al primo o al secondo turno elettorale, spetta il 60 per cento dei seggi del Consiglio di Municipio, sempreché tale lista o raggruppamento di liste non abbia già conseguito il 60% dei voti validi o che nessuna altra lista o raggruppamento di liste non abbia superato il 50 per cento dei voti validi".*

ART. 96
(Il Presidente del Municipio)

1. *Il Presidente del Municipio rappresenta il Municipio, convoca e presiede la Giunta municipale, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici e all'esecuzione degli atti di competenza del Municipio, esercita le ulteriori funzioni attribuite dal presente Statuto o delegate dal Sindaco, nonché quelle previste dallo Statuto della Città metropolitana.*
2. *Il Presidente del Municipio dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco.*
3*. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente di Municipio non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica. E', tuttavia, consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a metà del mandato più un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.*
4. *In caso di impedimento o cessazione dalla carica di Presidente del Municipio per morte, impedimento permanente, dimissioni, rimozione o decadenza nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto, si procede in analogia a quanto previsto per i Sindaci dalla normativa nazionale. Le dimissioni del Presidente sono irrevocabili e hanno efficacia dal giorno successivo alla loro presentazione al Consiglio municipale. Di tale presentazione dev'essere data contestuale comunicazione al Sindaco.*
5. *L'approvazione della mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Municipio comporta la cessazione dalla carica di Presidente. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Presidente del Municipio, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, si procede allo scioglimento del Consiglio municipale.*

ART. 97
(Elezione del Presidente del Municipio)

1. *Il Presidente del Municipio è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio municipale.*
2. *All'elezione del Presidente del Municipio si applica, per quanto compatibile e non previsto nel presente Statuto, la normativa per l'elezione del Sindaco nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.*
3. *Ciascun candidato alla carica di Presidente del Municipio deve dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del Consiglio municipale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate.*
4. "*Il turno di ballottaggio*[44] *ha luogo ove nessun candidato alla carica di Presidente del Municipio ottenga al primo turno almeno il 40 per cento più uno dei voti validi. In caso di ballottaggio è proclamato eletto Presidente del Municipio il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti validi e, in caso di parità di voti, il candidato la cui lista o raggruppamento di liste ottiene la maggior cifra elettorale complessiva, tenendo conto anche delle cifre elettorali delle liste apparentate per il ballottaggio. In caso di ulteriore parità di cifra elettorale, è proclamato eletto Presidente del Municipio il candidato più giovane di età".*

Art. 98
(Il Presidente del Consiglio di Municipio)

1. *Il Consiglio del Municipio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio medesimo tra i suoi componenti subito dopo la convalida degli eletti e, in caso di morte o dimissioni, subito dopo il verificarsi dell'evento.*
2. *Il Presidente è eletto con voto segreto a maggioranza assoluta dei componenti per le prime due votazioni da tenersi consecutivamente e, a maggioranza semplice, a partire dalla terza, da tenersi entro sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti.*
3. *Il Presidente del Consiglio di Municipio rappresenta, convoca e presiede il Consiglio di Municipio.*
4. *Fino all'elezione del Presidente del Consiglio di Municipio, le funzioni di convocazione e presidenza sono svolte dal Consigliere Anziano. Dopo l'elezione del Presidente del Consiglio di Municipio, in caso di impedimento temporaneo di quest'ultimo, le sue funzioni sono svolte da un Vice Presidente nominato dal Presidente del Consiglio tra i componenti del Consiglio di Municipio medesimo.*

ART. 99
(Le Commissioni municipali, permanenti e speciali)

[43] Il periodo tra virgolette è stato modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 2016.
[44] Il periodo tra virgolette è stato modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 2016.

1. *Il Consiglio di Municipio costituisce, tra i suoi componenti, Commissioni permanenti, con funzioni istruttorie, consultive e di proposta sugli atti di sua competenza. Le Commissioni sono presiedute da un Consigliere.*
2. *Ai lavori delle Commissioni possono prendere parte, senza diritto di voto, cittadini non Consiglieri, in ragione della loro competenza e della disponibilità a prestare volontariamente la loro opera.*
3. *Il Consiglio di Municipio può, altresì, costituire tra i suoi componenti Commissioni speciali a termine con il compito di svolgere indagini conoscitive, studi e ricerche utili al buon funzionamento del Municipio, senza alcun onere per l'Ente.*
4. *La Presidenza delle Commissioni aventi funzioni di garanzia e controllo è attribuita alle opposizioni.*
5. *Il Regolamento di organizzazione e di funzionamento del Municipio disciplina l'oggetto, il numero massimo e il funzionamento delle Commissioni.*
6. *Le Commissioni sono costituite entro la terza seduta del Consiglio da tenersi entro 60 giorni dalla convalida degli eletti.*
7. *Le Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti per legge e quelli previsti dal Regolamento interno.*
8. *I Consiglieri municipali ricevono per la partecipazione a Consigli e Commissioni municipali un gettone di presenza, il cui ammontare è fissato con deliberazione del Consiglio comunale.*

ART. 100
(La Giunta municipale)

1. *La Giunta è organo esecutivo del Municipio, collabora con il Presidente del Municipio, in attuazione degli indirizzi generali del Consiglio municipale, nel governo del Municipio, opera attraverso deliberazioni collegiali e compie tutti gli atti non rientranti nelle competenze del Consiglio, del Presidente del Municipio e dei dirigenti. La Giunta svolge altresì attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio del Municipio.*
2. *La Giunta è composta dal Presidente del Municipio, che la presiede, e da un numero di Assessori nominati dal Presidente, uno dei quali può essere scelto anche al di fuori dei componenti del Consiglio municipale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale. La carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere comunale.*
3. *Della nomina degli Assessori viene data comunicazione dal Presidente al Consiglio municipale nella prima seduta utile. Il Presidente può sostituire uno o più membri della Giunta, dandone motivata comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio municipale.*
4. *Ad ogni Assessore è assegnata dal Presidente una o più deleghe specifiche nell'ambito delle competenze peculiari della Municipalità.*
5. *La Giunta decade in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente del Municipio ovvero in caso di approvazione della mozione di sfiducia al Presidente o in caso di scioglimento del Consiglio municipale.*

ART. 101
(Risorse del Municipio)

1. *Al fine del perseguimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi e dei compiti municipali nei riguardi della Comunità locale, ai Municipi vengono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali coerenti alle funzioni effettivamente attribuite o delegate e alle risorse di cui il Comune dispone complessivamente. L'entità delle risorse finanziarie spettanti a ciascun Municipio è determinata in base a criteri di riparto oggettivi che tengano conto anche delle caratteristiche territoriali, ambientali e socio-economiche dei Municipi medesimi.*
2. *L'assegnazione ai Municipi delle risorse finanziarie tiene, inoltre, conto di un criterio di premialità rispetto ai risultati conseguiti nell'ambito delle attività loro affidate in materia di entrate nei rispettivi ambiti territoriali; riguardo a tali risorse, i Municipi ne definiscono l'utilizzo nel quadro dei compiti e delle funzioni attribuite o delegate.*
3. *I Municipi concorrono, per quanto di competenza, alla definizione del Bilancio del Comune di Milano ed alle relative variazioni di Bilancio, alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio ed al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica; le modalità della loro partecipazione e i conseguenti rapporti con gli organi dell'Ente sono individuati nel Regolamento comunale dei Municipi e nel Regolamento di Contabilità, con particolare riguardo ai compiti consultivi della Conferenza dei Presidenti, di cui all'art. 104 del presente Statuto, e ai provvedimenti di ciascun organo.*
4. *I Consigli di Municipio approvano un documento programmatico da inserirsi nei documenti di programmazione dell'Ente.*
5. *Le risorse attribuite ai Municipi nell'ambito del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio comunale sono iscritte secondo la classificazione del Bilancio prevista dalle norme nel tempo vigenti ed articolate per ciascun Municipio.*
6. *I Municipi, tramite gli organi a ciò preposti, deliberano annualmente gli atti di indirizzo generale e di pianificazione degli interventi, sulla base delle spese assegnate per la gestione dei servizi e per gli investimenti, rendicontandone gli impieghi con gli strumenti e secondo le modalità previste dalle norme e dal Regolamento comunale di Contabilità.*
7. *Il Consiglio del Municipio, nel corso dell'esercizio finanziario, adotta o promuove le variazioni al Bilancio di Previsione, con lo scopo di riallineare le dotazioni economiche e strumentali agli obiettivi perseguiti e per migliorare l'efficienza della gestione dei servizi.*
8. *Agli uffici di Municipio è preposto almeno un dirigente che abbia responsabilità dei settori di attività decentrata, sotto il profilo tecnico e amministrativo, dei servizi e delle attività svolti sul territorio di riferimento.*
9. *Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, i Municipi promuovono la valorizzazione del personale assegnato con le modalità più aderenti all'erogazione dei servizi ed in coerenza con gli obiettivi dell'Ente in tema di gestione delle risorse umane.*
10. *I Piani occupazionali del Comune tengono conto delle specifiche esigenze e fabbisogni espressi dai singoli Municipi.*

ART. 102
(Funzioni dei Municipi)

1. *I Municipi:*
- svolgono le funzioni di gestione dei servizi attribuiti e le altre funzioni loro delegate;
- verificano l'efficacia delle attività e dei servizi comunali di interesse e a servizio del territorio di competenza;
- esercitano funzioni consultive e poteri di iniziativa nei confronti degli organi del Comune, con particolare riguardo agli atti di pianificazione e di programmazione generale del territorio amministrato;

- con riferimento ai servizi pubblici locali, concorrono alla definizione dei fabbisogni con particolare riferimento al territorio del Municipio, degli standard qualitativi attesi ed alla verifica dei risultati conseguiti, anche attraverso la Conferenza dei Presidenti di cui al successivo art. 104;
- promuovono l'informazione e la partecipazione dei cittadini del Municipio in ordine all'attività del Municipio medesimo, del Comune e dell'area metropolitana.
***2.** In coerenza con il principio di sussidiarietà e nell'interesse dalla comunità locale, ai Municipi sono attribuite funzioni nei seguenti ambiti:*
a) servizi alla persona, educativi, culturali e sportivi;
b) gestione e manutenzione del patrimonio comunale assegnato;
c) edilizia privata;
d) verde pubblico ed arredo urbano;
e) sicurezza urbana e viabilità di quartiere;
f) attività commerciali ed artigianato;
g) rapporti con i cittadini in materia di entrate e lotta all'evasione, con riferimento particolare al Settore Finanze e Oneri Tributari.
Negli ambiti sopra descritti le funzioni proprie dei Municipi sono definite con il Regolamento comunale dei Municipi.
***3.** Nelle materie di propria competenza i Municipi sono titolari di potestà regolamentare concorrente con quella del Comune, cui compete la determinazione dei principi generali, salvo le materie definite di competenza esclusiva dal Regolamento comunale dei Municipi.*

ART. 103
(Funzioni di proposta e consultive)

***1.** I Municipi possono rivolgere agli organi del Comune istanze e proposte di deliberazione su oggetti di interesse del Municipio. L'organo comunale competente adotta le conseguenti determinazioni entro i termini e con le modalità stabilite dal Regolamento.*
***2.** I Municipi possono presentare richieste di referendum comunale secondo quanto previsto dagli articoli 11 e seguenti.*
***3.** I Consigli partecipano alla predisposizione di atti programmatori e di provvedimenti generali attribuiti alla competenza degli organi del Comune, entro i termini e con le modalità stabilite dai Regolamenti comunali.*

ART. 104
(Conferenza dei Presidenti dei Municipi)

***1.** E' istituita la Conferenza permanente dei Presidenti dei Municipi, a cui partecipano il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, ed i Presidenti dei Municipi.*
***2.** La Conferenza funge da organo di iniziativa e consultivo del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale nelle materie stabilite dal Regolamento comunale dei Municipi, che ne disciplina le modalità di convocazione e funzionamento.*

ART. 105
(Istanze e petizioni ai Municipi)

***1.** I cittadini possono rivolgere al Municipio istanze e petizioni ai sensi dell'articolo 9.*
***2.** Quando l'istanza o la petizione sia sottoscritta da almeno 250 cittadini il Presidente vi dà risposta scritta e motivata entro il termine fissato dal Regolamento comunale.*

ART. 106
(Iniziativa popolare e referendum)

***1.** L'iniziativa popolare ed i referendum per deliberazioni, orientamenti o scelte di competenza propria dei Municipi sono disciplinati dalle norme degli articoli da 10 a 16, intendendosi sostituito il Municipio agli organi del Comune.*
***2.** L'iniziativa popolare può essere esercitata da un numero di cittadini pari ad almeno il cinque per cento dei cittadini residenti nel Municipio stesso.*
***3.** I referendum dei Municipi sono, comunque, riferiti all'intero territorio del Municipio e sono ammissibili ove le materie sottoposte a referendum non siano ricomprese tra quelle indicate dall'art. 12, comma 3.*
***4.** Le norme di cui ai commi precedenti si applicano altresì ai referendum richiesti per due o più Municipi.*

ART. 107
(Regolamenti)

***1.** Per quanto non previsto nel presente Statuto in ordine ai Municipi, si rinvia ai Regolamenti comunali di attuazione.*

Regolamento del Comune di Milano per l'elezione del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio

Articolo 1[45]

1. In attuazione di quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo Statuto del Comune di Milano, e nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario, il presente Regolamento disciplina le procedure per l'elezione diretta del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio.

Articolo 2

1. Alle elezioni del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio si applica, per quanto non previsto dallo Statuto del Comune di Milano e dal presente Regolamento, la normativa statale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nonché il capo IV del D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235.

Articolo 3

1. Il Consiglio di Municipio è composto dal Presidente del Municipio e da 30 (trenta) Consiglieri.
2. Il numero di Consiglieri del Municipio sarà proporzionalmente rideterminato in caso di revisione dell'assetto territoriale municipale vigente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Articolo 4

1. Ciascuna lista di candidati alla carica di Consigliere Municipale, riportante il nominativo del candidato alla carica di Presidente del Municipio, deve comprendere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere e non inferiore a due terzi, arrotondato all'unità superiore in presenza di una cifra decimale uguale o superiore a 50 (cinquanta) centesimi.
2. In ogni lista la quota massima del genere più rappresentato non può superare i due terzi dei candidati, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati del genere meno rappresentato contenga una cifra decimale superiore a 50 (cinquanta) centesimi.
3. La dichiarazione di presentazione delle liste di candidati al Consiglio di Municipio e delle collegate candidature alla carica di Presidente del Municipio deve essere sottoscritta da non meno di 300 (trecento) e da non più di 600 (seicento) elettori appartenenti al Municipio. Le liste dei candidati al Consiglio di Municipio presentate con il medesimo contrassegno di una lista presentata per il Consiglio comunale nella stessa tornata elettorale, sono esonerate dalla raccolta delle sottoscrizioni a sostegno della presentazione.
4. All'atto della presentazione ciascuna lista deve dichiarare il collegamento con il candidato alla carica di Presidente del Municipio. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dal candidato Presidente.

Articolo 5

1. La presentazione della lista dei candidati è corredata dalla seguente documentazione:
a) la dichiarazione di presentazione della lista dei candidati con:
- l'indicazione del nominativo del candidato alla carica di Presidente del Municipio;
- l'indicazione dei delegati incaricati di:
- designare i rappresentanti di lista;
- dichiarare il collegamento con il candidato Presidente e con le eventuali altre liste collegate;
- assistere alle operazioni di sorteggio delle liste e del candidato alla carica di Presidente su convocazione della Commissione Elettorale Circondariale.
Nel caso in cui, ai sensi del precedente articolo 4, comma 3, e dell'articolo 7, comma 3, del presente Regolamento, la lista sia esonerata dalla raccolta delle sottoscrizioni a sostegno della presentazione la dichiarazione suddetta deve essere sottoscritta da un elettore del Municipio.
I sottoscrittori debbono essere iscritti nelle liste elettorali di una sezione del Municipio; la loro firma deve essere apposta su appositi moduli, recanti sia il contrassegno a colori della lista, sia il nome e cognome, la data e il luogo di nascita e gli estremi del documento di identificazione dei sottoscrittori stessi. Le firme debbono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'art. 14 della Legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni. Le sottoscrizioni sono nulle se anteriori al 180° (centottantesimo) giorno precedente il termine finale fissato per la presentazione delle candidature. Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista. Le sottoscrizioni apposte dai candidati a sostegno della propria lista non sono valide;
b) i certificati attestanti che i presentatori della lista sono iscritti nelle liste elettorali di una sezione del Municipio;
c) la dichiarazione autenticata di accettazione della candidatura per la carica di Presidente del Municipio, contenente la dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza delle condizioni di incandidabilità, a norma dell'art. 10 del D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, la dichiarazione di non aver accettato la candidatura a Presidente in altro Consiglio di Municipio, nonché la dichiarazione di collegamento con le liste che lo sostengono;
d) la dichiarazione autenticata di accettazione della candidatura per la carica di Consigliere di Municipio contenente:
- la dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza delle condizioni di incandidabilità, a norma dell'art. 10 del D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235;
- la dichiarazione di aver o non aver accettato la candidatura in altro Consiglio di Municipio;
e) i certificati attestanti che i candidati sono iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Repubblica;
f) per le sole liste che recano il simbolo di un partito o gruppo politico che abbia avuto eletto un proprio rappresentante in una delle due Camere o al Parlamento Europeo, o che sia costituito in gruppo parlamentare alla data di indizione dei comizi elettorali, la dichiarazione sottoscritta dal Presidente o dal Segretario locale, provinciale o regionale del partito o gruppo politico attestante che le liste e le candidature sono presentate in nome e per conto del medesimo. La suddetta carica di Presidente

[45] Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 28 gennaio 2016.

o Segretario locale, provinciale o regionale deve risultare da apposita attestazione dei rispettivi Presidenti o Segretari nazionali, ovvero da rappresentanti all'uopo incaricati con mandato autenticato da notaio;

g) n. 3 (tre) modelli di contrassegno, anche figurato, a colori, di cm 10 (dieci) di diametro e n. 3 modelli come i precedenti di cm 3 (tre) di diametro;

h) il programma amministrativo, da pubblicare all'Albo Pretorio, sottoscritto dal candidato alla carica di Presidente del Municipio e controfirmato dai rappresentanti delle liste che appoggiano il candidato a Presidente di Municipio. In caso di collegamento tra liste il programma deve essere il medesimo;

i) il bilancio preventivo di spesa, da pubblicare all'Albo Pretorio.

Articolo 6

1. Possono votare per le elezioni del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio gli elettori iscritti in una sezione elettorale appartenente al Municipio stesso. Le modalità di voto di elezione del Presidente del Municipio e le modalità di attribuzione dei seggi alle liste sono le medesime previste per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

2. La scheda di votazione e i manifesti elettorali hanno le stesse caratteristiche della scheda e dei manifesti previsti per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, intendendosi sostituiti i candidati alla carica di Presidente del Municipio ai candidati Sindaci e le liste di candidati alla carica di Consigliere di Municipio alle liste di candidati alla carica di Consigliere comunale.

3. Salvo quanto previsto dall'art. 93 bis, comma 3, dello Statuto comunale, le operazioni di votazione si svolgono contestualmente a quelle del Consiglio comunale. Le operazioni di scrutinio devono concludersi entro le 12 ore successive alla conclusione delle operazioni elettorali relative alla elezione del Consiglio comunale.

Articolo 7

1. Qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 93 bis, comma 3, dello Statuto si procede alla elezione anticipata del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio.

2. Per la presentazione delle candidature si applica quanto previsto nel precedente art. 5.

3. In caso di elezione anticipata del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio le operazioni di voto si svolgono nella sola giornata di domenica dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e le operazioni di scrutinio devono concludersi entro 12 ore dal loro inizio.

4. Gli onorari dei componenti dell'Ufficio Elettorale di Sezione sono i medesimi previsti per i componenti dell'Ufficio Elettorale di Sezione per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.

Articolo 8

1. La proclamazione dei candidati eletti è effettuata dagli Uffici Centrali Municipali ai quali devono pervenire, da ciascuna sezione dei Municipi, il verbale delle operazioni di sezione e le schede votate. Ciascun Ufficio Centrale Municipale è presieduto da un magistrato nominato dal Presidente del Tribunale ed è composto da 4 (quattro) elettori idonei all'Ufficio di Presidente di sezione elettorale, tra quelli iscritti nell'apposito Albo, e un Segretario, nominati dal Presidente del Tribunale.

2. Gli onorari dei componenti dell'Ufficio Centrale Municipale sono i medesimi previsti per i componenti dell'Ufficio Centrale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.

Articolo 9

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del medesimo e si applica a decorrere dalla prima tornata elettorale amministrativa utile per l'elezione degli organi dei Municipi; dallo stesso giorno è abrogato il Regolamento Comunale per l'elezione dei Consigli di Zona.

Calendario delle operazioni elettorali

La tabella sottostante riporta in ordine cronologico le scadenze dei principali adempimenti previsti per l'elezione dei Sindaci, dei Consigli comunali, dei Presidenti di Municipio e dei Consigli di Municipio, a decorrere dall'avvio del procedimento e sino al termine del procedimento[46].

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
11/04/2016	55° giorno antecedente quello della votazione	Termine di emanazione del decreto ministeriale per la fissazione della data in cui si svolgeranno le elezioni amministrative.	Art. 3 Legge n. 182/1991
21/04/2016	45° giorno antecedente quello della votazione	Affissione, in tutti i Comuni nei quali si svolgono le consultazioni, del manifesto del sindaco con il quale viene data notizia della data per lo svolgimento delle elezioni	Art. 8, comma 2, Legge 8 marzo 1951, n. 122 e art. 18, comma 1, del D.P.R. n. 570/1960
22/04/2016	44° giorno antecedente quello della votazione	Da oggi fino al giorno delle votazioni, qualora pervenga un provvedimento di perdita del diritto elettorale per uno dei motivi di cui ai nn. 2 e 3 dell'art. 32 D.P.R. n. 223/1967, il sindaco esclude dal voto l'interessato, notificando apposita comunicazione e disponendo il ritiro della tessera elettorale.	Art. 32-ter, D.P.R. n. 223/1967
26/04/2016	40° giorno antecedente quello della votazione	Entro oggi, i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, per partecipare alle elezioni amministrative, debbono presentare al comune di residenza una domanda di iscrizione nelle lista elettorale aggiunta appositamente istituita presso il comune. Se la domanda di iscrizione è presentata oltre il termine suddetto, trova applicazione l'art. 32-bis del D.P.R. 20.3.1967 n. 223	Art. 3, comma 1, ed art. 1, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 1996, n. 197
02/05/2016	34° giorno antecedente quello della votazione	Termine entro il quale devono pervenire al sindaco le domande di coloro che non partecipano direttamente alla competizione elettorale con proprie candidature e liste di candidati ma che intendono eseguire affissioni di propaganda elettorale. - Inizio della propaganda elettorale	- Art. 1, secondo comma, ed art. 4, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212; - Art. 32, quarto comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223
dal 03/05 al 05/05/2016	dal 33° giorno al 31° giorno antecedente quello della votazione	Entro oggi, la Giunta delimita, ripartisce ed assegna gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda elettorale.	Artt. 2, 3, 4 5 della legge 4 aprile 1956, n. 212
06/05/2016	30° giorno antecedente quello della votazione	- Scadenza del termine entro il quale la Commissione elettorale circondariale iscrive nelle liste elettorali i nomi degli elettori che abbiano acquistato il diritto di voto per motivi diversi dal compimento del 18° anno di età o per cessazione di cause ostative. - Inizio del divieto di: - svolgere propaganda elettorale luminosa a carattere fisso, ivi compresi i tabelloni, gli striscioni o i drappi; - effettuare ogni forma di propaganda luminosa mobile; - compiere lancio o getto di volantini; - utilizzare altoparlanti su mezzi mobili fuori dei casi previsti dall' art. 7, secondo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130 (possibilità di preannunciare il giorno e l'ora in cui si terranno comizi e riunioni di propaganda elettorale). - Inizio riunioni elettorali e comizi senza il preventivo avviso al Questore della provincia. - Conclusione dell'esame, da parte della Commissione elettorale circondariale, delle candidature presentate alla carica di sindaco e delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale.	- Art. 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212; - Art. 7, primo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130; - Artt. 30 e 33 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570
dal 06/05/2016 al 07/05/2016	30° e 29° giorno antecedente quello della votazione	- Dalle ore 8 del primo giorno, alle ore 12.00 del giorno successivo, presentazione delle candidature alla carica di sindaco e delle collegate liste dei candidati alla carica di consigliere comunale presso la segreteria del Comune. - Entro il giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle liste, la Commissione elettorale circondariale esamina le candidature presentate alla carica di sindaco e delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale. - Per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, immediata	- Artt. 30 e 33 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; - Art. 31 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570

[46] Tratta dal sito web dell'Anci.

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		comunicazione delle decisioni adottate dalla Commissione elettorale circondariale al sindaco, per la preparazione e la stampa del manifesto recante le candidature, ed al Prefetto, per la predisposizione e la stampa delle schede di votazione.	
dal 07/05/2016	Entro il 29° giorno antecedente quello della votazione	- Per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, riunione della Commissione elettorale circondariale per udire, eventualmente, i delegati delle liste contestate o modificate, per decidere sulle contestazioni effettuate in sede di verifica delle candidature alla carica di sindaco e di consigliere comunale, per ammettere nuovi documenti e per deliberare sulle modificazioni eseguite. Immediata comunicazione delle decisioni adottate dalla Commissione elettorale circondariale al Sindaco, per la stampa del manifesto recante le candidature, ed al Prefetto per la stampa delle schede di votazione. - Per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, presentazione, da parte dei presentatori della candidatura alla carica di sindaco e della collegata lista di candidati alla carica di consigliere, di un nuovo contrassegno in sostituzione di quello ricusato dalla Commissione elettorale circondariale per le conseguenti decisioni della Commissione medesima, entro il termine di 48 ore assegnato dalla Commissione elettorale circondariale. Immediata comunicazione delle decisioni adottate dalla Commissione elettorale circondariale in ordine alla presentazione di nuovi contrassegni al sindaco, per la stampa del manifesto recante le candidature, ed al Prefetto per la stampa delle schede di votazione.	- Artt. 33, ultimo comma, e 34 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; - Artt. 30, primo comma, lettera b, e 31 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570
11/05/2016	25° giorno antecedente quello della votazione	Scade il termine per l'invio ai comuni, da parte dei consolati, dell'elenco degli elettori temporaneamente fuori dall'UE per motivi di servizio o missioni internazionali, che hanno presentato la dichiarazione finalizzata all'esercizio del voto all'estero per corrispondenza. Nelle successive 24 ore dalla comunicazione, l'Ufficiale elettorale invia al consolato l'attestazione della mancanza di cause ostative al godimento dell'elettorato attivo. Nei due giorni successivi alla scadenza delle 24 ore, l'ufficiale elettorale redige l'elenco degli elettori ai quali è stata rilasciata l'attestazione di mancanza di cause ostative all'esercizio del diritto di voto per corrispondenza all'estero,e lo trasmette alla C.E.Circ..	[Art. 2, comma 5 D.L. n. 3/2009].
dal 11/05/2016 al 16/05/2016	Tra il 25° ed il 20° giorno antecedente quello della votazione	La Commissione elettorale comunale, in pubblica adunanza, alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione del Comune, se designati, procede: - alla nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del Comune, scegliendoli fra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori, in numero pari a quello occorrente; - alla formazione di una graduatoria di ulteriori nominativi compresi nell'albo, per sostituire gli scrutatori in caso di rinuncia o impedimento; - alla nomina degli ulteriori scrutatori, scegliendoli nelle liste elettorali del Comune, qualora il numero dei nominativi compresi nell'albo non sia sufficiente per gli adempimenti di cui alle precedenti lett. a) e b).	Art. 6, legge 8 marzo 1989, n. 95
12/05/2016	24° giorno antecedente quello della votazione	Nei 2 giorni successivi a quello in cui è stata ricevuta la comunicazione relativa alle candidature ammesse per le elezioni comunali (corrispondente al 24° giorno antecedente quello della votazione) la giunta comunale ripartisce gli appositi spazi destinati alle affissioni di propaganda elettorale in sezioni ed assegna queste ultime sia a coloro che partecipano alla competizione con proprie candidature, gruppi o liste, sia a coloro che non prendono parte direttamente alla consultazione ma che abbiano egualmente presentato domanda per eseguire le predette affissioni.	Art. 5 della legge 4 aprile 1956, n. 212
13/05/2016	23° giorno antecedente quello della votazione	Gli elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali che hanno inoltrato la dichiarazione di voto per corrispondenza all'estero, possono revocarla con comunicazione da inviare all'ufficio consolare entro il 23° giorno precedente la data delle elezioni. L'ufficio consolare entro il giorno successivo trasmette la	

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		dichiarazione di revoca al comune di residenza del dichiarante.	
dal 15/05/2016 al 03/06/2016	dal 21° al 2° giorno antecedente quello della votazione	L'Ufficio territoriale del Governo cura la stampa delle schede di votazione per le elezioni comunali, che saranno recapitate ai Comuni interessati alle elezioni.	
16/05/2016	20° giorno antecedente quello della votazione	- Scade il termine entro il quale la Commissione elettorale comunale, in pubblica adunanza ed alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione se designati, procede alla nomina degli scrutatori, compresi nell'apposito albo, per ciascuna sezione elettorale del Comune ed alla formazione di una graduatoria di nominativi per sostituire gli scrutatori in casi di rinuncia od impedimento. - Il Presidente della Corte d'Appello comunica ai comuni della propria giurisdizione l'elenco delle persone nominate presidenti di seggio.	- Art. 6, comma 1, della legge 8 marzo 1989, n. 95; - Art. 35, comma 4, D.P.R. 361/1957
21/05/2016	Entro il 15° giorno antecedente quello della votazione	- Termine per l'affissione nell'albo pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici del manifesto recante i nomi dei candidati alla carica di sindaco e le collegate liste dei candidati alla carica di consigliere comunale, con i relativi contrassegni e numeri d'ordine, secondo l'ordine del sorteggio compiuto dalla Commissione elettorale circondariale. - Scadenza del termine entro il quale apportare le variazioni alle liste elettorali per morte degli elettori. - Il sindaco o nel caso il commissario notificano l'avvenuta nomina a scrutatore, per mezzo di un ufficiale giudiziario o di un messo comunale. Entro 48 ore dalla notificazione dell'avvenuta nomina, i sorteggiati devono comunicare l'esistenza di un eventuale, grave impedimento al sindaco o al commissario, i quali provvedono a sostituire le persone impedite. - Termine per far pervenire la richiesta di esercizio del voto presso l'abitazione in cui dimorano, da parte di persona affette da gravi infermità tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione e che le rendano dipendenti, in via continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali.	- Art. 31, primo comma, ed art. 34, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570 e art. 4, comma 2, del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132; - Art. 32, quarto comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223; - Art. 6, comma 3, della legge 8 marzo 1989, n. 95; - Art. 1 del D.L. 3.1.2006 n. 1, convertito nella legge 22/2006
26/05/2016	Entro il 10° giorno antecedente quello della votazione	Invio, alla Commissione elettorale circondariale, da parte dell'ufficiale elettorale, di eventuali proposte di variazioni della sede di qualche ufficio elettorale di sezione in conseguenza di sopravvenute gravi circostanze.	- Art. 38, terzo comma, art. 4- bis, ed art. 33, primo comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 - Art. 26, comma 13, della legge 24 novembre 2000, n. 340
28/05/2016	Entro 8° giorno antecedente quello della votazione	La Commissione elettorale circondariale invia al sindaco del Comune le liste degli elettori di ogni sezione	Art. 8, comma 2, della legge 8 marzo 1951, n. 122 e art. 18,comma 2, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570
31/05/2016	Entro il 5° giorno antecedente quello della votazione	La Commissione elettorale circondariale decide su eventuali proposte, pervenute dall'ufficiale elettorale, di variazione della sede di qualche ufficio elettorale di sezione. Qualora la variazione sia stata approvata, il sindaco la porta a conoscenza del pubblico con apposito manifesto da affiggere due giorni prima della votazione	- Art. 38, terzo comma, art. 4-bis, ed art. 33, primo comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n., 223 - Art. 26, comma 13, della legge 24 novembre 2000. n. 340
dal 31/05/2016 al 05/06/2016	Dal 5° giorno antecedente quello della votazione e per tutta la durata delle opearzioni di voto	Apertura degli uffici comunali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19, per rilasciare le tessere elettorali non recapitate a domicilio degli elettori o i duplicati delle tessere in caso di deterioramento, smarrimento o furto dell'originale. Il giorno di sabato gli uffici comunali rimangono aperti dalle 8 alle 22; la domenica per tutta la durata delle operazioni di voto.	Art. 9 del D.P.R. 8 settembre 2000, n. 299 e art. 1, lettera g), D.L. 3/2009
02/06/2016	Entro il 3° giorno antecedente quello della votazione	Il sindaco o, nel caso, il commissario notificano agli interessati l'avvenuta nomina a scrutatore di seggio elettorale in sostituzione di eventuali rinunciatari per grave impedimento. - Scade il termine entro il quale gli elettori ricoverati nei luoghi di cura debbono far pervenire, al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, la richiesta di esercitare il diritto di voto nel luogo di degenza. - Entro oggi gli elettori presenti in luoghi di detenzione debbono far pervenire, al sindaco del Comune nelle cui liste	- Art. 6, comma 4, della legge 8 marzo 1989, n. 95; - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art. 42 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Art. 9 della legge 23 aprile

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		elettorali sono iscritti, la richiesta di esercitare il diritto di voto nel medesimo luogo di detenzione. - Trasmissione al sindaco — da parte della Commissione elettorale circondariale per le elezioni comunali per la consegna ad ogni presidente di seggio - dell'elenco dei delegati che sono stati autorizzati a designare per le elezioni comunali i rappresentanti delle liste dei candidati presso il seggio (anche per l'eventuale turno di ballottaggio). - Scadenza del termine per la presentazione alla segreteria comunale degli atti di designazione dei rappresentanti presso gli uffici elettorali di sezione. - Le Prefetture inviano ai sindaci i pacchi con le schede di votazione e dei plichi sigillati contenenti i bolli delle sezioni.	1976, n. 136; Art. 1, primo comma, lettera e), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161 - Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136 - Art. 35, comma 1, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570 - Art. 1, lettera h) D.L. 3/1999 - Art. 35 TU 361/1957
03/06/2016	Entro il 2° giorno antecedente quello della votazione	- Variazioni alle liste degli elettori di ogni sezione, da parte della Commissione elettorale circondariale, in conseguenza di errori materiali di scritturazione o di omissioni di nomi di elettori regolarmente iscritti nelle liste elettorali generali. - Pubblicazione del manifesto del sindaco sulle eventuali variazioni apportate alle sedi degli uffici elettorali di sezione. - Scadenza del termine entro il quale il Comune - nelle cui liste elettorali sono iscritti gli elettori che chiedono di votare nel luogo di cura in cui siano ricoverati ovvero nel luogo di detenzione dove siano ospitati deve: 1. includere i nominativi degli elettori richiedenti negli elenchi da consegnare ai presidenti di seggio; 2. rilasciare ai richiedenti un'attestazione nella quale si dichiara che il loro nome è stato incluso negli elenchi di cui alla lettera a).	- Art 40, ultimo comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n., 223 - Art. 38, ultimo comma, del D.P.R. 20 marzo 1967, n., 223 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art. 42, comma 3, 35, comma 2, art.45, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Art. 8, terzo comma, della legge 23 aprile 1976, n. 136; Art. 13 del D.P.R. 8 settembre 2000, n. 299
04/06/2016	Giorno antecedente quello della votazione	- Inizio del divieto di effettuare, nel giorno precedente ed in quello stabilito per la votazione: - i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta in luoghi pubblici o aperti al pubblico; - la nuova affissione di stampati, di giornali murali od altri e di manifesti di propaganda elettorale; - la diffusione di trasmissioni radiotelevisive di propaganda elettorale. - Scadenza del termine entro il quale i naviganti (marittimi ed aviatori) - che si trovino fuori del Comune di iscrizione elettorale per motivi di imbarco – possono presentare domanda di votare nel Comune in cui si trovano per le elezioni provinciali. - Prima dell'insediamento del seggio, entro le ore 7.30 (art. 1, lettera i) D.L. n. 3/2009): - consegna ai presidenti di seggio, a cura di sindaci, del materiale occorrente per la votazione; - consegna degli elenchi degli elettori degenti in luoghi di cura e dei detenuti aventi diritto al voto che siano stati autorizzati a votare, rispettivamente, nel luogo di ricovero o di detenzione; - consegna degli altri elenchi previsti nelle istruzioni ministeriali. **Ore 9.00:** - Costituzione dell'ufficio elettorale di sezione (seggio) da parte del presidente. - Autenticazione delle schede di votazione per le elezioni comunali mediante apposizione della firma dello scrutatore nello spazio situato sulla facciata esterna della scheda. - Subito dopo l'apposizione della firma dello scrutatore sulle schede, apertura del plico contenente il timbro della sezione ed apposizione del timbro medesimo nello spazio della facciata esterna della scheda. - All'atto dell'insediamento del seggio il presidente di seggio, sentita la direzione sanitaria del luogo di cura eventualmente esistente nell'ambito della circoscrizione della sezione, fissa l'ora in cui gli elettori ricoverati nei luoghi di cura potranno esercitare il diritto di voto. Analogamente il presidente, sentita la direzione del luogo di detenzione eventualmente esistente nell'ambito della circoscrizione della sezione, determina l'ora in cui gli elettori detenuti potranno esercitare il diritto di voto. - Presentazione, direttamente ai singoli presidenti di seggio, degli atti di designazione dei rappresentanti delle liste dei candidati presso la sezione, che non siano stati già presentati	- Art. 9, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212; Art. 9-bis del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807. - Art. 1, primo comma, lettera f), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161; Art. 50, secondo comma, del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art.27, primo comma, ed art. 42,terzo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n.136 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art.47 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Art. 1, lettera i) D.L. 3/2009 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art. 44, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art 35, secondo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; Art. 1, lettera h) D.L. 3/2009

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		in precedenza al segretario comunale. - Concluse tutte le operazioni sopra indicate il presidente provvede a sigillare l'urna o le urne, le cassette o scatole recanti le schede ed a chiudere il plico contenente tutti gli atti, i verbali ed il timbro della sezione. Quindi rimanda per il prosieguo delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione alle ore 15.00 del giorno stesso. Successivamente provvede alla chiusura ed alla custodia della sala.	
05/06/2016	Giorno delle votazioni	Le operazioni di voto si svolgono dalle ore 7.00 alle ore 23.00 nella sola giornata di domenica È vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di duecento metri dall'ingresso delle sezioni elettorali. Continuano ad essere vietati: - i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta in luoghi pubblici o aperti al pubblico; - la nuova affissione di stampati, di giornali murali od altri e di manifesti di propaganda elettorale; - la diffusione di trasmissioni radiotelevisive di propaganda elettorale. - Il presidente, constatata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala e dei sigilli delle urne e dei plichi, dichiara aperta la votazione alla quale gli elettori sono ammessi nell'ordine di presentazione indipendentemente dall'ordine di iscrizione nella lista. Le operazioni di voto si concludono alle ore 23.00. A tale ora il presidente, ammessi a votare gli elettori che ancora si trovano nei locali del seggio: 1. provvede alla chiusura dell'urna contenente le schede votate e di quella contenente le schede autenticate da consegnare agli elettori; 2. procede alla formazione di un plico nel quale vanno riposti gli atti relativi alle operazioni già compiute ed a quelle da compiere nel giorno successivo; 3. cura che alle urne ed al plico vengano apposte le indicazioni della sezione, il bollo dell'Ufficio nonché la propria firma e quella di almeno due scrutatori e di qualsiasi altro elettore che voglia sottoscrivere. Nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti possono apporre la propria firma anche i rappresentanti delle liste dei candidati; 4. rinvia l'avvio dello scrutinio dei voti alle ore 7.00 del mattino successivo e provvede alla custodia della sala in maniera che nessuno possa entrarvi. Nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti è consentito ai rappresentanti di lista di trattenersi all'esterno della sala durante il tempo in cui questa rimane chiusa.	- Art. 9, secondo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212 - Art 9, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212 e Art.9-bis del D.L. 6 dicembre 1984,n. 807 - Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122; Art.48, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570 - Art. 51 D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570
05/06/2016	dopo le ore 23,00 a chiusura dei seggi	Formazione dei plichi con gli atti delle operazioni per ciascuna elezione, e le schede avanzate da inviare, prima dell'inizio delle operazioni di scrutinio, tramite il comune al tribunale o sezione staccata. le operazioni di scrutinio inizieranno l'indomani Municipali: quelle relative al Consiglio di Municipio devono concludersi entro le 12 ore successive alla conclusione delle operazioni elettorali relative alle elezioni del Consiglio comunale.	
06/06/2016	giorno successivo a quello della votazione	Iniziano le operazioni di scrutinio dei risultati elettorali. Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, il presidente dell'Ufficio centrale, riunisce l'Ufficio medesimo che riassume i risultati delle varie sezioni e proclama gli eletti se uno dei candidati alla carica di sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. In caso contrario il presidente sospende la proclamazione, individua i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti validi e rinvia la proclamazione al termine delle operazioni di scrutinio che avranno luogo dopo il turno di ballottaggio Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, il presidente dell'unica sezione del Comune, ovvero il presidente della prima sezione quando il Comune abbia più di una sezione, qualora non l'abbia potuto fare già nella giornata precedente, riunisce i presidenti delle altre	Art. 72 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 72, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132]. [Art. 72, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267]. Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		sezioni, o chi ne faccia le veci, e insieme ad essi riassume i risultati degli scrutini delle sezioni, pronunzia sopra qualunque incidente e proclama gli eletti. In caso di parità di risultato tra i due candidati alla carica di sindaco che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, il presidente dell'Adunanza dei presidenti delle sezioni rende noti i nomi dei candidati che debbono partecipare al ballottaggio e rimanda la proclamazione al termine delle operazioni di scrutinio che si svolgeranno dopo il turno di ballottaggio. Entro tre giorni dalla data in cui il tribunale ovvero la sezione distaccata del tribunale ha ricevuto il plico contenente le liste degli elettori della sezione relative alla votazione il tribunale o la sezione distaccata del medesimo invita gli scrutatori ad assistere, ove credano, all'apertura del plico contenente le liste degli elettori e delle elettrici della sezione. Le liste rimangono depositate per cinque giorni nella cancelleria del tribunale o della sezione distaccata ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.	successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 71, comma 6, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267]. Art. 62 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni.
12/06/2016	Entro sette giorni dalla votazione del primo turno	I candidati alla carica di sindaco nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ammessi al ballottaggio, hanno facoltà di dichiarare il collegamento con altri gruppi o liste rispetto a quelli che erano collegati con loro nel primo turno di votazione. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con un'analoga dichiarazione resa dai delegati dei gruppi o delle liste interessati.	Art. 74, comma 9, ed art. 72, comma 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267].
16-06-2016	Entro il 3° giorno antecedente quello della votazione del turno di ballottaggio	Scadenza del termine entro il quale gli elettori ricoverati nei luoghi di cura debbono far pervenire, al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, la richiesta di esercitare il diritto di voto nel luogo di degenza. Scadenza del termine entro il quale gli elettori presenti in luoghi di detenzione debbono far pervenire, al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, la richiesta di esercitare il diritto di voto nel medesimo luogo di detenzione. Consegna ai sindaci dei Comuni della provincia da parte dell'Ufficio territoriale del Governo delle scatole di cartone contenenti i timbri per le sezioni elettorali e dei pacchi con le schede per la votazione del turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco.	Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 42 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136. Art. 1, primo comma, lettera e), del decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 1976, n. 240. Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136. Art. 33 D.P.R. 361/1957]. Istruzioni ministeriali.
18-06-2016	Giorno antecedente il voto del turno di ballottaggio	Inizio del divieto di effettuare, nel giorno precedente ed in quello stabilito per la votazione: - i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta in luoghi pubblici o aperti al pubblico; - la nuova affissione di stampati, di giornali murali od altri e di manifesti di propaganda elettorale; - la diffusione di trasmissioni radiotelevisive di propaganda elettorale. Scadenza del termine entro il quale i naviganti (marittimi ed aviatori) - che si trovino fuori del Comune di iscrizione elettorale per motivi di imbarco – possono presentare domanda di votare nel Comune in cui si trovano. Prima dell'insediamento del seggio, entro le ore 7.30 (art. 1, lettera i), D.L. 3/2009): - consegna ai presidenti di seggio, a cura di sindaci, del materiale occorrente per la votazione; - consegna degli elenchi degli elettori degenti in luoghi di cura e dei detenuti aventi diritto al voto che siano stati autorizzati a votare, rispettivamente, nel luogo di ricovero o di detenzione; - consegna degli altri elenchi previsti nelle istruzioni ministeriali.	Art. 9, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni. Art. 9-bis del D.L. 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 4 febbraio 1985, n. 10. Art. 1, primo comma, lettera f), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 1976, n. 240. Art. 50, secondo comma, del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni.

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		Ore 9.00 - Costituzione dell'ufficio elettorale di sezione (seggio) da parte del presidente. Autenticazione delle schede di votazione per le elezioni comunali mediante apposizione della firma dello scrutatore nell'apposito spazio situato sulla facciata esterna della scheda. Subito dopo l'apposizione della firma dello scrutatore sulle schede, apertura del plico contenente il timbro della sezione (1) ed apposizione del timbro medesimo nell'apposito spazio della facciata esterna della scheda. *(1) Se in dotazione alla sezione vi sia anche un eventuale secondo timbro, questo non dev'essere utilizzato per autenticare le schede, ma dev'essere adoperato esclusivamente per timbrare la tessera degli elettori il cui voto viene raccolto in luoghi di cura o di detenzione.* All'atto dell'insediamento del seggio, il presidente di seggio, sentita la direzione sanitaria del luogo di cura eventualmente esistente nell'ambito della circoscrizione della sezione, fissa l'ora in cui gli elettori ricoverati nei luoghi di cura potranno esercitare il diritto di voto. Analogamente il presidente, sentita la direzione del luogo di detenzione eventualmente esistente nell'ambito della circoscrizione della sezione, determina l'ora in cui gli elettori detenuti potranno esercitare il diritto di voto. Presentazione, direttamente ai singoli presidenti di seggio, degli atti di designazione dei rappresentanti dei gruppi dei candidati per le elezioni provinciali e dei rappresentanti delle liste dei candidati presso la sezione, che non siano stati già presentati in precedenza al segretario comunale. Concluse tutte le operazioni sopra indicate, il presidente provvede a sigillare l'urna o le urne, le cassette o scatole recanti le schede ed a chiudere il plico contenente tutti gli atti, i verbali ed il timbro della sezione. Quindi rimanda per il prosieguo le operazioni dell'ufficio elettorale di sezione alle ore 15.00 dello stesso giorno. Successivamente fa sfollare la sala della votazione da tutti gli estranei al seggio e provvede alla chiusura ed alla custodia della stessa in modo che nessuno possa entrarvi.	Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 27, primo comma, ed art. 42, terzo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136. Art 1, lettere i) ed o) del D.L. 3/2009. Art 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 47 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 47, settimo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 44, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 35, secondo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 1, lettera h) D.L. 3/2009. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 45, ultimo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni.
19-06-2016	Operazioni di voto del turno di ballottaggio	È vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di duecento metri dall'ingresso delle sezioni elettorali. Continuano ad essere vietati: - i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta in luoghi pubblici o aperti al pubblico; - la nuova affissione di stampati, di giornali murali od altri e di manifesti di propaganda elettorale; - la diffusione di trasmissioni radiotelevisive di propaganda elettorale. Ore 7 - Il presidente constata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti la sera precedente agli accessi della sala nonché quella dei sigilli delle urne e dei plichi. Dalle ore 8 alle 22 di domenica, operazioni di votazione del turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco. La votazione deve proseguire fino alle ore 23.00. A tale ora il presidente, ammette a votare gli elettori che	Art. 9, secondo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni. Art. 9, primo comma, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni. Art. 9-bis del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 4 febbraio 1985, n. 10. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni.

Data	Giorni rispetto alla votazione	Adempimenti	Rif. normativi
		ancora si trovano nei locali del seggio. Effettuate le operazioni di cui all'articolo 53 del TU 570/1960 (accertamento del numero dei votanti, conteggio del numero delle schede rimaste nella cassetta o scatola, per accertare la loro corrispondenza con il numero degli elettori della sezione che non hanno votato), dà inizio alle operazioni di scrutinio. Le operazioni di scrutinio devono essere ultimate entro 12 ore dal loro inizio, se ha avuto luogo una sola elezione, ed entro 24 ore, se hanno avuto luogo due consultazioni. **Dopo le operazioni di scrutinio** Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, il presidente dell'Ufficio centrale riunisce l'Ufficio medesimo che riassume i risultati delle varie sezioni e proclama gli eletti. Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, il presidente dell'unica sezione del Comune, ovvero il presidente della prima sezione quando il Comune abbia più di una sezione, riunisce i presidenti delle altre sezioni, o chi ne faccia le veci, e insieme ad essi riassume i risultati degli scrutini delle sezioni, pronunzia sopra qualunque incidente e proclama gli eletti.	Art. 48, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8, secondo comma, della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni. Art. 48, primo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 11 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e successive modificazioni. Art. 1, lettera o) D.L. 3/2009. Art. 13, comma 2, del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 72 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 72 ed art. 73 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
21-06-2016	2° giorno successivo a quello di votazione del turno di ballottaggio	Ore 8 - Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, il presidente dell'Ufficio centrale - qualora non l'abbia potuto fare già nella giornata precedente - riunisce l'Ufficio medesimo che riassume i risultati delle varie sezioni e proclama gli eletti se uno dei candidati alla carica di sindaco abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Ore 8 - Per le elezioni comunali nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, il presidente dell'unica sezione del Comune, ovvero il presidente della prima sezione quando il Comune abbia più di una sezione - qualora non l'abbia potuto fare già nella giornata precedente - riunisce i presidenti delle altre sezioni, o chi ne faccia le veci, e insieme ad essi riassume i risultati degli scrutini delle sezioni, pronunzia sopra qualunque incidente e proclama gli eletti.	Art. 72 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 72 ed art. 73 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni. Art. 8 del D.P.R. 28 aprile 1993, n. 132. Art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
	Entro tre giorni dalla data in cui il tribunale ovvero la sezione distaccata del tribunale abbia ricevuto il plico contenente le liste degli elettori della sezione relative alla votazione del turno di ballottaggio	Il tribunale o la sezione distaccata del medesimo invita gli scrutatori ad assistere, ove credano, all'apertura del plico contenente le liste degli elettori e delle elettrici della sezione. Le liste rimangono depositate per cinque giorni nella cancelleria del tribunale o della sezione distaccata ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.	Art. 62 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni.
	Entro tre giorni dalla chiusura delle operazioni di scrutinio	Il sindaco pubblica i risultati delle elezioni e li notifica agli eletti.	Art. 61 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni
30-09-2016	Scadenza per la consegna dei rendiconti per i rimborsi elettorali	Quattro mesi dopo la data delle consultazioni scade il termine perentorio per la consegna da parte dei Comuni agli Uffici Territoriali di Governo, dei rendiconti per i rimborsi elettorali.	Art. 1, comma 2 D.L. 3/2009.

Sentenza tratta dal sito:
www.giustizia-amministrativa.it/

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Terza)
ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3764 del 2016, proposto dai signori Riccardo De Corato, , Osnato Marco, Frassinetti Paola, Cadeo Maurizio, Alibrandi Salvatore, Anselmi Caterina, Bianchi Alessandra, Borelli Patrizia Alberta Maria, Cacucci Maira, Cernuschi Maurizio, Chiaramonte Girolamo, Chiusa Tiziana, Costa Tommaso, Crepaldi Adriano, D'Addona Mara, Dalcerri Maddalena Isabella, D'Ambrosio Virginia, Dessì Cristian, Dibisceglie Daniel, Faltas Magdi, La Bollita Antonio, Leonardi Arianna, Leone Davide, Masini Andrea, Minguzzi Ruggero Livio, Ormeni Revina, Paglietti Carlo, Pasquinucci Eugenio Luca Massimiliano, Pavel Irina, Perotta Carmine, Pilati Andrea, Pili Annalisa, Potukian Andrea, Prono Lavinia, Rendrini Alessandra, Sambataro Velia, Sasvari Eva, Spadavecchia Gaetano, Spandre Luca, Tagli Simona, Toscano Cosimo, Ungaro Gabriella, Volontè Alberto, Volpicelli Romeo, Gamba Pierfrancesco Emilio Romano, Stornaiuolo Giovanni, rappresentati e difesi dagli avv.ti Ignazio La Russa, Maurizio Boifava e Francesco Saverio Marini, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Francesco Saverio Marini in Roma, via dei Monti Parioli, n. 48;

contro

La Commissione Elettorale Circondariale di Milano, il Comune di Milano; l'U.T.G. - Prefettura di Milano ed il Ministero dell'Interno, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti di

Il signor Marco Luigi Di Tolle;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. Lombardia, Sede di Milano, Sez. III, n. 932/2016, resa tra le parti, concernente la ricusazione della lista elettorale «Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale - Giorgia Meloni per Parisi Sindaco», alle elezioni comunali al Comune di Milano del 5 giugno 2016;
Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'U.T.G. - Prefettura di Milano e del Ministero dell'Interno;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nella udienza pubblica del giorno 16 maggio 2016 il Cons. Carlo Deodato e uditi per le parti gli Avvocati Ignazio La Russa, Maurizio Boifava e Francesco Saverio Marini e gli Avvocati dello Stato Mario Antonio Scino e Danilo Del Gaizo;
1. Con la sentenza appellata il TAR ha respinto il ricorso n. 1052 del 2016 proposto dagli odierni appellanti avverso il provvedimento della Commissione Elettorale Circondariale di Milano di cui al verbale n. 6 del 7 maggio 2016, che ha disposto, con riferimento all'elezione del Consiglio comunale di Milano indetta per il giorno 5 giugno 2016, di ricusare la lista denominata «Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale – Giorgia Meloni per Parisi Sindaco» e avverso il provvedimento di cui al verbale della medesima Commissione Elettorale n. 9 del 9 maggio 2016, di conferma della predetta determinazione.
I provvedimenti impugnati sono stati adottati sulla base del duplice rilievo del mancato deposito, entro il termine di presentazione delle liste, delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 12 del d.lgs n. 235/2012 e della non sanabilità di tale carenza.
2. L'appello risulta fondato, alla stregua delle considerazioni che seguono.
3. Preliminarmente, devono ribadirsi i principi, condivisi dal Collegio, enunciati con la decisione del Consiglio di Stato, sez. V, 9 maggio 2014, n. 2389, in ordine alla natura perentoria del termine per il deposito delle dichiarazioni in questione, alla non presentabilità delle stesse entro il termine per l'ammissione delle liste e alla non praticabilità del soccorso istruttorio, a fronte della mancanza originaria delle attestazioni considerate.
4. Nella peculiare fattispecie controversa, nondimeno, i presentatori della lista sono stati 'indotti in errore', circa la regolarità degli adempimenti prescritti, dal comportamento tenuto dalla stessa amministrazione e, in particolare, dall'adozione della nota in data 7 maggio 2016, con cui il segretario comunale di Milano ha attestato la completezza della documentazione depositata e la presenza, in essa, delle dichiarazioni sostitutive attestanti l'insussistenza delle condizioni di incandidabilità.

L'affidamento così ingenerato negli appellanti deve ritenersi meritevole di tutela per la provenienza qualificata della suddetta attestazione (e ciò anche a voler prescindere dalla sua catalogazione come atto pubblico idoneo a fare fede fino a querela di falso delle dichiarazioni ivi contenute), in quanto formata dall'autorità incaricata di controllare la completezza della documentazione depositata e di segnalare eventuali carenze.
La medesima ricevuta, formalizzata ai sensi dell'art. 32, ultimo comma, del D.P.R. n.570 del 1960, ha, quindi, concorso a consolidare l'erroneo convincimento circa il rispetto della normativa di riferimento, con conseguente scusabilità dell'inosservanza sanzionata con la ricusazione della lista.
5. Sotto altro profilo, l'errore in cui sono incorsi gli appellanti deve ritenersi scusabile anche in ragione del rilievo che, nelle dichiarazioni di accettazione delle candidature al Consiglio di Municipio del Comune di Milano, l'attestazione dell'assenza delle cause di incandidabilità risulta presentata (come si ricava dallo stesso provvedimento di rigetto dell'istanza di autotutela, là dove si dà atto che per 17 candidati al consiglio comunale le dichiarazioni in questione erano ricavabili dalle contestuali candidature al Consiglio di Municipio) e che, quindi, il suo mancato deposito nel procedimento in oggetto resta ascrivibile a un'incolpevole condotta nella compilazione delle dichiarazioni di accettazione delle candidature (nelle quali quella sull'assenza delle cause di incandidabilità avrebbe dovuto essere compresa).
6. In coerenza con i rilievi appena formulati, il mancato rispetto del termine risulta, in definitiva, addebitabile ad un concorso causale determinante dell'amministrazione, posto che, qualora il segretario comunale avesse correttamente rilevato le carenze contestate, i presentatori della lista avrebbero potuto tempestivamente integrare la documentazione, evitando la conseguente esclusione.
7. A fronte della descritta situazione di fatto, la Commissione – avendo gli interessati prodotto le dichiarazioni sostitutive mancanti il giorno successivo (8 maggio 2016) a quello della presentazione delle liste – avrebbe dovuto riesaminare l'iniziale ricusazione della lista ed ammetterla alla competizione elettorale, nel doveroso esercizio dei poteri attribuitile dall'art. 33, ultimo comma, D.P.R. cit.
Tale ultima disposizione dev'essere letta, interpretata ed applicata (in coerenza con i principi affermati dalla decisione dell'Adunanza Plenaria n.23 del 1999) come espressiva della regola generale per cui, a fronte della tempestiva presentazione delle liste, l'integrazione delle carenze riscontrate deve intendersi consentita, entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, nelle (sole) ipotesi in cui si tratti di rettificazioni o regolarizzazioni di documentazione originariamente prodotta o del completamento di adempimenti sulla cui iniziale correttezza la stessa Amministrazione ha ingenerato un affidamento meritevole di tutela (come nella fattispecie in esame).
Ogni esegesi riduttiva della portata precettiva della disposizione richiamata (art. 33, ultimo comma, del d.P.R. cit.) dev'essere rifiutata in quanto finirebbe per vanificarne qualsivoglia utilità e per precludere l'attivazione dei relativi poteri istruttori (si ripete: entro il termine perentorio ivi stabilito), pur a fronte di situazioni (quale quella in esame) in cui l'integrazione documentale soddisfi l'interesse pubblico alla più ampia partecipazione alle elezioni ed alla più completa acquisizione documentale (ma senza ledere le esigenze di una ordinata e trasparente amministrazione del procedimento di presentazione delle liste).
9. La soluzione appena indicata si rivela, in definitiva, come quella più rispettosa, al contempo, del principio del *favor partecipationis*, inteso come ineludibile declinazione dell'effettiva garanzia di esercizio dei diritti politici costituzionalmente garantiti, e degli interessi pubblici sottesi alla normativa di riferimento, restando, comunque, salvaguardata l'acquisizione delle dichiarazioni sull'assenza delle cause di incandidabilità (che, nella fattispecie, non risulta contestata) entro il termine normativamente stabilito per le definitive determinazioni in ordine all'ammissione delle liste (e, quindi, senza alcun nocumento per i principi di celerità e certezza del procedimento elettorale).
10. In definitiva, l'appello dev'essere accolto, con conseguente accoglimento del ricorso di primo grado ed ammissione della lista ricorrente alle elezioni comunali di Milano.
La peculiarità della fattispecie esaminata giustifica la compensazione integrale delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sull'appello n. 3764 del 2016, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, in riforma della decisione appellata, ammette la lista ricorrente alle elezioni comunali di Milano e compensa le spese di entrambi i gradi di giudizio.
Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.
Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 maggio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Maruotti, Presidente
Carlo Deodato, Consigliere, Estensore
Silvestro Maria Russo, Consigliere
Vincenzo Lopilato, Consigliere
Massimiliano Noccelli, Consigliere

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 16/05/2016
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

N. 01987/2016REG.PROV.COLL.
N. 03784/2016 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente
SENTENZA

ai sensi degli art. 74 e 129 c.p.a.;

sul ricorso numero di registro generale 3784 del 2016, proposto da «*Sinistra Per Roma - Fassina Sindaco*», in persona del sig. Stefano Fassina, dalla sig.ra Floriana D'Elia, candidata, e dal sig. Felice Maggi, delegato alla presentazione della lista, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Carlo Contaldi La Grotteria, dall'Avv. Paolo Pittori, dall'Avv. Piero Sandulli, dall'Avv. Pietro Adami e dall'Avv. Arturo Salerni, con domicilio eletto presso lo studio dei primi due in Roma, Lungotevere dei Mellini, n. 24;

contro

La Commissione Elettorale Circondariale di Roma, in persona del Presidente *pro tempore*, l'U.T.G. - Prefettura di Roma, in persona del Prefetto *pro tempore*, il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro *pro tempore*, rappresentati e difesi *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici sono domiciliati in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti di

Il signor Eugenio Pini;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. per il Lazio, Sede di Roma, Sez. II, bis, n. 5723/2016, resa tra le parti, concernente esclusione dalla lista «*Sinistra per Roma - Fassina Sindaco*», per le elezioni amministrative del 5 giugno 2016;

visti il ricorso e i relativi allegati;
visti gli atti di costituzione in giudizio della Commissione Elettorale Circondariale di Roma, dell'U.T.G. - Prefettura di Roma e del Ministero dell'Interno;
viste le memorie difensive;
visti tutti gli atti della causa;
relatore nell'udienza speciale elettorale del giorno 16 maggio 2016 il Cons. Massimiliano Noccelli e uditi per gli odierni appellanti l'Avv. Carlo Contaldi La Grotteria, l'Avv. Pietro Adami, l'Avv. Paolo Pittori, l'Avv. Arturo Salerni, e per le Amministrazioni appellate l'Avvocato dello Stato Danilo Del Gaizo;

1. Con decreto dell'8 aprile 2016, trasmesso alle singole Prefetture il successivo 11 aprile 2016, il Ministero dell'Interno ha fissato la data di svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative per la data del 5 giugno 2016.
1.1. In data 7 maggio 2016, il sig. Felice Maggi, delegato, ha presentato la lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*», con gli allegati richiesti.
1.2. Il successivo 8 maggio 2016, con il verbale n. 3825, la Commissione Elettorale Circondariale ha escluso tale lista dalla competizione elettorale per l'elezione del Sindaco e dei Consiglieri del Consiglio di Roma Capitale, osservando che per 679 sottoscrizioni il Vicepresidente del Municipio Roma 4, che aveva effettuato l'autenticazione, non aveva indicato la data, ritenuta elemento essenziale della stessa autenticazione, e concludendone, quindi, che tali sottoscrizioni non potessero essere ritenute valide.
1.3. La Commissione, nel considerare conseguentemente valide solo 801 sottoscrizioni riportanti la data della relativa autenticazione, constatava che la lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*» non aveva rispettato il numero minimo delle sottoscrizioni previste per i Comuni con popolazione superiore a 1.000.000 di abitanti.
1.4. Con successivo verbale n. 1984 del 10 maggio 2016, infine, la stessa Commissione Elettorale Circondariale ha confermato, in sede di riesame, il provvedimento di esclusione.
2. Avverso i due provvedimenti, di cui al verbale n. 3825 dell'8 maggio 2016 e al verbale n. 1984 del 10 maggio 2016, la lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*», la sig.ra Floriana D'Elia, candidata, e il sig. Felice Maggi, delegato alla presentazione della lista, hanno proposto ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il

Lazio, lamentandone l'illegittimità, e ne hanno chiesto l'annullamento, con conseguente ammissione alla competizione elettorale.
2.1. I ricorrenti hanno proposto tre distinte censure nei termini riassuntivi seguenti:
1) la violazione degli artt. 21, comma 1, e 38 del d.P.R. n. 445 del 2000, poiché le formalità richieste da tali disposizioni non contemplerebbero l'apposizione della data nell'autenticazione delle sottoscrizioni, sicché la mancanza della data non potrebbe costituire causa di nullità;
2) l'unica ipotesi di nullità prevista in materia, quella dell'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990, non sarebbe ravvisabile in concreto, per la possibilità di ricavare *aliunde* tale elemento e, precisamente, dal fatto che, nel caso di specie, l'autentica è stata effettuata da un soggetto investito della carica di Vicepresidente del IV Municipio soltanto in data 29 dicembre 2015, sicché i verbali autenticati in via amministrativa non potrebbero essere stati formati prima dei 180 giorni previsti dal citato art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990;
3) l'esiguità del termine fissato per la raccolta delle sottoscrizioni, in asserita violazione dell'art. 14 della l. n. 53 del 1990 e dell'art. 32, commi 10 e 11, del testo unico approvato con il d.P.R. n. 570 del 1960.
2.2. Si è costituito nel primo grado di giudizio il Ministero dell'Interno, con atto depositato il 12 maggio 2016, per resistere al ricorso, sostenendo la legittimità dell'esclusione impugnata e, comunque, l'inammissibilità della censura relativa all'esiguità del termine per la raccolta delle sottoscrizioni e per la stretta attinenza di tale censura ad un atto diverso da quelli gravati e, cioè, il citato decreto dell'8 aprile 2016, con il quale è stata fissata la data per lo svolgimento delle consultazioni elettorali.
3. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, con la sentenza n. 5723 del 13 maggio 2016, ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite.
3.1. Ha osservato il primo giudice che la disciplina delle modalità inerenti alla autenticazione delle sottoscrizioni in materia elettorale deve essere rinvenuta, essenzialmente, nel comma 2 e non nel comma 1 dell'art. 21 del d.P.R. n. 445 del 2000 e, dunque, in una regolamentazione di maggior rigore formale, per la delicatezza della funzione che la formalità dell'autenticazione riveste nel procedimento elettorale.
3.2. Da questa premessa il Tribunale Amministrativo Regionale ha tratto la conseguenza che le invalidità che inficiano il procedimento di autenticazione delle firme degli elettori, che accettano la candidatura o che presentano come delegati le liste, non assumono un rilievo meramente formale, poiché le minute regole da esse presidiate mirano a garantire la genuinità delle sottoscrizioni, impedendo abusi e contraffazioni.
3.3. L'autenticazione prevista dall'art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, che contempla e richiede anche l'indicazione del luogo e della data, rappresenta in tale prospettiva, secondo la sentenza impugnata (p. 5-6), un elemento essenziale, non integrabile *aliunde*, sicché la mancanza della data apposta dal pubblico ufficiale nell'autenticazione inficerebbe irrimediabilmente la validità della relativa sottoscrizione.
3.4. Né potrebbe essere addotto in senso contrario l'argomento, sostenuto dai ricorrenti in primo grado, secondo cui l'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990 avrebbe individuato e circoscritto, in questa materia, l'unica ipotesi di nullità speciale nell'anteriorità delle sottoscrizioni e delle autenticazioni al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature, poiché quella in esame sarebbe, all'evidenza, una 'nullità aggiuntiva' rispetto alle ordinarie forme di nullità previste per inosservanza delle forme richieste per la validità dell'atto.
3.5. In definitiva, secondo il primo giudice, la mancanza della data di autenticazione delle sottoscrizioni renderebbe irrimediabilmente nullo l'atto di presentazione delle liste relativamente a tali sottoscrizioni (p. 6 della sentenza impugnata).
3.6. Il Tribunale Amministrativo Regionale, infine, ha ritenuto inammissibile la censura relativa all'esiguità del termine fissato per la raccolta delle firme, censura qui non riproposta dagli odierni appellanti.
4. Avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale hanno proposto appello sia la lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*», sia la sig.ra Floriana D'Elia, candidata, ed il sig. Felice Maggi, delegato alla presentazione della lista, deducendo tre motivi di censura, e chiedendone la riforma, con conseguente ammissione della lista alla competizione elettorale.
4.1. Gli appellanti hanno dedotto, in sintesi, i seguenti motivi:
a) l'*error in iudicando* e la carenza di motivazione in relazione al primo motivo dell'originario ricorso, relativo alla violazione dell'art. 14 della l. n. 53 del 1990, alla violazione degli art. 21, comma 1, e 38, commi 2 e 3, del d.P.R. n. 445 del 2000, la violazione dell'art. 2703 c.c. e l'eccesso di potere per difetto dei presupposti (pp. 2-10 del ricorso);
b) l'irragionevolezza dell'esclusione per una mancanza della stessa Amministrazione e, cioè, per un errore del funzionario autenticatore, che avrebbe dimenticato di apporre la data nell'autenticazione (p. 10 del ricorso);
c) la violazione dei principi costituzionali ed europei, ispirati al più ampio *favor* per la partecipazione alla competizione elettorale e alla libera espressione del voto (pp. 10-12 del ricorso);
d) la violazione delle disposizioni, di cui al motivo a), anche nell'ipotesi in cui si ritenesse applicabile l'art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, non prevedendo la normativa di settore – la legge elettorale – una espressa sanzione della nullità laddove manchi la data dell'autenticazione.
4.2. Si è costituito il Ministero dell'Interno appellato, il 16 maggio 2016, deducendo, con articolata memoria difensiva, l'infondatezza dell'appello, sostenendo tra le altre argomentazioni, in particolare, il carattere 'statico' e non mobile del rinvio dell'art. 14, comma 2, della l. n. 50 del 1993 alle modalità previste dall'art. 20 della l. n. 15 del 1968, ora abrogato (pp. 6-7 del ricorso).
4.3. Gli appellanti hanno depositato lo stesso 16 maggio 2016 una ulteriore memoria difensiva.
4.4. Nell'udienza del 16 maggio 2016 il Collegio, uditi i difensori delle parti, ha trattenuto la causa in decisione ai sensi degli artt. 74 e 129 c.p.a.
5. Ritiene la Sezione che l'appello è fondato e deve essere accolto.

5.1. La questione controversa tra le parti non riguarda la questione di carattere generale se in linea di principio siano valide le sottoscrizioni assistite da autenticazioni prive di data: una tale questione va comunque esaminata tenendo conto delle specifiche disposizioni rilevanti nei vari settori dell'ordinamento (ad es., della legge notarile del 1913, del codice civile, del d.P.R. n. 445 del 2000, ecc.).
5.2. Più limitatamente, la Sezione si deve occupare della specifica portata delle disposizioni che riguardano il procedimento elettorale e, in particolare, della l. n. 53 del 1990.
6. Va premesso che questo Collegio non ignora l'orientamento, seguito e applicato dal primo giudice nella sentenza qui impugnata, per il quale le invalidità che inficiano il procedimento di autenticazione delle sottoscrizioni degli elettori, che accettano la candidatura o che presentano come delegati le liste, non assumono un rilievo meramente formale: le specifiche regole legislative mirano a garantire la genuinità delle sottoscrizioni e ad impedire abusi e contraffazioni, con la conseguenza che l'autenticazione, seppur distinta sul piano materiale dalla sottoscrizione, rappresenta un elemento essenziale - non integrabile *aliunde* - della presentazione della lista o delle candidature e non un semplice elemento di prova volto ad evitare che le sottoscrizioni siano raccolte antecedentemente al 180 giorno fissato per la presentazione delle candidature (Cons. St., sez. V, 15 maggio 2015, n. 2920).
6.1. Nemmeno ignora il Collegio l'orientamento per il quale siano elementi essenziali costitutivi della procedura di autenticazione sia l'apposizione del timbro, sia l'indicazione del luogo e della data della sottoscrizione del pubblico ufficiale procedente (Cons. St., sez. V, 11 febbraio 2013, n. 786).
7. Ciò posto, ritiene la Sezione che occorre riesaminare *funditus* l'ambito di applicazione delle disposizioni rilevanti in materia.
7.1. Infatti, per le autenticazioni amministrative l'ordinamento prevede regole speciali, rispetto a quelle 'ordinarie' sulle autenticazioni, desumibili dall'art. 2703 del codice civile e dall'art. 72 della legge notarile del 1913 (quanto, appunto, all'autentica formale notarile).
8. Nel presente giudizio, rilevano specificamente le disposizioni della l. n. 53 del 1990, recante «*misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale*», il cui art. 14, comma 1, dispone che competenti ad eseguire le autenticazioni – in questa materia – oltre ai notai sono diversi soggetti, tra i quali i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e vicepresidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco o dal presidente della provincia.
8.1. Il comma 2 dell'art. 14 della l. n. 53 del 1990 stabilisce che «*l'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15*».
8.2. Senonché, la l. n. 15 del 1968 è stata abrogata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 77, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000.
8.3. Le disposizioni di tale d.P.R. non sono state raccordate con quelle della legge n. 53 del 1990, sicché manca una specifica e conseguente disposizione legislativa di 'raccordo' tra tale legge e il sopravvenuto d.P.R. n. 445 del 2000 (raccordo che sarebbe stato oltremodo necessario, poiché per le competizioni democratiche occorre un quadro normativo chiaro, che dia il massimo grado di certezza).
9. Per la definizione del presente giudizio, dunque, acquistano un rilievo centrale:
a) il significato attuale dell'art. 14, comma 2, della l. n. 53 del 1990, poiché – avendo perso il suo 'originario oggetto' e, cioè, il richiamo alla l. n. 15 del 1968 – esso si può ora considerare integrato o dal comma 1 o dal comma 2 del d.P.R. n. 445 del 2000;
b) l'ambito di applicazione del comma 3 dell'art. 14 della medesima l. n. 53 del 1990 (che contiene una 'norma di chiusura', applicabile pur dopo le anomale vicende normative che hanno riguardato il comma 2), per il quale «*le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature*».
10. Quanto al punto *a)* del § 9, anzitutto, in questo disorganico quadro normativo va verificato se – per le competizioni elettorali – rilevi il comma 1 o il comma 2 dell'art. 21 del d.P.R. n. 445 del 2000.
10.1. Il comma 1 dell'art. 21 citato dispone che «*l'autenticità della sottoscrizione di qualsiasi istanza o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione, nonché ai gestori dei servizi pubblici è garantita con le modalità di cui all'art. 38, comma 2 e comma 3*».
10.2. Il comma 2 dello stesso art. 21 dispone che, «*se l'istanza o la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è presentata a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 o a questi ultimi al fine della riscossione da parte di terzi di benefici economici, l'autenticazione è redatta da un notaio, cancelliere, segretario comunale, dal dipendente addetto a ricevere la documentazione o altro dipendente incaricato dal Sindaco; in tale ultimo caso, l'autenticazione è redatta di seguito alla sottoscrizione e il pubblico ufficiale, che autentica, attesta che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data ed il luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, nonché apponendo la propria firma e il timbro dell'ufficio*».
10.3. Ritiene il Collegio che per le autenticazioni nelle competizioni elettorali, a seguito della abrogazione della l. n. 15 del 1968 (e in assenza di una conseguente modifica dell'art. 14, che sarebbe stata invece, come si è accennato, necessaria), in sede interpretativa non può che considerarsi preferibile l'applicazione dell'art. 21, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000 e non già del comma 2.
10.4. È ben vero che il comma 2 sembra riprodurre il contenuto dell'abrogato art. 20 della l. n. 15 del 1968.
10.5. Tuttavia, vi sono decisive considerazioni per ritenere che per le autenticazioni nelle competizioni elettorali si applica l'art. 21, comma 1.
10.6. In primo luogo, vi è una ragione di carattere testuale.
10.7. Il comma 1 dell'art. 21 si riferisce alla presentazione dell'istanza o della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione, come nel caso di specie.

10.8. Il comma 2 si riferisce, invece, alla presentazione di tali atti a soggetti diversi dagli organi della pubblica amministrazione, ovvero ad organi della pubblica amministrazione, quando si tratti della riscossione da parte di terzi di benefici economici
10.9. In secondo luogo, vi è anche una ragione di ordine teleologico, poiché le modalità di presentazione agli organi delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.P.R. n. 445 del 2000 (richiamato dal comma 1 dell'art. 14), sono connotate da una minore rigidità formale e da una maggiore speditezza, ciò che informa il contenzioso elettorale e che consente vi sia, senza ulteriori formalità, la sottoscrizione dell'interessato in presenza del soggetto addetto.
11. Al riguardo, rilevano anche i principi enunciati dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione.
11.1. È stato osservato, significativamente, che «*il T.U. della documentazione amministrativa del 2000 è finalizzato alla semplificazione delle procedure: da un lato, non ha previsto l'autentica di firma per le istanze presentate alla pubblica amministrazione o ai gestori di pubblici servizi (D.P.R. n. 445 del 2000, art. 21, comma 1 e art. 38, comma 3); dall'altro, ha previsto l'autenticazione, anche da parte del 'dipendente addetto a ricevere la documentazione o altro dipendente incaricato dal Sindaco', per le istanze presentate agli organi della pubblica amministrazione o ai gestori di pubblici servizi al fine della riscossione da parte di terzi di benefici economici, nonché per le istanze presentate a soggetti diversi (art. art. 21, comma 2)*» (Cass., sez. III, 30 agosto 2013, n. 19966).
11.2. Inoltre, si è rilevato che non mancano nella legislazione statale «*casi in cui è specificamente conferita, al dipendente addetto dell'ufficio comunale, il potere di autenticazione di determinati atti (a titolo esemplificativo, l. n. 53 del 1990, art. 14, in materia elettorale; l. n. 184 del 1983, art. 31, in materia di adozione)* » sicché, in definitiva, «*emerge un sistema normativo nel quale il potere di autenticazione del dipendente addetto dell'ufficio comunale non è generalizzato, ma è di volta in volta individuato dal legislatore*» (così, ancora, Cass., sez. III, 30 agosto 2013, n. 19966).
11.3. Quanto precede induce a ritenere che – a seguito dell'abrogazione della l. n. 15 del 1968 e in assenza di una diversa volontà del legislatore – le disposizioni della l. n. 53 del 1990 sulle autenticazioni delle sottoscrizioni si devono intendere integrate dall'art. 21, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000 (e dall'art. 83, comma 3, del medesimo d.P.R., richiamato dall'art. 21, comma 1).
11.4. Non ostano a tale applicazione le disposizioni dell'art. 28 del testo unico approvato con il d.P.R. n. 570 del 1960.
11.5. Con riferimento ad un procedimento per il quale era applicabile la l. n. 15 del 1968, questo Consiglio (Sez. V, 23 luglio 2010, n. 4846) aveva affermato che l'autenticazione della sottoscrizione, prevista dall'art. 14 della l. n. 53 del 1990, doveva avere luogo in conformità all'art. 28 del testo unico approvato con il d.P.R. n. 570 del 1960 (come modificato, tra l'altro proprio con la legge n. 53 del 1990), che rinvia all'art. 20 della l. n. 15 del 1968, ora abrogato.
11.6. Tale principio, tuttavia, non può essere più considerato rilevante, proprio a seguito della abrogazione della legge n. 15 del 1968 (disposta dal d.P.R. n. 445 del 2000).
11.7. Del resto, una tale interpretazione – nell'affermare la natura recettizia del rinvio alla legge n. 15 del 1968 – non risulta condivisibile, perché incoerente con l'evoluzione normativa sulla semplificazione in materia di documentazione amministrativa (avutasi con il d.P.R. n. 445 del 2000).
11.8. La tesi della necessaria applicazione dell'art. 20 della l. n. 15 del 1968 – e, oggi, dell'art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, tesi pur sostenuta in alcuni precedenti pronunce di questo Consiglio (v. Cons. St., sez. V, 31 marzo 2014, n. 1542; Cons. St., sez. V, 18 gennaio 2005, n. 187) – oltre a non tener conto della avvenuta sua abrogazione formale inverte il rapporto tra la regola e l'eccezione, che sussiste tra il comma 1 e il comma 2 dell'art. 21, e si pone in contrasto con il comma 1, che si applica a tutte le istanze e alle dichiarazioni di notorietà da presentarsi alle pubbliche amministrazioni, con modalità che, evidentemente, possono anche accordarsi e contemperarsi con la generale definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lett. i), del d.P.R. n. 445 del 2000.
12. L'autenticazione amministrativa, del resto, fa parte di un sistema che risponde a regole e a finalità proprie del regime pubblicistico che la connotano, in deroga al sistema dell'autenticazione civilistica, retta dai principi generali dettati dal codice civile (artt. 2703 e 2704 c.c.) e dalla legge notarile (art. 72), per quanto si applichi anche ad essa il generale principio secondo cui «*si tratta, in sostanza, di attività certificativa che, in quanto volta ad attribuire il valore della prova documentale, utilizzabile anche nei confronti dei terzi, alla scrittura, non può prescindere dal rispetto delle forme per essa richieste*» (Cass., sez. I, 27 aprile 2011, n. 9385).
12.1. In tale prospettiva, si deve anche rilevare che, sebbene la legge notarile richieda, nell'art. 72, l'apposizione della data e del luogo nell'autenticazione, la stessa disposizione generale dell'art. 2703, comma secondo, c.c. non prevede espressamente la data dell'autenticazione tra i requisiti formali richiesti a pena di nullità dell'autenticazione stessa, limitandosi a definirla quale «*attestazione da parte del pubblico ufficiale che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza*» e a richiedere, previamente, l'identificazione della persona che sottoscrive (v., sul punto, Cass., sez. II, 22.5.2008, n. 13228).
Del resto, anche l'art. 1, comma 1, lettera i), del d.P.R. n. 445 del 2000, nel dare la definizione della «*autenticazione di sottoscrizione*», si riferisce alla «*attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identita' della persona che sottoscrive*», senza richiamare la data ed il luogo.
12.2. E' stato inoltre rilevato che l'autenticazione, avendo la funzione di verifica, da parte del pubblico ufficiale, dell'identità del firmatario, non richiede che l'autenticazione sia effettuata contestualmente o nella stessa data in cui avviene la sottoscrizione della scrittura privata (Cass., Sez. Un., 5 maggio 2006, n. 10312).
12.3. E questo Consiglio di Stato, proprio in questa materia, ha chiarito che la circostanza che, di solito, l'autenticazione segua immediatamente la sottoscrizione non implica che la contestualità temporale sia un elemento essenziale dell'autenticazione, sicché la mancanza della contestualità non ne comporta l'inesistenza (Cons. St., sez. V, 31 marzo 2014, n. 1542).

12.4. Benché pertanto, come si è premesso *supra* al § 5.1., non rilevi nel presente giudizio definire i requisiti, le forme e le conseguenze dell'autentica notarile o, a livello di sistema, della scrittura privata autenticata sul piano civile (poiché in questa sede occorre accertare, se nel procedimento elettorale siano valide le sottoscrizioni con autentica amministrativa priva di data), occorre comunque tener presente, anche sul piano generale, il rilievo della data nell'autenticazione, «*la cui certezza, diversamente che per l'atto pubblico, non è richiesta ai fini della validità, ma soltanto della opponibilità, ove occorra stabilirne la anteriorità o la posteriorità rispetto a un altro evento*» (Cass., sez. II, 30 marzo 2011, n. 7264).
12.5. Ed è questa, infatti, la questione che, seppur con le differenze che connotano la peculiare materia elettorale, il Collegio deve risolvere, esaminando il tema di cui al punto *b)* del § 9, anche con riferimento alla previsione speciale dell'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990.
13. Ritiene la Sezione infatti che, pur se per l'autenticazione delle sottoscrizioni si dovesse ritenere applicabile l'art. 21, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 (che richiede l'indicazione della data e del luogo di autenticazione), come pure il Tribunale Amministrativo Regionale ha ritenuto nella sentenza impugnata, non per questo la mancanza della data, nell'autenticazione, comporti l'invalidità *ipso iure* della stessa autenticazione.
13.1. In materia elettorale, le previsioni dell'art. 14 della l. n. 53 del 2010 costituiscono *lex specialis* rispetto alla disciplina generale, comminando la nullità delle sottoscrizioni e delle relative autenticazioni solo se esse risultano anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature.
13.2. La nullità comminata dall'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 2010 non è pertanto, con riferimento alla data delle autenticazioni e delle sottoscrizioni, aggiuntiva rispetto alle altre nullità di ordine generale per inosservanza delle forme.
13.2. La data dell'autenticazione, ovvero il periodo nel quale essa avviene, rileva quindi se e solo nei limiti in cui essa comporti la violazione dell'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990.
13.3. La sua mancanza non determina la nullità ove risulti, comunque *ictu oculi* e anche *aliunde*, che le autenticazioni – come le sottoscrizioni – non siano anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature.
13.4. Al di fuori della eccezionale ipotesi prevista per le competizioni elettorali dall'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990, la legge non sanziona con la nullità l'assenza della data nella autenticazione.
13.5. Come si è appena premesso al § 12.2., non si pone del resto, nel sistema dell'autenticazione amministrativa in esame, una questione di 'opponibilità' della sottoscrizione – analogo a quello che si verifica in sede civilistica – se non nei limiti, tassativi, previsti dall'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990, che sancisce la invalidità delle autenticazioni anteriori a tale giorno.
14. Nel caso di specie, però, la violazione dell'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990 deve essere esclusa, per le seguenti dirimenti circostanze, ben evidenziate dagli appellanti, e in particolare:
- tutti i verbali contestati recano la firma e il seguente timbro «*ROMA CAPITALE – MUNICIPIO IV – Il Vice Presidente – Carla Corciulo*» (doc. 5 fasc. parte appellante: circostanza non contestata);
- l'autentica nei moduli predisposti dal Ministero è prevista come atto cumulativo e non già 'firma per firma';
- le sottoscrizioni sono state rese e autenticate sui moduli ministeriali recanti la data del 5 giugno e, dunque, formati dopo l'indizione delle elezioni – avvenuta l'8 aprile 2016 - e, quindi, nei 180 giorni previsti.
15. Peraltro, il pubblico ufficiale autenticatore, che ha raccolto le firme, è stato nominato non oltre il termine di 180 giorni, decorrente da quello fissato per la presentazione delle candidature, poiché l'atto di investitura della vicepresidente Carla Corciulo, che ha autenticato le sottoscrizioni, risale con certezza inoppugnabile al 28 dicembre 2015.
16. Quanto precede induce la Sezione a ritenere che:
- dal quadro normativo vigente, non chiaro né coordinato, non risulta espressamente affermata né è stata prevista la necessità, a pena di nullità, della data delle autenticazioni amministrative;
- in mancanza di una esplicita previsione di una nullità, di ordine strutturale o testuale, essa non può essere desunta, nell'ambito del procedimento elettorale, dallo scopo che la data potrebbe eventualmente soddisfare, non essendo ammesse nullità "funzionali";
- a fronte di tale scarsa chiarezza del quadro normativo, deve essere valorizzato il principio del *favor partecipationis*, per il quale – in assenza di una chiara disposizione ostativa – può partecipare alla competizione elettorale una lista in possesso di tutti i requisiti sostanziali richiesti;
- la rilevanza del momento temporale è sancita dal legislatore, a pena di nullità, esclusivamente ai fini del rispetto dell'art. 14, comma 3, della l. n. 53 del 1990, secondo cui «*le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature*»;
- tale requisito temporale, in assenza di contrarie previsioni legislative, può desumersi *aliunde*, se risulta con certezza che la sottoscrizione e l'autenticazione non risalgono e non possono risalire ad un periodo anteriore al centottantesimo giorno precedente al termine fissato per la presentazione delle candidature;
- in materia elettorale, almeno limitatamente alla data delle autenticazioni, rileva il principio di *strumentalità delle forme*, che può essere egualmente soddisfatto, in ragione del valore preminente del *favor partecipationis*, laddove la certezza sul rispetto della finalità, alla quale la forma sia preordinata, sia comunque raggiunta;
- l'invalidità delle operazioni, alla stregua di tale fondamentale canone interpretativo in materia elettorale, può essere ravvisata solo quando la mancanza di elementi o di requisiti essenziali impedisca il raggiungimento dello scopo che connota il singolo atto, mentre non possono comportare l'annullamento delle operazioni le mere irregolarità, ossia quei vizi da cui non derivi alcun pregiudizio per le garanzie o la compressione della libera espressione del voto (v., *ex plurimis*, Cons. St., sez. V, 15 maggio 2015, n. 2920).
17. L'applicazione del principio del *favor partecipationis* risulta corroborata dalle considerazioni della Corte Costituzionale e della Corte Europea dei diritti dell'uomo:

- con la sentenza n. 1 del 13 gennaio 2014, la Corte Costituzionale ha evidenziato che le disposizioni sui sistemi elettorali sono ragionevoli se stabiliscono «*oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento*» di obiettivi legittimi, il che comporta che le medesime disposizioni possono comportare l'esclusione delle liste solo quando siano violate chiare previsioni che precisino le formalità da seguire e le conseguenze derivanti nel caso di loro violazione;
- con la sentenza 16 marzo 2006, n. 58278, la stessa Corte europea dei diritti dell'uomo, *Grande Chambre*, ha evidenziato che la legislazione elettorale dei singoli Stati deve tendere a procedure volte a determinare l'effettiva volontà del popolo, il che comporta che l'esclusione di una lista può essere disposta solo quando la legge la preveda chiaramente.

17.1. A tale ultimo riguardo, proprio in tale ultima sentenza (§§ 103-104), la Corte europea ha chiarito che «*vi sono molti modi per organizzare e gestire i sistemi elettorali e numerose differenze in Europa specie nell'evoluzione storica, nella diversità culturale, nel pensiero politico e spetta ad ogni Stato contraente fondere tali diversità nella sua propria visione della democrazia*».

Va rimarcato come la disciplina nazionale, ha aggiunto la Corte, deve comunque consentire che le condizioni alle quali sono subordinati il diritto di votare o di candidarsi alle elezioni non riducano i diritti ad un punto tale da pregiudicare la loro essenza e privarli della loro effettività; che perseguano uno scopo legittimo; che i mezzi impiegati non siano, soprattutto, sproporzionati rispetto al fine che la legislazione nazionale persegue, sicché tutte le condizioni imposte da questa devono rispecchiare «*la preoccupazione di mantenere l'integrità e l'effettività di una procedura elettorale volta a determinare la volontà del popolo mediante un suffragio universale*».

17.2. Non vi è dubbio che, proprio alla luce di tali fondamentali principi costituzionali ed europei, l'applicazione della strumentalità delle forme debba a maggior ragione trovare applicazione alla questione sul rilievo della data delle autenticazioni delle sottoscrizioni a fini elettorali, non disciplinata dal legislatore nel senso della loro nullità *in re ipsa*.

18. Nella specie, e in conclusione, con certezza si può affermare le autenticazioni hanno avuto luogo in un periodo non anteriore al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature, sicché, nonostante la mancanza della data, si deve ravvisare la validità delle autenticazioni contestate.

19. Pertanto, l'appello va accolto e, in riforma della sentenza impugnata, deve essere accolto il ricorso di primo grado, annullando i provvedimenti di esclusione, impugnati in primo grado, di cui ai verbali n. 3825 dell'8 maggio 2016 e n. 1984 del 10 maggio 2016 della Commissione Elettorale Circondariale di Roma, con conseguente ammissione della lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*» alle elezioni comunali di Roma.

20. Sussistono ragioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 c.p.a. e dell'art. 92, comma secondo, c.p.c., proprio attesa la novità del caso, per compensare tra le parti le spese e gli onorari dei due gradi del giudizio.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sull'appello n. 3784 del 2016, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto, in integrale riforma della sentenza impugnata, accoglie il ricorso proposto in primo grado e annulla i verbali n. 3825 dell'8 maggio 2016 e n. 1984 del 10 maggio 2016 della Commissione Elettorale Circondariale di Roma e conseguentemente ammette la lista «*Sinistra per Roma – Fassina Sindaco*» alle elezioni comunali di Roma.

Compensa interamente tra le parti le spese del doppio grado di giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 maggio 2016, con l'intervento dei magistrati:

Luigi Maruotti, Presidente
Carlo Deodato, Consigliere
Silvestro Maria Russo, Consigliere
Vincenzo Lopilato, Consigliere
Massimiliano Noccelli, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 16/05/2016
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

CIVICA
N° 1 - 2016

MILANO AL VOTO 2016

Le Elezioni amministrative 2016
Il turno elettorale
Le sentenze del Consiglio di Stato: i casi di Milano e Roma
Come funziona il sistema della "Elezione diretta " dei sindaci per le Comunali
Composizione di Giunte e Consigli comunali

Le elezioni Comunali
I Comuni al voto. Sindaci uscenti e maggioranze consiliari nei Comuni al voto della città metropolitana

I Comuni al voto nella città metropolitana di Milano
Candidati Sindaco e liste ammesse

Le elezioni Comunali a Milano
Candidati Sindaco, liste ammesse per il Consiglio comunale di Milano
Risultati elezioni comunali 2011. Voti, seggi e preferenze

Le elezioni Municipali di Milano
Elezione diretta dei nove Presidenti e dei Consigli di municipio
Il Sistema elettorale per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli di municipio
Gli organi dei Municipi. I presidenti delle zone uscenti
Le candidature: liste ammesse e candidati Presidente di ogni Municipio

Le elezioni Metropolitane
Il Sistema elettorale del Consiglio metropolitano
Il procedimento elettorale. Tavola pesi ponderati
Città metropolitana di Milano: affluenza al voto nel 2014

La Città Metropolitana di Milano
Gli organi di governo dopo la riforma Delrio
Il Consiglio metropolitano: competenze e composizione
La Conferenza metropolitana: competenze e composizione

Risultati referendum "Trivellazioni in mare"
La scheda elettorale. Elettori. Il voto del 17 aprile 2016
Risultati referendum nei Comuni della città Metropolitana di Milano

Appendice
Estratto Statuto del Comune di Milano "Titolo VII Municipalità"
Regolamento del Comune di Milano per l'elezione del Presidente del Municipio e del Consiglio di Municipio. Calendario delle operazioni elettorali

Sentenze del Consiglio di Stato del 16 maggio 2016:
- di riammissione lista "F.d'It.-Alleanza Nazionale" per il Consiglio comunale di Milano
- di riammissione lista "Sinistra per Roma" per il Consiglio comunale di Roma

ISBN 978-88-907986-4-1